Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Introduzione

Contesto di riferimento

La Relazione annuale – terza parte- del Nucleo di Valutazione per l'anno 2023, realizzata sulla base delle “Linee guida ANVUR 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – versione aggiornata al 04 aprile 2024, descrive le riflessioni valutative sui processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento attuati dall'Università Niccolò Cusano – Telematica Roma, di seguito UNICUSANO, in conformità della normativa vigente .

Come riportato nella “Premessa” della linea guida ANVUR, precedentemente menzionata, anche per la valutazione delle attività relative all'assicurazione di qualità dell'anno 2023 realizzate dall'Ateneo, si terrà conto del momento di transizione tra i modelli di valutazione AVA2 e AVA3, considerando che l'aggiornamento e la qualificazione della documentazione dell'ultimo modello è stata pubblicata nei primi mesi dell'anno 2023 e successivamente modificata il 4/04/2024 con Delibera n. 62 del Consiglio Direttivo ANVUR .

Per quanto attiene alla “Relazione annuale”, la scelta del Nucleo di Valutazione è stata quella di considerare, come nel precedente anno 2023, che la stessa relazione si componesse di 3 parti, cioè la valutazione delle opinioni degli studenti, la valutazione di specifici “Indicatori ANVUR” e infine, come terza parte, la valutazione delle attività svolte nell'anno 2023 riferite al miglioramento del sistema di assicurazione della qualità (a livello di sede e di corsi di studio) comprendendo tutti gli aspetti relativi alle strutture e organizzazioni interne deputate al servizio formativo. L'obiettivo principale della relazione annuale, quindi, è di presentare i processi del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (AQA), l'organizzazione per l'AQ della didattica dei Corsi di Studio, nonché le modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e laureati, mettendone in luce gli aspetti positivi e gli elementi di criticità.

L'evento importante dell'anno 2023 è stata la valutazione periodica per l'accREDITAMENTO periodico della sede e dei corsi di studio attuata dall'ANVUR, secondo quanto previsto dalla normativa, già richiamata, che si è svolta nei giorni 8-12 luglio 2023. Di questa visita il risultato è stato il “Rapporto ANVUR di AccredITAMENTO Periodico dell'Università telematica Niccolò Cusano” approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 17 /01/2024.

Dei risultati emersi dal rapporto citato, il Nucleo di Valutazione riporterà nella relazione una breve sintesi che evidenzia principalmente le condizioni e raccomandazioni che hanno determinato il valore della valutazione di “CONDIZIONATO” così come indicato nel Decreto Ministeriale del 10/05/2024 e il termine di due anni per assolvere a quanto richiesto.

Risulta evidente, pertanto, che la richiesta evidenziata nelle linee guida emanate dall'ANVUR, circa il dare conto del rispetto dei requisiti di AQ di Sede, dei Cds, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità è vincolata da quanto risultato dalla valutazione ANVUR.

In ogni caso, il Nucleo descriverà le attività comunque svolte secondo l'articolazione prevista all'Art. 3 delle linee guida 2024 già precedentemente richiamate, tenendo presente soprattutto gli aspetti relativi ai suggerimenti, raccomandazioni e indicazioni funzionali al miglioramento delle stesse attività di assicurazione di qualità.

La terza parte della relazione annuale, quindi, è da considerare come “relazione di transizione” in funzione degli indirizzi e delle relative attività che saranno delineate in risposta alle evidenze indicate nel Rapporto ANVUR citato.

Obiettivi della relazione

La presente Relazione, nel conformarsi a quanto richiesto dalle linee guida dell'ANVUR per l'anno 2024, descriverà le attività realizzate nell'anno 2023, collegate all'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema di assicurazione di qualità messo a punto e monitorato dal Presidio di Qualità.

Il Nucleo di Valutazione, nel complesso, ha svolto una permanente osservazione dell'attività di riesame e dei processi di AQ, attuati all'interno dell'UNICUSANO, in modo da accertare che i risultati di tutte le attività realizzate dai vari organi interni fossero in grado di soddisfare compiutamente le esigenze del sistema di assicurazione di qualità.

In relazione alle azioni da svolgere, il NdV pur rendendo proprie le indicazioni delle linee guida predisposte

dall'ANVUR per la predisposizione della relazione dei nuclei di valutazione per l'anno 2024, rispetto ai dati e risultati del 2023 (e indicatori ANVUR stabilizzati), manterrà il formato già utilizzato nelle precedenti relazioni, demandando alla successiva relazione una descrizione conforme al nuovo modello AVA3 in funzione della descrizione delle attività poste in essere per rispondere alle condizioni e raccomandazioni del Rapporto ANVUR di valutazione periodica.

La descrizione dello stato rilevabile del sistema di qualità e delle attività di terza missione e le riflessioni realizzate dal NdV su quanto rilevato tengono conto della documentazione e dei dati presentati dal Presidio di Qualità, dai Gruppi di riesame, dalla Commissione per la ricerca e trasferimento tecnologico, dalla Commissione Terza missione e impatto sociale, dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, nonché dalla documentazione prodotta dalla dell'Ateneo, cioè dalla Governance, indipendentemente dalla valutazione operata dalla CEV-ANVUR..

In base alle risultanze della valutazione periodica per l'accreditamento periodico espresse nel Rapporto ANVUR, già citato, non si riporteranno le informazioni relative ai corsi di studio, ai Dipartimenti e ai Dottorati di ricerca che sono stati oggetto diretto di valutazione.

Organizzazione e struttura della relazione

La Relazione annuale 2024 è stata realizzata e sulla base della documentazione prodotta dagli organismi dell'università precedentemente richiamati e, in parte, dall'effettiva osservazione dei processi attuati nell'Università da parte del NdV stesso. In particolare, per l'analisi dello stato delle attività dei singoli CdS, condotta con la collaborazione dei Presidi e Coordinatori delle Facoltà e sotto "Aree specialistiche" e dei coordinatori/professori dei corsi di studio, il NdV non ha ritenuto di mantenere per l'analisi dei singoli corsi di studio sull'attività svolta nel periodo indicato la realizzazione di uno specifico documento ("Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni", Relazione 2024) dove riportare i risultati dell'analisi analitica svolta e inserire nella relazione le conclusioni/valutazione dell'analisi stessa. Di fatto le descrizioni sono riportate all'interno della sezione relativa alla valutazione dei corsi di studio.

Nello stesso tempo, il lavoro comunque svolto mantiene la valenza di pre-audizione. Questa scelta vuole anche assecondare le indicazioni delle linee guida ANVUR per la relazione sottolineando la necessità di riportare elementi di valutazione piuttosto che sintesi di documenti già predisposti.

La Relazione, pertanto, considerando il quadro di riferimento precedentemente rappresentato e le indicazioni riportate nel terzo capitolo delle linee guida NdV 2024 riguardanti la qualità (par. 3.1), sottolineerà gli esiti relativi:

1. al Sistema di AQ a livello di Ateneo, con riferimento anche agli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021;
2. al Sistema di AQ a livello della didattica dei singoli Corsi di Studio, con riferimento anche a un set minimo di indicatori SMA (segnalati dall'ANVUR) e allo stato di avanzamento dei piani di raggiungimento per i CdS;
3. al Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Facoltà e/o Aree specialistiche;
4. alle Modalità e ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (consegnata entro il 30 aprile 2024). Inoltre, è inserita anche la valutazione riguardante lo stato dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Occorre tenere presente, come precedentemente ricordato, che il NdV ha realizzato per l'anno 2023 anche la seconda parte della relazione relativa agli "Indicatori AVA3", che ha riguardato le azioni di miglioramento del Sistema di AQ attuate nell'anno 2023 a livello di Ateneo; inoltre, sono state riportate le informazioni circa il numero di insegnamenti e di Dottorati di ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti e il numero di audizioni effettuate.

Procedura analisi adeguatezza delle attività della qualità

Il Nucleo di Valutazione, per lo svolgimento dell'attività di analisi della documentazione e quindi per la costruzione della relazione annuale, ha mantenuto lo specifico modello operativo per livelli, e la derivata procedura, già utilizzati a partire dalla relazione dell'anno 2019.

La figura 1 presenta lo schema della procedura nella quale emergono i livelli impiegati, cioè:

- **Livello I: screening.** Attività utilizzata per accertare se le proposte di misure attivate erano in grado di soddisfare le esigenze evidenziate (ovvero, in grado di soddisfare le eventuali raccomandazioni o condizioni rilevate nell'ambito della valutazione periodica ANVUR);
- **Livello II: valutazione adeguatezza.** Attività di esame per l'incidenza delle misure in termini di soddisfacibilità delle richieste evidenziate, anche tenendo conto della struttura e funzione di ogni Requisito e della loro singolare rilevanza (modello AVA 3);
- **Livello III: valutazione delle soluzioni alternative.** Nel caso le misure adottate non implicino una piena soddisfacibilità si attiva una valutazione delle possibili modalità o misure alternative, ovvero di azioni alternative, in grado di soddisfare le stesse richieste;
- **Livello IV: valutazione di politiche.** Attività finale realizzata per stabilire nel caso di assenza di soluzioni alternative in grado di soddisfare le richieste evidenziate (ovvero, per il superamento delle raccomandazioni o delle condizioni poste dalla valutazione periodica ANVUR). Nel caso il NdV rimanda, con proprie raccomandazioni, alla direzione dell'Università la richiesta di intervento.

Figura 1. Schema del processo di verifica e valutazione.

La struttura descritta ha permesso anche di valutare, a ciascun livello, la necessità o meno di procedere al livello successivo, riducendo anche i tempi della valutazione stessa.

Ringraziamenti

Il secondo anno di attività del Nucleo di Valutazione, si è svolto in un clima di proficua collaborazione con gli organi di governo e le diverse componenti della comunità accademica dell'Ateneo anche nel periodo di preparazione della visita della Commissione esterna di valutazione nominata dall'ANVUR.

Un ringraziamento particolare al Presidente del Presidio di Qualità dell'Università, ai Presidi di Facoltà e ai Coordinatori di Area, e ai professori che hanno con loro collaborato, alla Direttrice generale, al Magnifico Rettore e al Presidente dell'Università, per il costante supporto offerto e per la collaborazione all'organizzazione e gestione del flusso informativo. Collaborazioni importanti per il lavoro del NdV soprattutto per la realizzazione della relazione annuale.

ELENCO CORSI DI STUDIO ATTIVI A.A. 2023 PER AREE SPECIALISTICHE

*POLITOLOGICA, GIURIDICA E SOCIOLOGICA INGEGNERIA PEDAGOGICA, UMANISTICA, FILOSOFICA
MOTORIA ECONOMICA E COMUNICAZIONI
PSICOLOGICA*

CORSI DI LAUREA TRIENNALE L-36, Scienze politiche e relazioni internazionali,

L-40 Scienze sociali, L-7, Ingegneria civile,

L-8, Ingegneria elettronica e informatica,

L-9 Ingegneria industriale,

L-05, Filosofia applicata,

L-10, Studi umanistici,

L-19, Scienze dell'educazione e formazione,

L-22, Scienze motorie,

L-18, Economia aziendale e management,

L-20, Comunicazione digitale e social media,

L-24, Scienze e tecniche psicologiche,

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE LMG/01 Giurisprudenza,

LM52 Relazioni internazionali,

LM-88 Sociologia e ricerca sociale LM-21 Ingegneria biomedica,

LM-23 Ingegneria civile,

LM-29 Ingegneria elettronica,

LM-31 Ingegneria gestionale,

LM-32 Ingegneria informatica,

LM-33 Ingegneria meccanica LM-14 Scienze umanistiche,

LM-78 Scienze filosofiche applicate,

LM-85 Scienze pedagogiche,

LM-68 Scienza e tecnica dello sport LM-19 Comunicazione digitale,

LM-56 Scienze economiche,

LM-51 Psicologia

I Il Sistema di Qualità dell'Ateneo

Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione, considerando che, pur avendo l'Ateneo proseguito nell'anno 2023 la riorganizzazione in Dipartimenti, essendo la stessa riorganizzazione conclusa nel mese di dicembre 2023, per effettuare l'obiettiva esigenza di descrivere lo stato del sistema di assicurazione di qualità a livello di Ateneo, farà riferimento alla precedente organizzazione che prevedeva altrettanti diversi sottosistemi di aggregazione di corsi di studio.

Le informazioni di stato complessivi dell'Ateneo sono riportati nell'Allegato A.

La riorganizzazione operata nel 2023, congiuntamente e con la conclusione del primo ciclo dei nuovi 13 Corsi di Studio accreditati nel 2020 e 2021 e con la mutata normativa di riferimento e delle nuove linee guida ANVUR per i requisiti di accreditamento AVA3, è stata delineata dal CdA con una roadmap tesa alla riorganizzazione interna attraverso strutture decisionali intermedie costituite da quattro dipartimenti (estratto verb. CdA del 11/04/2023). In funzione di questa delibera si è avviato il processo di revisione dell'assetto di Governance con l'avvio delle attività dei 4 Dipartimenti Istituiti:

- INGENGERIA
- SCIENZE ECONOMICHE, PSICOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE
- SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE
- SCIENZE UMANISTICHE, MOTORIE E DELLA FORMAZIONE

I Dipartimenti hanno immediatamente avviato, all'inizio del 2024, la strutturazione del sistema di AQ interno secondo linee guida ANVUR, il supporto e le indicazioni del PQA, del Senato Accademico e del CdA.

In particolare, sono stati redatti i documenti 'linee guida per la consultazione delle parti interessate' e 'riesame dipartimentale'. I Dipartimenti dovranno predisporre un documento di pianificazione strategica a partire dall'A.A. 2024/25. Pertanto, allo scopo, questi ultimi hanno istituito commissioni dedicate per gli obiettivi di didattica, ricerca, terza missione e AQ.

Il NdV, in relazione ai tempi di riorganizzazione, ha proseguito nella sua azione di osservatore non partecipante e ha utilizzato per la sua attività di valutazione, essenzialmente, la documentazione appositamente realizzata dal Presidio di Qualità (PQA), dai coordinatori dei Corsi di Studio (CDS), dai Gruppi di riesame (GR) e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS). Lo scopo dell'analisi documentale è stato di evidenziare, non soltanto l'adeguatezza delle attività di assicurazione della qualità svolte rispetto a quanto previsto dal relativo manuale, bensì anche la congruenza della documentazione prodotta, rispetto alle necessità dell'Ateneo, alla normativa vigente e alle indicazioni dell'ANVUR, con lo scopo di riflettere in termini valutativi su quanto analizzato in modo da esprimere giudizi da ricomporre, alla conclusione, in raccomandazioni e suggerimenti.

Nell'anno 2023 il PQA ha consolidato, comunque, le azioni finalizzate su tre attività primarie, che si sono affiancate alle attività periodiche di coordinamento e monitoraggio proprie del Presidio e inserite nel Manuale di Qualità dell'UNICUSANO. In particolare, dagli atti risultano:

- 1) Il mantenimento del sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo, in risposta alle osservazioni, raccomandazioni e condizioni segnalate dal Nucleo di Valutazione e dalla Direzione dell'università, soprattutto in ordine alla standardizzazione delle procedure e della documentazione di supporto;*
- 2) il monitoraggio progressivo delle attività di revisione degli ordinamenti dei CdS rese necessarie per il soddisfacimento delle raccomandazioni di cui al punto 1;*
- 3) la prosecuzione della raccolta dati sui laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, utilizzando la strumentazione già utilizzata nell'anno precedente, definita anche sulla base di indicazioni del NdV ;*
- 4) la prosecuzione della messa a punto del sistema di gestione e assicurazione della qualità considerando la ristrutturazione organizzativa.*

Per quanto attiene ai primi due punti, la documentazione evidenzia che il PQA ha proseguito l'opera di assicurazione di qualità di trasformazione delle prassi in organicità, utilizzando strumenti appositi di monitoraggio con i quali rilevare, in forma organizzata e sintetica, le attività svolte per la qualità e dagli organi di governo (Rettore, Direzione e CDA) per quanto concerne i requisiti di sistema e dai coordinatori dei CDS per i requisiti AVA 3 relativi ai Corsi di Studi.

Per quanto attiene al terzo punto, circa la rilevazione delle opinioni degli studenti, compresi i laureati (1,3 e 5 anni), il PQA ha operato considerando quanto stabilito nel manuale di assicurazione della qualità, cioè le modalità e i flussi informativi necessari alla presa in carico dei risultati delle rilevazioni.

Presa in carico dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti

In merito alla raccolta dei dati relativi alle opinioni degli studenti per la valutazione della didattica, la procedura di riferimento prevede che la piattaforma informatica gestionale proponga il relativo questionario allo studente all'atto della prima prenotazione a un esame. Pertanto, con questa procedura tutti gli studenti devono svolgere una valutazione, di ogni insegnamento, almeno una volta. La valutazione è quindi di tipo censuario/annuale rispetto alle varie coorti di studenti iscritti all'università.

I questionari compilati sono registrati su uno specifico Data base e sono, successivamente, gestiti dall'Ufficio dati Statistici, in forma anonima, per la realizzazione delle specifiche elaborazioni. I risultati delle elaborazioni sono trasmessi al coordinatore del CdS, alle Commissioni Paritetiche, ai gruppi di Riesame nonché, per conoscenza, alle Presidenze.

I questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti raccolti nel 2023 e

anzipresente nel mese di marzo del 2024 secondo il nuovo modello proposto in sperimentazione da ANVUR nel 2019 (ROS - VERSIONE DEL 3 LUGLIO 2019).

In merito alle attività di riesame del CdS, il NdV ha constatato che il Gruppo di Riesame organizza le sue attività seguendo la procedura prevista nel "Manuale di qualità" richiedendo informazioni ai componenti delle Segreterie, ai Tutor didattici, ai Consigli di CdS. Inoltre, il Gruppo di riesame prende visione sia dei materiali prodotti dall'Ufficio dati Statistici sia dei rapporti di riesame precedenti. Le attività di riesame portano anche alla produzione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) che viene inoltrata alla governance di Ateneo, inserita nella SUA CdS e comunicata al Nucleo di Valutazione. Tale comunicazione permette al NdV per l'anno 2023 di corrispondere alla richiesta di analisi e valutazione di alcuni indicatori specifici per la valutazione dei corsi di studio (punto 3.1.2 LINEE GUIDA 2024).

Per quanto attiene, invece, ai Dottorati di ricerca da valutare unitamente ai corsi di studio per l'anno 2023 sono state effettuate specifiche raccolte dati sperimentali.

Alcuni Gruppi di riesame, avendo realizzato il documento di riesame ciclico, anche in funzione della valutazione periodica, hanno determinato il coinvolgimento della Governance di Ateneo in funzione dell'accertamento che eventuali risultanze espresse nei documenti di riesame avessero necessità di disposizioni di eventuali azioni correttive, corrispondenti anche a o suggerimenti o raccomandazioni espresse dal NdV.

In merito alle attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), si rileva che la Direzione Generale, anche per l'anno 2023, ha posto in atto le procedure per l'elezione delle componenti studentesche, ove fosse stata superata. In attività le Commissioni consultando il personale delle Segreterie, i Tutor didattici, i docenti e gli studenti dei CdS, hanno potuto constatare le attività svolte, la possibile soluzione di azioni correttive evidenziate nei Rapporti di riesame, sia SMA sia ciclici, le opinioni degli studenti relativamente alle attività didattiche realizzate.

Le Commissioni Paritetiche hanno prodotto la loro Relazione Annuale che è stata ricevuta anche dal NdV. Le stesse relazioni, oltre essere inserita nella scheda SUA CdS, è stata inoltrata alla governance di Ateneo, per provvedere a eventuali disposizioni, necessarie, all'assolvimento di eventuali azioni correttive corrispondenti anche a o suggerimenti o raccomandazioni espresse dal NdV.

Anche per l'anno 2023 il Nucleo di Valutazione ha realizzato una specifica valutazione delle relazioni dei CPDS riportata nel Verbale IV del 13 02 2024; la valutazione effettuata, che ha preso in considerazione i singoli aspetti del modello di relazione utilizzato da tutte le CPDS, ha posto in rilievo, per ogni singolo aspetto stesso, i singoli punti di forza e i punti di attenzione, concludendo con una valutazione complessiva di sintesi.

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche sono disponibili, insieme ai verbali delle riunioni, nella pagina web dedicata.

Il NdV rileva che il PQA ha proseguito anche nell'anno 2023 al mantenimento della banca dati storica, automatizzata, contenente le schede di monitoraggio annuale (SMA). La banca dati storica delle SMA, per le attività di assicurazione di qualità, è periodicamente aggiornata dai responsabili della qualità dei CDS, con lo scopo di evidenziare, e analizzare, l'andamento dello sviluppo delle attività di miglioramento dei processi complessivi di qualità di Ateneo.

In merito alla trasparenza delle attività, tutti i dati relativi alle rilevazioni delle opinioni degli studenti (laureandi e frequentanti) e dei laureati a 1-3 e 5 anni, dal conseguimento del titolo, sono stati resi disponibili ai Gruppi di Riesame e alle Commissioni Paritetiche in forma disaggregata e aggregata, per permettere una indipendente valutazione degli stessi. I risultati dell'analisi svolta dai CdS (quadri B6 e B7) sono pubblicate sulla pagina di Ateneo di ciascun CdS nella sezione "Organizzazione e qualità".

La descrizione delle risultanze della valutazione riguardante il sistema di qualità è stata realizzata, principalmente, tenendo presente sulla base dei requisiti di qualità delle Sedi AVA 3 come descritto anche nella documentazione presentata per la valutazione periodica. (LINEE GUIDA 2024, al sotto-paragrafo 3.1.1).

Impianto del Sistema di Qualità di Ateneo

Strutture Centrali e decentrate e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ

Il NdV accerta che il Presidio di Qualità Ateneo (PQA) attui le attività del sistema di assicurazione di qualità che rientrano nelle funzioni stabilite dalla normativa per l'assicurazione della Qualità.

Il PQA ha redatto, nel 2022, un documento di linee guida di supporto alla redazione dei quadri SUA-CDS e per la formulazione dei commenti agli indicatori di monitoraggio annuale (SMA), che sono state rese disponibili agli attori dei processi AQ coinvolti (Coordinatori di CdS e GdR) anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo nella pagina del presidio, sezione Documenti.

Il PQA ha monitorato le attività dei gruppi di Riesame, impegnati, nella stesura dei commenti alle SMA e ai rapporti di riesame ciclico. Nello specifico, per l'anno 2023, il PQA ha verificato che si realizzasse il riesame ciclico dei CdS soggetti alla valutazione periodica.

Per l'anno 2023, in generale, il PQA ha condotto la gestione di tutte le attività per l'Assicurazione della Qualità (AQ), cioè:

- verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CDS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato nel documento Manuale di Qualità. Per tale attività il PQA ha:
 - o esaminato la documentazione prodotta anche in funzione delle misure adottate in risposta a eventuali correzioni evidenziate nelle relazioni dei Gruppi di riesame e CPDS;

o esaminato gli interventi di miglioramento e gli effettivi esiti evidenziati da ogni CdS, soprattutto in considerazione del supporto informativo da corrispondere;

o realizzato la strumentazione per la produzione della documentazione riferita all'accreditamento periodico e avviato la richiesta alla governance per l'istituzione di una Commissione per la standardizzazione.

- controllo della presenza della documentazione necessaria e per ogni corso di studio allo svolgimento delle attività dei Consigli di Corso di Studio e per le Commissioni paritetiche di area. Un particolare controllo alla raccolta dati e all'analisi dei dati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- esecuzione delle procedure di "Non conformità", principalmente per l'area didattica, con la chiusura delle eventuali evidenze.

Il PQA, a seguito della ristrutturazione dipartimentale dell'Ateneo e delle osservazioni della CEV in sede di visita ha avviato una fase di revisione del manuale AQ. Sono stati individuati i principali punti di intervento. La redazione del documento è stata aperta a tutti i portatori di interesse al fine di condividere la strutturazione delle procedure di assicurazione della qualità dell'Ateneo e creare consapevolezza a tutti i livelli (Governance, Dipartimenti, CdS, uffici di supporto, ecc). L'attività avviata nel 2023 si concluderà nel 2024.

Diffusione della cultura della Qualità e formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi
La diffusione della cultura della qualità, tra i compiti del PQA, sia diretta, cioè la progettazione e la realizzazione di specifiche attività formative, sia indiretta, ovvero la verifica del rispetto della trasparenza che coinvolge anche la pubblicazione e l'aggiornamento di tutta la documentazione richiesta dalla normativa, è stata proseguita anche nell'anno 2023 (secondo semestre).

Le attività realizzate sono state attuate nella verifica del processo di miglioramento continuo; questo, in particolare, ha avuto il fine mirato di dare fiducia a tutte le Parti interessate, sia interne che esterne, soddisfacendo anche requisiti della qualità (ANVUR e di Ateneo) rendendo più consapevoli gli agenti che intervengono nei singoli processi, o didattici o amministrativi oppure di servizi, rispetto al contesto in cui si ascrivono le loro specifiche azioni.

In alcuni casi, le attività informative hanno anche coinvolto il personale amministrativo di supporto alla gestione dei corsi di studio e gli studenti con particolare attenzione ai processi di riesame (annuale e ciclico), alla relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti studenti.

Trasparenza delle politiche e degli obiettivi della qualità

Anche per l'anno 2023 lo sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità è stato confermato da parte del Consiglio di amministrazione come politica portante per il monitoraggio e la verifica delle attività svolte dall'Ateneo e come strumento per il miglioramento. Allo scopo, la politica di qualità ha mantenuto l'indirizzo di soddisfacimento dei requisiti di qualità stabiliti a livello nazionale dall'ANVUR, e ripresi nel Manuale dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, al fine di continuare a perseguire il miglioramento qualitativo di servizio verso la componente didattica e la componente di ricerca.

Per raggiungere tale obiettivo il PQA ha preso in considerazione l'intero complesso dei servizi – formativo, amministrativo e segretariale – e ha fornito indicazioni per impegnare a mantenere e, ove possibile, a migliorare, gli ambienti di formazione e di supporto agli studenti, compresi i disabili o i lavoratori, di accedere facilmente ai percorsi formativi dei Corsi di Studio prescelti facilitando il raggiungimento di risultati di apprendimento attesi, ovvero riducendo lo scarto tra i Risultati di apprendimento attesi (commisurati agli obiettivi specifici previsti nelle SUA-CDS) e i Risultati conseguiti.

Dall'analisi dei Verbali del PQA si rileva che nel corso del 2023 il PQA ha mantenuto l'apposita sezione del sito istituzionale dedicata all'AQ: <https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita>

Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPDS, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà
Nell'organizzare la gestione dei flussi informativi e documentali, relativi all'AQ, il PQA ha verificato, anche sulla base delle indicazioni della normativa, il mantenimento dei ruoli e dei compiti degli attori interni del sistema di AQ. In particolare, si è accertato il mantenimento del supporto di consulenza al NdV per le attività che è chiamato a realizzare per la redazione della Relazione annuale.

Allo stato attuale il PQA ha gestito i flussi informativi e documentali diretti verso i destinatari e finalizzati principalmente alle seguenti attività:

- il Nucleo di Valutazione (NdV):
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (scadenza 30 aprile, 30 giugno e 15 ottobre 2023);
- le Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) e il referente AQ dei CdS:
 - o Relazione annuale delle Commissioni paritetiche di Area (scadenza 31 dicembre 2023);
 - o Compilazione della Scheda SUA-CdS, secondo scadenze MIUR (15 settembre 2023 e 28 febbraio 2024);
 - o Compilazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) realizzata a cura dei Gruppi di riesame (settembre 2023).

Da quanto emerso, tra i compiti inerenti alla qualità il PQA ha perseguito la diffusione e la trasparenza sia dei contenuti sia delle procedure al fine di stimolare la cultura e della qualità e del risultato soprattutto formativo. L'azione svolta dal PQA ha permesso, quindi, di mantenere attive le procedure della qualità, anche aggiornandole, rendendo gli stessi partecipanti più consapevoli e partecipi dei processi realizzati e della necessità di documentare

quanto attuato.

Frequenza e qualità delle interazioni tra NDV, PQA e organi di Governo

Il PQA ha accentuato per l'anno 2023 un costante rapporto con il NdV. Per quanto riguarda il rapporto tra NdV e gli Organi di Governo, sono stati realizzati incontri informali, principalmente tra il Nucleo di Valutazione e la Governance dell'Ateneo, per discutere principalmente i suggerimenti e le raccomandazioni inserite nella relazione annuale del NdV 2022, anche in funzione della valutazione periodica.

Anche gli incontri con il PQA si sono caratterizzati, rispetto al ruolo e alle funzioni assegnate al Nucleo di Valutazione dalla nuova normativa, alla verifica delle risultanze delle attività al monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché al raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012).

Effettiva partecipazione degli studenti

Il coinvolgimento degli studenti, riconosciuto dall'Ateneo come elemento fondamentale per l'impegno degli stessi richiesto dalla normativa, negli organismi istituzionali è stato realizzato via presenza mediata on line anche per il 2023.

Anche raccogliendo le istanze del NdV la Governance dell'Università ha accolto la richiesta di inserire la rappresentanza studentesca negli organismi dell'Università a partire dall'anno 2023.

Efficacia e tempestività delle segnalazioni e utilizzazione dei rilievi da parte delle Commissioni Paritetiche

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per sotto-area disciplinare hanno realizzato nell'anno 2023 le attività previste dalla funzione in modo da proseguire nel fare valere quanto rilevato e analizzato e comunicato sotto forma di segnalazioni ai CdS per affrontare le problematiche connesse.

In particolare, sulla base delle indicazioni del PQA, le CPDS, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, hanno mantenuto come punti di attenzione:

- le problematiche sollevate dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;*
- le analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita, facendo riferimento agli ultimi dati utili e disponibili del 2023;*
- la ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.*

Le osservazioni effettivamente svolte hanno riguardato:

- le analisi dei risultati delle sessioni di esame, in base alle tabelle fornite dalle segreterie didattiche;*
- i riscontri relativi ai reclami/segnalazioni degli studenti relativamente a:*

costituzione dei materiali degli insegnamenti,

reperibilità dei Docenti (colloqui, ricevimento laureandi e tesisti, didattica interattiva),

presenza dei docenti nelle Commissioni di esame,

attività e reperibilità delle segreterie,

attività di tutoring.

Nello svolgimento delle loro attività le Commissioni paritetiche hanno collaborato con tutte le Strutture dell'Università e in particolare con:

- il PQA;*
- le segreterie dei Corsi di Studio per le attività di organizzazione, gestione e coordinamento della didattica;*
- i Gruppi di riesame per quanto attiene alla soluzione delle problematiche osservate e segnalate.*

La valutazione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche il NdV sono state riportate nel Verbale IV del 13 02 2023.

Infine, si rimarca che, per quanto riguarda l'utilizzazione dei rilievi effettuati da parte delle Commissioni paritetiche, permane allo stato attuale una non precisa e uniforme utilizzazione degli stessi rilievi e, soprattutto, una riflessione sulla chiusura degli stessi.

Presenza in carico efficace e documentata dei rilievi del PQA da parte degli organi di governo

Il PQA nel 2023 sulla base dello stato delle attività per la qualità attuate dagli organismi dell'Ateneo, compresi i Corsi di Studio, nella focalizzazione dell'attenzione ai processi di revisione dei CdS in corso in modo da mantenere la coerenza con quanto costituito in rispondenza alle richieste della CEV ANVUR, ha proseguito nell'attività volta al consolidamento e la standardizzazione della documentazione dell'Ateneo e dei risultati dei processi di QA.

Presenza e qualità dei relativi piani di azione e relativa attività di monitoraggio

Il Nucleo di Valutazione, anche in base alle risultanze della valutazione periodica, considera che sono state comunque mantenute produttive l'insieme delle azioni svolte durante l'anno 2023.

Il presidio di Qualità ha condotto il monitoraggio delle attività e fornito supporto a tutti i processi di Ateneo coinvolti dall'assicurazione di qualità in funzione dell'accreditamento periodico.

Di fatto si rileva che il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo mantiene un'apprezzabile penetrazione nella cultura interna dell'Ateneo.

Nello stesso tempo, il NdV considera positivamente che sia stata realizzata l'attività di messa a punto normativamente e proceduralmente delle pratiche (regolamenti) utilizzate per il governo dell'Ateneo.

La standardizzazione della documentazione giova sicuramente a un ulteriore sviluppo del sistema di assicurazione della qualità, alla gestione realizzata dal PQA e favorisce l'estensione e la radicazione della "cultura della qualità" soprattutto in funzione dell'avvio dei nuovi corsi di studio.

Premessa

Il NdV, sulla base di quanto indicato nella "Premessa", ha preso in considerazione gli aspetti relativi al sistema di gestione della qualità che hanno avuto effetti sulle attività svolte per il funzionamento del sistema complessivo della qualità di Ateneo.

La Scheda indicatori di Ateneo, rilasciata dall'ANVUR per l'anno 2024 (del 05/10/2024) riporta dati che possono permettere di effettuare alcune riflessioni sui risultati raggiunti.

Gli indicatori delle otto sezioni, a cui occorre aggiungere la sezione di "Informazioni generali", contengono le informazioni necessarie al NdV per poter effettuare un'analisi comparativa sull'andamento dei risultati ottenuti dall'Università:

1. Informazioni generali;
2. Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);
3. Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E);
4. Gruppo C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E);
5. Gruppo D – Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E);
6. Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E);
7. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere;
8. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità;
9. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Di seguito si riportano le riflessioni valutative, e in alcuni casi comparative, sui risultati raggiunti, suddivisi per le menzionate sezioni.

La prima Sezione (Informazioni generali) contiene le informazioni circa la tipologia di Ateneo, il giudizio stabilito dalla CEV-ANVUR all'atto della visita periodica per l'accreditamento, e la durata stessa dell'accreditamento. Risultano attivi all'anno 2023, 4 Dipartimenti, 27 Corsi di Studio, 5 corsi di dottorato e 109 docenti incardinati (I e II fascia, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, professori straordinari). La numerosità dei docenti incardinati, rispetto ai valori medi relativi agli Atenei telematici (pari a 66,45), è più circa doppia. Un'altra significativa differenza va rilevata rispetto al numero di ore di didattica erogata (56.868) che, se comparata con la media relativa agli Atenei telematici (26.871), risulta essere più che doppia.

Il numero di immatricolati puri (L; LMCU), nel quinquennio, dopo un iniziale aumento (dal 2018 al 2019) ha subito nel quadriennio successivo un graduale decremento attestandosi nel 2023 su cifre inferiori a quelle medie degli atenei telematici.

Relativamente ai laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso il dato, nel quinquennio, mostra, dopo un picco nel biennio 2021 e 2022, un andamento in linea con gli anni precedenti alla pandemia attestando al valore di 3706 nel 2023. Considerazioni analoghe vanno fatte per il numero dei laureati. In ambedue i casi, comparando i valori con le medie degli atenei non telematici, le percentuali sono superiori (rispettivamente +50% e +34%).

Riguardo l'offerta formativa, si registra un aumento sia dei CdS Triennali (dai 6 del 2018 ai 12 del 2023) sia dei CdS Magistrali (dai 7 del 2018 ai 14 del 2023). I corsi di dottorato attivi al 2023 risultano 6.

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Sulla base dei dati presenti nella "Scheda indicatori di Ateneo", rilasciata dall'ANVUR per l'anno 2024 (del 05/10/2024), riguardo il valore dell'indicatore iA1 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), si rileva nel biennio 2019-2020 un aumento (dal 43,2% al 52,2%) a cui segue, nel 2021, un decremento di 6 punti percentuale (pp). Va comunque considerato che, comparando il valore percentuale del 2022 con quello degli Atenei non telematici, vi è una differenza positiva di 5 pp. Il dato 2023 si attesta al 18,4%, tuttavia il dato è affetto da un errore dovuto al fatto che per gli studenti iscritti da marzo in poi, l'anno accademico inizia al momento dell'iscrizione, ovvero anno accademico studente, e pertanto tale dato va rivisto nella temporale successiva tabella risultati. Per quanto riguarda i dati relativi alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore iA2), si rileva che nel 2021 e nel 2022 l'indicatore assume rispettivamente il valore del 67,2% e del 66,2%. La diminuzione rispetto al biennio precedente 2019-2020 (circa 5 pp) può dipendere essenzialmente dall'apertura dei nuovi Corsi di Studio. Nel 2023 si osserva una ripresa dell'indicatore che si assesta al 68,2%. L'indicatore iA3 (percentuale di iscritti al primo anno - L, LMCU - provenienti da altre Regioni) si è in diminuzione costante nel periodo 2019-2022 e si attesta al 69,9% nel 2023, mentre la percentuale degli iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iA4), pur con un andamento non lineare, è progressivamente aumentata (dal 51,9% del 2018 al 64,8% del 2023). Per i due indicatori relativi al rapporto tra gli studenti regolari e i docenti per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA5B) e per i corsi dell'area umanistico-sociale (indicatore iA5C), si è registrato una costante diminuzione del valore dei due indicatori, fatta eccezione per l'anno 2020 (indicatore iA5B) dove è stato registrato un aumento. Tali dati, va rilevato, sono dovuti anche all'aumento dei professori e ricercatori (tipi A e B) legati alla progressiva attuazione dei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio. I dati relativi alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (indicatore iA6B), mostrano, a parte i valori del 2019 e del 2022, un significativo aumento che nel 2021 è pari al 82,7% dei laureati a un anno. Il dato del 2023 è parziale e pertanto si rimanda alla successiva tabella risultati. Riguardo l'indicatore iA6C (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale), i dati sono sostanzialmente stabili (dal 73,8% nel 2019 al 76,9%

nel 2021). Si rileva, comunque, riguardo le percentuali del 2022 un calo di circa 25 pp, ma, rispetto alle medie degli Atenei telematici e degli Atenei non telematici, i valori delle percentuali del quadriennio 2018-2021 sono comunque superiori. Nel 2023 il dato si attesta a valori confrontabili con il triennio 2019-21 ed è pari al 77,4%. Riguardo i dati relativi alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (indicatore iA7B), sono disponibili i valori del 2018, 2020, 2021 e 2022. Il trend è stabile e rispetto alle medie degli Atenei telematici e degli Atenei non telematici, i valori delle percentuali sono comunque omogenei. Il dato 2023 non è ancora stabilizzato e pertanto non commentabile.

Relativamente ai laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale (indicatore iA7C), i dati disponibili per il quinquennio attestano un aumento progressivo dal 75% fino ad arrivare all'86% del 2022.

La percentuale dei docenti di ruolo, che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, (indicatore iA8) si attesta su una media del 87% nel periodo di riferimento. L'ultimo indicatore (iA9) esprime il rapporto tra i CdS che hanno valore di riferimento dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM pari o superiore alla soglia (0,8). Il valore dell'indicatore, disponibile per il quadriennio 2018-2021, si attesta al 70% per il triennio 2018-2020 ed è pari al 90% per il 2021. Tali valori sono superiori a quelli medi degli Atenei telematici

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

I dati relativi alle percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (indicatore iA10) sono pari allo 0,04% (2019) e arrivano gradualmente allo 0,07% nel 2022 (i dati del 2023 non sono disponibili). I dati relativi alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iA11) sono pari allo 0% (2019) e, con dati non lineari oscillano tra lo 0,01% e lo 0,03% (2019, 2020, 2021 e 2022). Riguardo le percentuali di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iA12), hanno un trend crescente aumentando dal 0,79% del 2019 all'1,48% del 2023.

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Per quanto riguarda la qualità della ricerca, i dati relativi ai risultati dell'ultima VQR a livello di sede (indicatore iA_C_1A) e alla percentuale di prodotti attesi sul totale Università (indicatore iA_C_1B) sono pari, rispettivamente, a 0,13 e 0,15. Per quanto riguarda l'indice di qualità media dei collegi di dottorato (indicatore iA_C_2) i dati sono disponibili solo per il 2018 e l'indicatore assume il valore di 1,95. Tale valore è omogeneo rispetto a quello medio degli Atenei telematici e inferiore a quello degli Atenei non telematici.

La percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo (indicatore iA_C_3) assume valori non lineari: dal 142,9% del 2018 (il dato è un errore) al 75% nel 2019, al 70% nel 2020, al 73,3% nel 2021, al 42,1% nel 2022. I dati attestano comunque mediamente l'attrattività che porta laureati di altri Atenei a partecipare ai corsi di dottorato dell'UNICUSANO soprattutto rispetto a quelli medi degli Atenei non telematici. Riguardo la percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo (indicatore iA_C_4), i valori variano da un minimo del 58,3% nel 2021 a un massimo del 100% nel 2018 e nel 2022. Le medie degli Atenei non telematici, per lo stesso indicatore assumono valori mediamente inferiori.

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

I dati non sono disponibili in quanto non sono previsti dalla normativa vigente.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Le analisi relative alla valutazione della didattica sono effettuate considerando a livello di Ateneo le stesse variabili, ovvero indicatori, che sono calcolati per ogni Corso di Studio. A livello di Ateneo la percentuale di CFU conseguiti nel primo anno rispetto ai CFU da conseguire (indicatori iA13 e iA13T) è calcolata rispetto all'anno solare. Nel quadriennio 2019-2022 (il dato per il 2023 non è disponibile) si osserva un andamento oscillante come quello delle medie degli Atenei telematici ma con valori superiori, mentre più stabili ed elevati risultano i valori relativi agli Atenei non telematici. Occorre considerare che negli Atenei telematici la numerosità degli studenti (quelli definiti puri), varia durante l'anno in funzione della possibilità di iscrizione sempre aperta.

Le percentuali di studenti che proseguono gli studi al secondo anno nella stessa classe di laurea (indicatori iA14 e iA14T), avendo acquisito o almeno 20 crediti al primo anno (indicatori iA15 e iA15T), o almeno 1/3 dei crediti del primo anno (indicatori iA15BIS e iA15TBIS) o almeno 40 crediti al primo anno (indicatori iA16 e iA16T), o almeno 2/3 dei crediti del primo anno (indicatori iA16BIS e iA16TBIS), variano nel periodo 2019-2022 (in alcuni casi è presente anche il 2023) con percentuali dall'77,9% all'82,7% (iA14), dal 70,5% al 90,2% (iA14T), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023, dal 58% al 69% (iA15), dal 50% al 65% (iA15T), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023, dal 58% al 69% (iA15BIS), dal 50% al 65% (iA15TBIS), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023, dal 28% al 48% (iA16), dal 30% al 48% (iA16T), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023, dallo 28% al 48% (iA16BIS), dal 30% al 48% (iA16TBIS).

Riguardo la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (indicatori iA17 e iA17T), l'ANVUR considera "entro un anno oltre la durata normale" lo studente che si è laureato entro il 30 aprile di ogni anno considerato. Le percentuali del quadriennio 2019-2022 (indicatore iA17) variano dal 57,4% (2019) al 69,6% (2021); relativamente all'indicatore e iA17T, i dati

sono relativi al quinquennio 2019-2022 e oscillano dal 58,4% (2019) al 67,2% (2021).

Le percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (l'indicatore iA18 rappresenta un indicatore di efficacia della didattica) nel quinquennio 2019-2023 evidenziano valori che oscillano tra lo 80,7% (2022) e il 97,8% (2023). Questi valori sono superiori a quelli medi delle università telematiche e a quelli che si riferiscono alle medie delle università non telematiche.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza complessive erogate (indicatore iA19) varia dal 20,2% nel 2021 al 32,6% nel 2019. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iA19BIS) varia dal 22,1% nel 2021 al 38,6% nel 2019. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (indicatore iA19TER) varia dal 31,4% nel 2021 al 54,7% nel 2019. Per questi due indicatori i valori medi sono superiori a quelli degli Atenei telematici, anche se inferiori a quelli degli Atenei non telematici, pur rispettando il soddisfacimento dei requisiti minimi previsti dall'accREDITAMENTO.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori che sono utilizzati per dare conto della regolarità delle carriere riguardano gli studenti che o proseguono la carriera all'interno dei corsi di studio oppure si laureano. Gli indicatori iA21 e iA21T indicano la percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono gli studi nel sistema universitario al II anno in una qualsiasi Università. Tale percentuale, nel quadriennio 2019-2022, varia dall'82,5% (2021) all'85,9% (2022) per l'indicatore iA21 e dall'76,4% (2022) al 93,3% (2019) per l'indicatore iA21T (con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023), con aumenti simili rispetto agli Atenei telematici o rispetto agli Atenei non telematici.

Gli indicatori iA21BIS e iA21TBIS, invece, riportano le percentuali degli immatricolati puri che proseguono lo studio rimanendo all'interno dello stesso Ateneo, in questo caso dell'UNICUSANO. Le percentuali in questo caso, e mediamente superiori alle rilevazioni dello scorso anno, variano dall'78,6 (2021) all'83,7% (2020) per l'indicatore iA21BIS e dal 71,4% (2021) al 91% (2019) per l'indicatore iA21TBIS. Riguardo la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (indicatori iA22 e iA22T), le percentuali variano dal 48% (2022) al 57,2% (2020) per l'indicatore iA22 e dal 41% (2022) al 51,7% (2020) per l'indicatore iA22T, con valori mediamente poco inferiori rispetto agli Atenei telematici e mediamente superiori rispetto a quelli non telematici.

Con gli indicatori iA23 e iA23T, si indicano le percentuali di immatricolati puri che proseguono la carriera, con iscrizione al secondo anno, nello stesso Ateneo, ma in un diverso CdS. Le percentuali in questo caso variano dallo 0,6% (2021) all'1% (2020) per l'indicatore iA23 e dallo 0,6% (2021) allo 0,8% (2019, 2020, 2022) per l'indicatore iA23T (con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2022). Queste percentuali risultano lievemente superiori a quelle degli Atenei telematici, ma notevolmente inferiori (mediamente del 4%) rispetto a quelle degli Atenei non telematici.

La percentuale degli abbandoni degli immatricolati puri per una data classe di laurea (indicatori iA24 e iA24T) risulta in diminuzione passando dal 28,1% del 2019 al 19,4% del 2022.

Gli ultimi due indicatori, con i dati del quadriennio 2019-2022, si riferiscono alla percentuale di iscritti inattivi (iA30T) e alla percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (iA30TBIS). Nel primo caso (indicatore iA30T) i dati evidenziano variazioni comprese tra il 16,6% (2020) e il 21,7% (2022); nel secondo (indicatore iA30TBIS), i valori variano tra il 17,5% (2020) e il 23,0% (2022). Tali percentuali sono in linea con le medie di quelle degli Atenei telematici; riguardo gli Atenei non telematici sono invece superiori.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

La sezione riguarda la soddisfazione dei laureati circa il corso di studio frequentato (indicatore iA25, proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) e la spendibilità del titolo acquisito (indicatore iA26B, proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo - LM; LMCU - per area scientifico- tecnologica; indicatore iA26C, proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo - LM; LMCU - per area umanistico-sociale).

La soddisfazione dei laureati (indicatore iA25) risulta essere nel quinquennio di riferimento sempre superiore 91%, valori simili o di poco superiori alla media delle università telematiche e superiore al dato medio delle università non telematiche. Per quanto attiene agli indicatori della occupabilità, i dati del quinquennio 2019-2023, variano dall'84,5% (2020) al 100% (2019) per l'indicatore iA26B e dal 75,5% (2021) all'86,6% (2022) per l'indicatore iA26C. In questo caso, probabilmente, le conseguenze legate all'evento pandemico hanno inciso sull'occupabilità dei nuovi laureati.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

La consistenza del corpo docente è regolata dalla normativa (D.M. 1154 del 2021) che prevede una numerosità di requisiti minimi da rispettare; i valori della consistenza, quindi, variano sulla base delle indicazioni fornite dal MUR in ordine all'applicazione delle relative norme vigenti. Tenendo presente la normativa previgente, le due coppie di indicatori iA27B-iA27C e iA28B-iA28C presentano rispettivamente il rapporto tra studenti iscritti e docenti per l'area scientifico-tecnologica e per l'area umanistico-sociale. Le due coppie di indicatori si differenziano per mostrare un rapporto basato su valori complessivi (indicatori iA27B e iA27C) e valori relativi al primo anno (indicatori iA27B e iA27C). Per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA27B), le percentuali variano dal 54

(2022) a 104,8 (2020) e, per l'indicatore iA28B, da 30 (2022) a 87,3 (2020). Per l'area umanistico-sociale (indicatore iA27C), le percentuali variano da 99,2 (2023) a 330 (2019) e, per l'indicatore iA28C, da 46 (2022) a 189,4 (2018). I valori progressivamente più ridotti nell'anno 2022 possono essere ricondotti anche in questo caso alla progressiva attuazione dei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio. I valori medi relativi agli Atenei telematici risultano, per le singole annualità, poco omogenei (maggiori o minori) mentre per gli Atenei non telematici sono invece in tutti i casi sensibilmente inferiori.

L'ultimo indicatore (iA29) riguarda il rapporto "tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)". Nel quinquennio di riferimento i valori dell'indicatore sono pari a 0,0.

Per quanto risultato rispetto al possesso del dottorato di ricerca, pur nella ricerca di personale con il predetto titolo, dai risultati conseguiti non risulta che l'attività di tutor soddisfi i possessori del titolo, allo stato attuale.

-
- [STATO-ATTIVITA-CORSI-DI-STUDIO-RELAZIONE-ANNO-2023-01-pdf](#)

PREANALISI FUNZIONALI ALLE AUDIZIONI

30/10/2024

- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-pdf](#)

RELAZIONE COMPLETA NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024

30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Il Qualità a livello di Corsi di Studio e dottorati di ricerca

Caratterizzazioni dell'analisi dei Corsi di studio

Il NdV ha analizzato la documentazione, appositamente redatta per le attività di monitoraggio gestite dal PQA, riguardante le attività attuate dai corsi di studio per lo sviluppo in qualità della formazione per l'anno 2023.

L'analisi ha avuto lo scopo di accertare, oltre gli aspetti precipui relativi alla valutazione di accreditamento periodico, sia il soddisfacimento delle attese degli stake-holder sia il rispetto dei criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'Ateneo –verifica dell'attuazione del Manuale di Qualità. Pertanto, il NdV esaminando i documenti disponibili (SUA-CDS, SMA-CDS, Relazioni delle CPDS, Verballi dei Consigli di Corso di studio, se realizzati i Rapporti di Riesame ciclico) ha assunto le informazioni circa le attività di gestione della formazione e le attività relative all'assicurazione della qualità svolte dai singoli CDS, con il proposito di poter segnalare agli stessi CdS, o gruppi di CdS, le eventuali situazioni che avrebbero potuto presentare o generare criticità. In particolare, l'analisi compiuta è stata utilizzata, nello stesso tempo, per accertare la congruenza tra le attività svolte e quanto dichiarato nelle SUA-CDS anno 2023.

In relazione alla relazione 2024, le specifiche linee guida 2024, per l'attività di analisi della qualità dei corsi di studio, hanno indicato di approfondire i risultati conseguiti attraverso:

“

- 1. un set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1 alle linee guida;*
- 2. i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti;*
- 3. lo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati per i Corsi di Studio di nuova istituzione;*
- 4. i risultati delle audizioni dei Corsi di Studio.*

“

Il NdV, considerando i punti 1 e 3 per delineare i risultati conseguiti, in quanto per il punto 2 è stata effettuata una specifica relazione, evidenzierà in uno specifico documento a complemento della relazione (Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni – 2024) i risultati delle attività dei corsi di studio sulla base sia del set minimo d'indicatori della scheda SMA, sia dei dati e informazioni raccolti attraverso uno specifico questionario, concordato con il PQA, unitamente alle azioni di miglioramento del Sistema di AQ assunte. Le informazioni, per i singoli corsi di studio, sono completate dallo stato di sviluppo dei relativi piani di raggiungimento, il cui sviluppo è presentato nell'Allegato B. Il risultato di questa analisi e ricostruzione, è presentata e discussa con i referenti dei corsi di studio. In questo modo, di fatto, si vuole realizzare una forma di pre-audizione per tutti i corsi di studio (come anticipato nella “Premessa”), funzionale alla possibile evidenza di criticità da approfondire eventualmente con una sessione di audizione specifica.

Corsi di Dottorato di Ricerca

Il NdV rileva che l'Ateneo ha attivi nel 2023 (39° ciclo) 5 Corsi di Dottorato, denominati:

- Ingegneria Industriale e Civile*
- Territorio, Innovazione e Sostenibilità*
- Law Cognitive and Neuroscience*
- Management for Digital Transformation: Business, Communication and Ethics*
- Epistemology and neuroscience applied in education*

I Dottorati di ricerca sono entrati nel sistema di AQ come previsto dalla normativa ANVUR solo a partire dal nuovo modello AVA3 approvato a Febbraio 2023.

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dai Corsi di Dottorato attivi da cui si evince che i PHD hanno recepito le nuove linee guida e avviato/svolto durante l'anno in esame le attività di AQ richieste dalla normativa.

Progetti del Dottorato, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del Corso di Dottorato Nell'ambito della determinazione della Assicurazione di qualità (AQ), prima dell'approvazione del nuovo modello AVA3 i Corsi di Dottorato non avevano un sistema strutturato di revisione dell'offerta formativa in base al processo

di tipo Plan Do Check Act (PDCA) utilizzando come procedimento standard per lo stesso processo. In particolare, il progetto formativo dei Dottorati era stato elaborato dal Collegio dei Docenti in occasione del primo accreditamento, tenendo in considerazione in modo non formale le competenze scientifiche disponibili in Ateneo unitamente a interlocuzioni con stakeholder esterni con cui erano all'epoca attive collaborazioni scientifiche legate allo sviluppo di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico.

Il PQA, con il recepimento del modello AVA3, in riferimento agli stakeholder interni, ovvero agli studenti dei CdS Magistrali, a seguito dell'accreditamento del Ciclo 39, ha prospettato di avviare una procedura informativa consistente nella programmazione di specifiche riunioni di presentazione dell'offerta di Dottorato a tutti gli studenti del secondo anno dei CdS Magistrali dell'Unicusano. Al contempo, in riferimento agli stakeholder esterni, è stato richiesto alla Direzione dei Dottorati di ricerca di effettuare una serie di consultazioni con enti e/o aziende operanti nei settori di riferimento. Queste, documentate, sono state realizzate parallelamente alle analoghe riunioni con gli stakeholder dei CdS Magistrali.

Attività AQ 2023

Il NdV, ha osservato che i Corsi di Dottorato nel 2023 hanno avviato e implementato alcune attività atte a soddisfare i requisiti AQ indicati in AVA3:

- È stato nominato un Gruppo di Riesame che prevede la presenza paritetica di studenti del Corso di Dottorato.
- È stata avviata un'indagine sui prodotti di ricerca dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca. Gli esiti più che positivi di tale indagine hanno portato alla redazione di un documento di monitoraggio delle attività, teso anche a valutare gli indicatori proposti da ANVUR nel modello AVA3 per i Dottorati. L'indagine strutturata, avviata nel 2023, sarà portata avanti annualmente dai Collegi dei Docenti e dai Gruppi di Riesame.
- È stato predisposto un questionario per la valutazione degli esiti della formazione, somministrato a tutti i Dottori a partire dal Ciclo 31 di primo accreditamento. Gli esiti si sono rivelati generalmente in linea con il dato di confronto rilevato da ALMALAUREA.
- È stata predisposta una revisione del Regolamento interno del Dottorato anche per includere le attività di riesame e le modalità della sua costituzione. Al Gruppo di Riesame è stato affidato il compito di effettuare il monitoraggio annuale del corso.
- È stato avviato il monitoraggio a cura del Collegio dei Docenti, circa i periodi di permanenza all'estero e presso enti/impresae da parte dei Dottorandi.
- È stata effettuata una rilevazione coordinata dai rappresentanti studenti del Gruppo di Riesame in merito all'attività didattica e di tutoraggio svolta dai Dottorandi.
- È stato predisposto un questionario da somministrare a enti/aziende ospitanti i Dottorandi, da compilare a cura del supervisore esterno.

Infine, sono stati predisposti i questionari proposti da ANVUR a Aprile 2023 e sono stati somministrati in via sperimentale agli studenti dei Corsi di Dottorato in Law Cognitive and Neuroscience e Ingegneria Industriale e Civile o che hanno conseguito il titolo nell'ultimo anno.

Giudizio complessivo

Sulla base dell'analisi della documentazione ricevuta riguardante i Dottorati, il NdV esprime un parere positivo per l'andamento osservato. I Dottorati svolgono le attività di consultazione degli stakeholder in modo coerente agli obiettivi prefissati in sede di progettazione del CdS. Inoltre, si mostrano attivi nei processi di miglioramento continuo evidenziando nei vari passaggi fra gli attori del sistema qualità le problematiche e le criticità, proponendo in modo soluzioni la cui efficacia è monitorata e valutata in corso d'opera.

Il NdV, pertanto, consiglia di continuare nell'implementazione e sistematizzazione delle attività AQ.

Piani di raggiungimento (D.M.1154, art. 4, comma 3)

In base a quanto previsto dal quadro normativo relativo per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio e Sedi universitarie, il D.M. 1154/2021, occorre considerare che viene prevista la possibilità di accreditare nuovi corsi di studio anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza che si completi entro la durata normale del corso di studio medesimo, assicurando una presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare.

Per quanto attiene ai corsi di studio accreditati nell'anno accademico 2019/2020 e avviati nell'anno accademico 2020/2021 avendo l'Ateneo scelto di utilizzare questa possibilità, di seguito si riporta, per ogni corso di studio avviato, lo stato di avanzamento di quanto previsto dai rispettivi piani di raggiungimento.

Le risultanze dello stato di avanzamento sono riportate nella tabella posta all'Allegato B.

In generale si può affermare che allo stato, da quanto evidenziato dalla tabella, l'Ateneo abbia effettuato i passi necessari per soddisfare le disposizioni presentate nei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio avviati, fatto salvo che per alcuni corsi di studio il numero previsto dei professori docenti di riferimento per l'anno di corso risulta inferiore a quello atteso per ragioni derivanti o dalla mancata presa di servizio o da dimissioni successive alla presa di servizio oppure al completamento concorsuale, dovuto principalmente al procedimento del concorso stesso.

Strutturazione delle audizioni di CdS

Il Nucleo di Valutazione per quanto attiene alle audizioni, prosegue, come segnalato nella "Premessa", nella produzione di un documento che contiene un esame sistematico dello stato delle attività svolte dai singoli corsi di studio che può considerarsi come forma di "pre-audizione". Esame composito costruito con l'apporto dei referenti

degli stessi corsi di studio. La sintesi delle attività dei singoli corsi di studio è riportata nel paragrafo "attività e punti di forza e debolezza d'indicatori per corsi di studio", mentre il documento di riferimento "Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni" è allegato alla relazione.

L'obiettivo delle attività di "esame annuale", oltre che accertare l'effettivo mantenimento dei requisiti di accreditamento rispetto alle indicazioni AVA3, è di fare emergere le problematiche e possibili criticità dei corsi di studio e quindi sia di constatare quanto le indicazioni dell'assicurazione della qualità hanno effetti sulla formazione attuata rispetto a quella attesa, sia ottenere informazioni a supporto della decisione di avviare possibili "audizioni" nei confronti di corsi di studio che si differenziano sistematicamente nel tempo dalle condizioni di accreditamento. Nello stesso tempo, anche in relazione alle risultanze della valutazione periodica per l'accREDITAMENTO il NdV ha nella riunione del 11/12/2023 stabilito tra gli elementi di programmazione delle attività per l'anno 2024 anche le audizioni con uno specifico piano a parte da realizzare nelle prime riunioni dell'anno 2024.

Accreditamento corsi di studio

L'Università nel corso dell'anno 2023 non ha presentato domande di accreditamento, anche in considerazione delle condizioni previste dal Decreto Ministeriale 1154/2021.

Il Nucleo di Valutazione, corrispondentemente ai corsi già attivi, ha verificato che per tali corsi di studio fossero stati o avviati oppure completati i bandi di concorso per l'assunzione del personale docente compreso nei requisiti minimi, cioè professori di seconda o prima fascia e ricercatori, da incardinare anche sulla base del piano di raggiungimento che l'Università ha dichiarato all'atto della presentazione delle singole proposte dei nuovi corsi di studio.

-
- [STATO-ATTIVITA-CORSI-DI-STUDIO-RELAZIONE-ANNO-2023-01-pdf](#)
PREANALISI FUNZIONALI ALLE AUDIZIONI
30/10/2024
 - [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-pdf](#)
RELAZIONE COMPLETA NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024
30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

III Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza missione

Sistema di Assicurazione della qualità per la ricerca di Ateneo e singoli professori e ricercatori

Il Presidio di Qualità dopo avere completato, nell'anno 2022, il processo di revisione del sistema di assicurazione della qualità della ricerca, aggiornando anche il "Manuale per l'assicurazione della qualità", ha posto in essere quanto stabilito in modo da poter assicurare la corretta gestione delle attività di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca di base e applicata attraverso la raccolta, l'elaborazione e la valutazione interna dei dati e delle informazioni significative relative a degli specifici indicatori che sono stabiliti dal PQA secondo la normativa specifica vigente e le linee guida ANVUR-VQR (Vedi Allegato 1).

Il NdV ha constatato che la Commissione per la ricerca dopo avere nell'anno 2022, completato l'analisi dei risultati della valutazione della qualità della ricerca svolta nell'anno 2020 (VQR 2015-2019), ha proseguito nell'anno 2023 le attività di gestione sistematica della relativa procedura di approvazione e assegnazione dei fondi per i progetti di ricerca.

Le strutture di Ricerca e di Terza missione di Ateneo

Il NdV, pur constatando l'aggiornamento della struttura dell'organizzazione per via dipartimentale, ha considerato per l'anno 2023 di mantenere per la descrizione dei risultati della ricerca e della terza missione la precedente organizzazione, composta di "Aree specialistiche" relative a: Economia, Ingegneria, Psicologia e Scienze Motorie e dello sport. La descrizione comprenderà anche le strutture di laboratorio, attivate.

Tale organizzazione non ostacola, comunque, la collaborazione tra docenti delle varie facoltà/aree specialistiche e, quindi, la realizzazione di progetti di ricerca interdisciplinari con obiettivi strategici comuni e condivisi che si qualificano con il principio che la ricerca più innovativa può derivare solo da un approccio multidisciplinare e transdisciplinare, capace di superare le rigide barriere imposte dai contenuti delle singole discipline scientifiche. Questa scelta organizzativa è stata utilizzata dall'Ateneo per stabilire relazioni e partnership qualificate anche a livello internazionale.

Attività di ricerca e trasferimento tecnologico

Il NdV ha constatato che anche nell'anno 2023 per l'ambito della organizzazione e gestione delle attività di ricerca, finanziate dall'università, la Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca ha promosso e analizzato la realizzazione di progetti di ricerca nazionali e internazionali. I Progetti sono stati presentati dai Coordinatori di Macro Area di ricerca, con l'ausilio dell'Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali, che garantisce consulenza e supporto tecnico alle attività di ricerca (ordini di materiale inventariabile, missioni, contratti, convenzioni, rendicontazione, ecc.).

Questo Ufficio, tra le diverse attività svolte, ha annoverato anche il servizio di scouting delle competenze interne all'Ateneo e l'organizzazione di partenariati per la partecipazione a bandi nazionali e sovranazionali, ed è collegato con la Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca con l'obiettivo di supportare le attività di Terza Missione.

Per la procedura di finanziamento interno per le attività di ricerca il NdV ha accertato, tramite la verbalizzazione, l'applicazione del Regolamento per la gestione dei fondi della ricerca; tale regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte della Commissione della ricerca, assegni le risorse richieste dai Progetti di ricerca. A ogni Progetto presentato afferisce uno, o più, gruppi di ricerca costituiti all'interno di ogni Area specialistica. Per ogni progetto assegnatario di fondi, il CDA, nomina il Coordinatore che avvia le attività costituendo inizialmente il gruppo di ricerca ad esso collegato.

Linee di indirizzo, obiettivi e risultati della Ricerca

Il NdV ha considerato e accertato che nel documento di "Piano strategico 2022-2026", pur avendo effettuato alcuni rilievi sullo stesso documento (Verbale VII, 24 maggio e 5 giugno 2023), fossero indicati gli indirizzi relativi alla ricerca. Nello stesso tempo per quanto attiene all'anno 2023 si rileva che, sulla base del documento che evidenzia i risultati delle attività di monitoraggio realizzato dalla Commissione di ricerca (periodo 2021-2023), i cui risultati per Aree specialistiche sono riportati di seguito, sono stati sostanzialmente perseguiti quelli stabiliti dalla programmazione triennale.

Risultati della ricerca

Personale Docente

Il NdV sulla base dei dati e delle informazioni fornite dal PQA rileva che al 31 dicembre 2023, risultano in servizio, un totale di 110 incardinati secondo la seguente tipologia di figure professionali:

- 22 professori ordinari,
- 51 professori associati,
- 1 professori straordinari a tempo determinato,
- 7 ricercatori a tempo indeterminato,
- 29 ricercatori a tempo determinato (di cui 26 ex art. 24 c.3-a L. 240/10 e 4 ex art. 24 c.3-b L. 240/10).

Percentualmente, i professori di I, II fascia e straordinari rappresentano il 66.36%, mentre i ricercatori a tempo indeterminato il 6.36% e i ricercatori a tempo determinato il 26.36%.

In Tabella è riportata la distribuzione dei docenti e ricercatori rispetto all'area CUN di appartenenza.

AREA CUN NUMEROSITA'

01 3
 06 5
 08 8
 09 26
 10 2
 11 26
 12 17
 13 12
 14 11
 Totale 110

Strutture di Ricerca

Il NdV mantenendo la descrizione per aree multi-disciplinari: Economia e Comunicazione, Ingegneria, Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia, Psicologia, Scienze Motorie, Lettere e Formazione. Queste, pertanto, sono caratterizzate da una forte interdisciplinarietà con competenze umanistico-scientifiche che coprono i vari ambiti della ricerca nelle aree disciplinari di riferimento.

A partire dal Dicembre 2023 la precedente organizzazione è stata sostituita con la struttura Dipertimentale che prevede i seguenti Dipartimenti:

- INGEGNERIA
- SCIENZE ECONOMICHE, PSICOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE
- SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE
- SCIENZE UMANISTICHE, MOTORIE E DELLA FORMAZIONE

Sono, inoltre, presenti Laboratori di Ricerca per le aree Ingegneria, Psicologia e Lettere e Formazione.

Laboratori

Laboratori Area Ingegneria

Gli spazi destinati ai laboratori di Ingegneria ricoprono un'area di circa 550 m² e sono caratterizzati da una forte inter- e multi-disciplinarietà, coprendo le varie competenze scientifiche in diversi ambiti dell'ingegneria, sia civile che industriale e dell'informazione.

I vari Gruppi di Ricerca operanti presso i Laboratori di Ingegneria sono costituiti da professori, ricercatori, assegnisti, borsisti, tecnici di laboratorio laureati, dottorandi, tesisti. Alcune aree e strumentazioni sono condivise tra i vari Gruppi di Ricerca, essendo trasversali e di utilità per lo svolgimento di diverse attività di ricerca, quali l'Officina Meccanica e il Laboratorio di Caratterizzazione Meccanica.

Le attività condotte presso il laboratorio hanno come obiettivo principale la realizzazione di sinergie tra il mondo della ricerca accademica e il mondo delle imprese, attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, il supporto tecnico-scientifico e diverse attività di divulgazione come seminari, corsi di formazione, training e visite guidate.

I laboratori sono accessibili a ricercatori, gruppi di ricerca o organizzazioni di ricerca sia all'interno che all'esterno dell'Università Niccolò Cusano, nell'ambito delle attività di ricerca sperimentale e sviluppo industriale. Nell'ambito della ricerca, gli utenti sono coinvolti nella progettazione, creazione e sviluppo di nuove conoscenze, prodotti, processi, metodi e sistemi innovativi ad alto contenuto tecnologico. Grazie alle competenze dei membri dei vari laboratori, è possibile anche offrire e fornire formazione per nuovi utenti esterni. I laboratori sono anche fruibili per attività di tirocinio curriculare e le prove sperimentali effettuate sono anche oggetto di tesi di laurea di studenti triennali e magistrali, nonché di tesi di dottorato.

Con l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca in comune tra strutture pubbliche e private e favorire il trasferimento di know-how tecnologico, i laboratori di ricerca si avvalgono inoltre di importanti collaborazioni tecnico-scientifiche a livello nazionale ed internazionale, con particolare attenzione alla partecipazione e coordinamento di numerosi progetti di ricerca con PMI e grandi imprese co-finanziati a livello locale, regionale (Regione Lazio), nazionale (MIUR, ecc.) ed internazionale (Commissione Europea), con l'obiettivo di promuovere e

sviluppare l'attività di ricerca in comune tra strutture pubbliche e private e favorire quindi il trasferimento di know-how tecnologico.

Laboratori Area Psicologia

Il Centro Universitario di Clinica e Ricerca in Psicologia è stato istituito nel 2015 con le finalità previste dall'art.4 del regolamento di Funzionamento di seguito riportato:

- Il Centro ha finalità di studio e ricerca nell'ambito dei disturbi cognitivi e psicopatologici in età evolutiva e nell'adulto con particolare riferimento ai disturbi specifici dello sviluppo e ai deficit neuropsicologici.
- Il Centro ha anche, quale finalità, l'intervento clinico rivolto a terzi per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dei disturbi psicologici (cognitivo/affettivi) nell'età evolutiva e in età adulta, nonché lo svolgimento di attività di formazione.
- Il Centro ha, inoltre, come obiettivi lo sviluppo di relazioni con altre Università e istituzioni di cultura, di ricerca e di cura, sia italiane che estere, la promozione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private e la valorizzazione e diffusione e dei risultati della ricerca.

Presso il CURC sono attualmente presenti quattro laboratori che svolgono attività di ricerca (vedi sotto) e didattica. Le attività del laboratorio rappresentano per gli studenti e i dottorandi di psicologia delle opportunità di integrazione didattica e di apprendimento sul campo (es. mediante partecipazione agli esperimenti), oltre che di esperienza di lavoro per coloro che svolgono tesi sperimentali, tirocini curriculari e tirocini professionalizzanti. L'attività didattica è sostenuta anche dalla presenza di ambienti idonei quali una stanza con specchio unidirezionale attraverso il quale gli studenti possono assistere alle attività cliniche. Inoltre i laboratori sono dotati di una Lavagna Interattiva Multimediale di supporto alla didattica.

Laboratori Area Lettere e Formazione

Nell'Area Lettere e Formazione è presente il Laboratorio di Neuroscienze Educative e dello Sport-HERACLE (Allegato 3), nato nel dicembre 2014, e volto a sviluppare attività di ricerca sull'analisi e sviluppo dei processi di apprendimento in didattica generale e speciale con particolare riferimento alla valutazione e progettazione di interventi educativi rivolti a soggetti diversamente abili. Contestualmente valorizza con diversi lavori l'importanza dell'educazione alla salute nell'età evolutiva, adulta e anziana con particolare riferimento ai contesti lavorativi in età adulta ed all'importanza della corporeità nella scuola dell'infanzia.

Tale laboratorio occupa una superficie di 120mq oltre all'area laboratoriale sono presenti: Direzione, Stanza Dottorandi e la Stanza Multisensoriale. In condivisione il laboratorio utilizza la palestra di Ateneo per alcune tipologie di lavori. La stanza multisensoriale, allestita presso il Laboratorio di Neuroscienze Educative e dello Sport HERACLE dell'Università Niccolò Cusano, occupa una stanza di circa 40 m².

Stato della Ricerca di Ateneo 2021-23

La descrizione dello stato della ricerca dell'Ateneo parte dai risultati dell'ultima VQR relativi agli anni 2015-2019 (Tabella 2). In questa valutazione sono state coinvolte otto aree che avevano caratteristiche tali da consentire il processo valutativo. Sono state fornite relazioni in merito alla ultima VQR da ciascuna area. Nella prima tabella sono riportate le valutazioni globali relative a ciascuna delle aree valutabili. Da una analisi della tabella si evince chiaramente come siano presenti aree sopra la media nazionale (Indice RI_2 maggiore di 1) ed altre, in modi abbastanza differenziati, sotto quest'ultima. Le aree sopra la media nazionale sono "Ingegneria industriale", "Economia Aziendale" e "Ingegneria Civile" che hanno ottenuto rispettivamente il primo il diciottesimo e il diciannovesimo posto in graduatoria. Da sottolineare come la percentuale di prodotti, riconosciuti in fascia A, sia direttamente proporzionale alla posizione raggiunta, le aree di ingegneria non hanno avuto prodotti classificati in fasce D ed E, mentre l'area di economia ha raggiunto un ottimo risultato anche in presenza di prodotti in tali fasce. Su questo punto è doveroso attenzionare come siano stati conferiti nella facoltà di Economia a cui afferiscono tutte le aree che hanno avuto un risultato superiore alla media nazionale, quattro prodotti di ricerca, tutte su riviste in fascia Q1, provenienti dall'area di matematica, che per motivi legati alla sua composizione non ha avuto accesso alla valutazione per area. Questi lavori hanno però ridotto la numerosità dei prodotti da presentare nell'area di "Economia Aziendale" che si troverà quindi, nel prossimo processo valutativo a sottomettere un numero maggiore di prodotti della ricerca e da una analisi della tabella evidenzia una difficoltà nel conferire prodotti in alta fascia. Un altro importante parametro da attenzionare è il numero di "inattivi", cioè di ricercatori che non hanno conferito nessun prodotto di ricerca che sono 3 su 19 (16%) per "Ingegneria Industriale", 6 su 10 (60%) per "Economia Aziendale" e 1 su 7 (14%) per "Ingegneria Civile". Ovviamente l'azzeramento di tali figure è fortemente auspicabile per ottenere un miglioramento del posizionamento nelle prossime valutazioni.

Per quanto riguarda le aree che hanno avuto un risultato inferiore alla media, esclusa psicologia, trattasi di aree che non utilizzano parametri bibliometrici estratti da data base internazionalmente riconosciuti ed accreditati, ma una classificazione delle riviste fatte dall'ANVUR. Molto vicino alla media dell'area si è attestato il risultato di "Economia statistica" che ha ottenuto un indice RI_2 di 0.94 con un 1/4 (25%) di inattivi. Non positivi i posizionamenti delle altre aree soggette a valutazione cioè: "Psicologia", "Scienze Politiche", "Scienza della Formazione" e "Giurisprudenza" che hanno ottenuto un coefficiente RI_2 in un intervallo tra 0.54 e 0.42 a cui si associano posizionamenti nella parte terminale della classifica degli Atenei. Tale risultato poco positivo, non è da

associare a “inattivi”, che per queste aree hanno una numerosità molto bassa, ma ad una inadeguata collocazione editoriale che pone i prodotti di ricerca in gran parte in fascia C e D. Un buon posizionamento prevede un addensamento in fascia A e B. Verranno di seguito analizzate. Per ogni singola area le produzioni scientifiche relative alla parte iniziale della prossima VQR, cioè relativa al periodo 2020-2023 e verranno formulate alcune raccomandazioni da trasferire ai vari direttori. Il prossimo monitoraggio analizzerà le attività svolte nel 2024 dai singoli Dipartimenti e procederà con una tempistica annuale. Nell'allegato 1 sono riportate tutte le singole schede di dettaglio delle varie aree, anche quelle delle aree di recente attivazione, dopo il 2019, per le quali evidentemente non esiste una valutazione pregressa. A fine 2023 anche per queste aree sarà valutata la crescita rispetto allo stato analizzato in questa relazione.

Area di Ingegneria Industriale e Ingegneria Civile

Nel periodo 2020-23 sono stati sviluppati 396 prodotti della ricerca censiti su Scopus (articoli su rivista internazionale), vista la specificità e le caratteristiche del settore si considerano esclusivamente gli articoli su riviste e si tralasciano le comunicazioni ai congressi o altre attività non censite sui sopra citati data base.

Articoli su rivista

2020 84

2021 95

2022 105

2023 112

Totale 396

Come si evince da una analisi della tabella la produzione scientifica, nel periodo temporale considerato ha avuto un andamento pressoché lineare. La ricerca ha ricoperto molteplici ambiti delle discipline tecnico scientifiche e principalmente: Physics and Astronomy, Engineering, Computer Science, Materials Science, Energy, Environmental Science, Mathematics. L'impatto dei prodotti della ricerca +è stato molto buono con 6053 citazioni dei prodotti del periodo di riferimento e un H-INDEX pari a 35. Dei 396 prodotti di ricerca 224 hanno una collocazione editoriale classificata Q1. Visto i brillanti risultati ottenuti nella precedente valutazione VQR, si ritiene opportuno riferirsi esclusivamente a quest'ultimi. Facendo una proiezione sulla futura VQR si ottengono i due prospetti sotto riportati. Ingegneria Industriale (27 addetti).

Numero totale lavori in Q1 nel periodo 20-23 184

Numero lavori da conferire VQR 2020-24 81

Media lavori Q1 per addetto 6.8

Numero lavori attesi per il 2020-2024 230

Ingegneria Civile (8 addetti)

Numero totale lavori in Q1 nel periodo 20-23 40

Numero lavori da conferire VQR 2020-24 21

Media lavori Q1 per addetto 5

Numero lavori attesi per il 2020-2024 50

Entrambe le aree di Ingegneria confermano le ottime e buone propensioni alla attività di ricerca, si rimanda all'Allegato 1 per una più precisa analisi della attività di ricerca. Si sottolinea che al 2023 entrambe le aree hanno raggiunto un numero di prodotti di ricerca, in riviste classificate Q1, superiore a quello richiesto nell'ultima VQR. In ogni caso per consolidare e/o migliorare il posizionamento ottenuto nell'ultima VQR si ritiene opportuno trasferire ai Presidi le seguenti raccomandazioni:

Ingegneria Industriale: continuare la produzione dei prodotti di ricerca con le stesse modalità dell'ultimo triennio. Un possibile ulteriore miglioramento si potrebbe attuare introducendo misure finalizzate alla riduzione degli “Inattivi”, e monitorare con attenzione la produzione dell'area “Elettronica” (gruppo concorsuale 09/E1), che pur essendo di buon livello non sembra essere allineato con il resto degli SSD. In tal modo sarà possibile nella prossima VQR consolidare la posizione apicale.

Ingegneria Civile: per incrementare il già buono risultato ottenuto nella precedente VQR si ritiene opportuno provare a migliorare la media di lavori per addetto in modo da poter conferire lavori che, oltre ad una significativa collocazione editoriale abbiano anche un alto numero di citazioni. In tal modo sarà possibile nella prossima VQR incrementare la buona posizione raggiunta nell'ultima graduatoria.

Area di Economia

Nell'area di “Economia Aziendale” sono stati conferiti 12 prodotti di ricerca, ma per quanto detto precedentemente

si ritiene che alla prossima valutazione tale numero, sarà incrementato di almeno 4 unità. Nel triennio 2020-2022 sono stati prodotti i prodotti di ricerca riportati in Tabella.

Anno Riviste Fascia A Riviste Congressi*

2020 4 35 32

2021 5 45 31

2022 5 42 46

2023 10 40 15

Totale 24 142 124

* Sono state considerate solo i prodotti conferibili, cioè se presenti più autori della stessa sede vengono contati solo una volta

Risulta solo una persona inattiva, questo viene considerato un significativo miglioramento rispetto alla situazione della precedente VQR. La maggior parte della produzione è incentrata su riviste non in fascia A, anche se da una analisi effettuata sul data base internazionalmente riconosciuto scimago (<https://www.scimagojr.com>) molte risultano avere mediamente un basso numero di citazioni. si ritiene opportuno trasferire al Preside le seguenti raccomandazioni:

- Economia Aziendale: Dovendo conferire circa 16 prodotti di ricerca si consiglia un significativo sforzo per aumentare la numerosità delle riviste classificate come A, anche considerando che molto probabilmente, dopo il processo di revisione e l'analisi della collocazione editoriale e del livello di citazioni una significativa parte dei prodotti, pubblicata su riviste di fascia A, verrà ricollocata nelle classi inferiori, come accaduto nell'ultima valutazione. In tal modo sarà possibile nella prossima VQR mantenere la buona posizione raggiunta nell'ultima graduatoria.

L'area di "Economia statistica" ha conferito 12 prodotti di ricerca ed ottenuto una valutazione molto vicina alla media nazionale (RI.2 pari a 0.94), posizionandosi al 47 posto su 75 atenei. Dopo l'ultima valutazione le persone afferenti a questa area si sono ridotte di una unità; quindi, i lavori totali da conferire passano da 12 a 9. Dato che nei primi tre anni della futura VQR sono state prodotte 11 prodotti di fascia A si può ipotizzare quanto segue. La riduzione del numero di prodotti scientifici agevola, senza dubbio, l'area in oggetto in quanto consente di effettuare un conferimento sostanzialmente basato su riviste in fascia A se nei prossimi anni la produzione scientifica dell'area rimarrà più o meno costante. Nel periodo di interesse (2020:2022) la produzione scientifica può essere classificata come riportato in Tabella.

Anno Riviste Fascia A Riviste Fascia B Riviste/Congressi*

2020 5 0 14

2021 3 1 10

2022 3 0 9

2023 3 2 10

Totale 14 3 43

* Sono state considerate solo i prodotti conferibili, cioè se presenti più autori della stessa sede vengono contati solo una volta

Economia Statistica: Dovendo conferire circa 9 prodotti di ricerca si consiglia di continuare con lo stesso passo utilizzato negli anni precedenti per scegliere i prodotti solo tra le fasce A possibilmente con collocazioni editoriali di prestigio e con un numero di citazioni adeguate. Anche considerando che molto probabilmente, dopo il processo di revisione e l'analisi della collocazione editoriale e del livello di citazioni una significativa parte dei prodotti, pubblicata su riviste di fascia A, verrà ricollocata nelle classi inferiori, come accaduto nell'ultima valutazione. Si ritiene che recependo le sopracitate raccomandazioni si dovrebbe arrivare ad un livello tale da arrivare a una posizione superiore alla media nazionale.

Area di Psicologia

L'area di "Psicologia" ha conferito 20 prodotti di ricerca ed ottenuto una valutazione inferiore alla media nazionale (RI.2 pari a 0.87), posizionandosi al 40 posto su 55 atenei. Questo risultato è significativo e significa un miglioramento rispetto a quello ottenuto nella precedente VQR, nel prosieguo della relazione si proverà ad identificare le cause che hanno generato questo non positivo andamento. Nei primi tre anni della futura VQR sono state prodotte 8 prodotti di fascia A, 5 di fascia B e 25 nelle categorie inferiori per un totale di 38 prodotti di ricerca. È informazione a noi nota che, anche grazie ad alcuni investimenti fatti dall'Ateneo, nel 2023 sono già in fase di pubblicazione almeno altri 5 prodotti di ricerca editorialmente collocati in riviste della fascia Q1. Questo porta il numero di riviste in fascia Q1 molto vicino al numero dei prodotti da conferire; quindi, è fortemente ipotizzabile per la prossima VQR un conferimento con un baricentro molto spostato sulle riviste di fascia A e B con un miglioramento deciso della collocazione dell'area. Nel periodo di interesse (2020:2022) la produzione scientifica può essere classificata come riportato in Tabella.

Anno Riviste Fascia A* Riviste Fascia B Riviste/Congressi

2020 3 0 9

2021 2 2 9

2022 3 3 7

2023 6 5 15

Totale 14 10 40

* Sono state considerate solo i prodotti conferibili, cioè se presenti più autori della stessa sede vengono contati solo una volta

Psicologia: Dovendo conferire 20 prodotti di ricerca si consiglia di continuare con lo stesso passo utilizzato negli anni precedenti in modo da spostare sempre di più il baricentro delle riviste verso la fascia A. Si sconsiglia di pubblicare articoli in fascia inferiore alla B in quanto certamente non conferibili. Questo dovrebbe consentire di raggiungere un indice RI_2 vicino all'unità.

Area di Comunicazione

Nell'area Comunicazione sono stati conferiti n. 58 prodotti di ricerca, dagli 5 docenti che afferiscono al dipartimento per questa area. Dal primo monitoraggio svolto dalla commissione ricerca di Ateneo i miglioramenti appaiono significativi. Nei 4 anni di riferimento 2020-2024 sono stati prodotti i prodotti di ricerca riportati in Tabella.

Andamento dei prodotti scientifici nel periodo 2020-2024 per Comunicazione

Anno Articolo in rivista Fasce A Monografie Contributo in volume Proceeding Altro

2020 5 5 3

2021 6 6 1 3 1

2022 3 4 1 1

2023 3 3 2 1 3

TOTALE 12 19 2 14 5 6

Aree Umanistica (lettere e filosofia) e Scienze della formazione

Articolo in rivista Articolo in rivista di Classe A Monografia o trattato scientifico Contributo in volume Edizione critica Curatela Contributo in Atti di Convegno

12 14 1 11 1 3 4

Dall'analisi delle tipologie dei prodotti scientifici contenenti i risultati delle ricerche effettuate nelle aree non bibliometriche (lettere, filosofia e formazione) a emergere è una prevalenza di articoli pubblicati in riviste scientifiche e di Classe A, quindi aventi una collocazione editoriale di elevato profilo scientifico, trattandosi di contributi sottoposti alla peer review effettuata, nella maggior parte dei casi, con revisione double blind (doppio cieco). La presenza di tali lavori è funzionale a una migliore selezione per la VQR 2020-2024. Nella prospettiva della prossima VQR e alla luce dei dati disponibili, si renderà necessaria una selezione ponderata dei lavori da sottoporre alla valutazione in base alle linee di ricerca ritenute maggiormente significative sul piano dell'impatto scientifico. L'area di Scienze della formazione conferì – per la VQR 2015-2019 – 24 prodotti di ricerca ed ottenne una valutazione molto inferiore alla media nazionale, posizionandosi al 65° posto su 72 atenei. Questo risultato, non positivo e sostanzialmente in linea con la precedente VQR, è stato prodotto da una collocazione editoriale con un baricentro collocato tra la fascia B, C e D (circa il 75% dei prodotti conferiti). Queste osservazioni rivelano senz'altro una criticità.

L'auspicabile variazione in positivo della posizione di quest'area nella prossima VQR dovrà necessariamente passare da un innalzamento della collocazione editoriale dei prodotti conferiti. Considerando che molto probabilmente, dopo il processo di revisione e l'analisi della collocazione editoriale, una significativa parte dei prodotti, pubblicata anche su riviste di Classe A, verrà ricollocata nelle classi di valutazione inferiori – come accaduto nell'ultima valutazione per tutti i settori (bibliometrici e non bibliometrici) –, si dovrà concentrare la produzione scientifica su quelle collocazioni editoriali chiaramente riconosciute di prestigio nei settori di riferimento, in modo da spostare sempre di più il baricentro verso la fascia valutativa A.

L'area di lettere e filosofia non era presente nel periodo di VQR 2015-2019 e, per questo motivo, non risulta possibile confrontare questi risultati di ricerca con quanto ottenuto nella precedente valutazione.

Area di Scienze motorie

Il personale strutturato afferente a settori bibliometrici, quindi appartenente al raggruppamento di Scienze motorie, ha prodotto nel 2023 un totale di 18 pubblicazioni scientifiche che hanno portato a 43 citazioni. L'area di Scienze motorie non era presente nel periodo 2015-2019 e, per questo motivo, non risulta possibile confrontare questi risultati con quanto ottenuto nella precedente valutazione.

In questo rilievo, nel 2023 risultano per l'area: 2 articoli in rivista Q1, 9 articoli in rivista Q2, 2 articoli in rivista Q3, 1 review collocata in Q2, 1 collocata in Q3, un Editorial in Q2 e 2 articoli inseriti in rivista senza quartile (SQ). Per i settori bibliometrici, la tipologia dei prodotti scientifici contenenti i risultati delle ricerche effettuate manifesta un significativo numero di lavori originali (articoli in rivista) inseriti su riviste indicizzate e con un alto impact factor, con una prevalenza – nel 2023 – per la collocazione nel secondo quartile. Nella prospettiva della prossima VQR 2020-2024, alla luce dei dati disponibili, si renderà necessaria una selezione ponderata dei lavori da sottoporre alla valutazione, anche in base alle linee di ricerca ritenute maggiormente significative sul piano dell'impatto scientifico.

Area di Giurisprudenza

L'area di "Giurisprudenza" nel triennio 2020/2022 (calcolato complessivamente) ha conferito 40 prodotti di ricerca ed ottenuto una valutazione molto inferiore alla media nazionale (RI.2 pari a 0.42), posizionandosi al 76 posto su 78 atenei. Questo risultato, ovviamente negativo è sostanzialmente causato da una collocazione editoriale con un baricentro collocato tra la fascia C e D (oltre il 80% dei prodotti conferiti) e di una assenza di prodotti classificati in fascia A. La precedente VQR aveva avuto un risultato molto vicino a quelli ottenuti in quest'ultima. Questa circostanza, visto che molti dei prodotti conferiti, erano classificati come pubblicati su riviste di classe A, deve introdurre una profonda riflessione di quello che si intende in questa area (non bibliometrica) come rivista di fascia A. Molto probabilmente la lista di queste riviste non è effettuata in modo severo e trasparente come le riviste in classe Q1 nei data base per i settori bibliometrici internazionalmente riconosciuti. Per quanto detto si deve considerare che dopo il processo di revisione, l'analisi della collocazione editoriale e del livello di citazioni, una significativa parte dei prodotti, pubblicata su riviste di fascia A, verrà ricollocata nelle classi inferiori, come per altro accaduto nell'ultima valutazione per tutti i settori (bibliometrici e non bibliometrici) Quindi una auspicabile variazione in positivo della posizione di quest'area deve necessariamente passare da un innalzamento della collocazione editoriale dei prodotti conferiti. Si sottolinea, come elemento certamente positivo, l'assenza di inattivi. Nel triennio 2020-2022, calcolati complessivamente, e nel solo anno 2023 la produzione scientifica prodotta può essere classificata come riportato in Tabella.

Periodo Monografie Saggi in fascia A Saggi e contributi a volume
2020-2022 3 40 42
2023 4 17 14

Per quanto detto si formulano le seguenti raccomandazioni:

Giurisprudenza: Concentrare la produzione scientifica su quelle collocazioni editoriali chiaramente riconosciute di prestigio nel settore, in modo da spostare sempre di più il baricentro delle riviste verso la fascia A. Si consiglia di analizzare le collocazioni editoriali degli Atenei che hanno posizionamenti apicali nella classifica VQR in modo da determinare quelle considerate più importanti. Inoltre, si sconsiglia di spendere risorse umane e temporali per pubblicare articoli in fascia inferiore alla A in quanto certamente non spendibili in una collocazione di interesse. Considerando che il numero di tali prodotti è già estremamente ampio nel triennio considerato. Quanto detto dovrebbe consentire di incrementare l'indice RI_2 e quindi di spostare la collocazione dell'area verso l'alto. La disamina dei due periodi in esame 2020/2022, da una parte, e 2023, dall'altra, ripropongono i medesimi numeri. Il dato confortante è rappresentato dalle monografie che nel solo 2023 ammontano a 4, superando le 3 dell'intero triennio 2020/2022.

Area di Scienze Politiche

L'area di "Scienze Politiche" ha conferito 18 prodotti di ricerca ed ottenuto una valutazione inferiore alla media nazionale (RI.2 pari a 0.85), posizionandosi al 49 posto su 65 atenei. Questo risultato, non positivo, è allineato a quello ottenuto nella precedente VQR, ed è sostanzialmente causato da una collocazione editoriale con un baricentro collocato tra la fascia C e D (circa il 70% dei prodotti conferiti). Quindi una auspicabile variazione in positivo della posizione di quest'area deve necessariamente passare da un innalzamento della collocazione editoriale dei prodotti conferiti. Si sottolinea, come elemento certamente positivo, l'assenza di inattivi. Nel triennio 2020-2022, calcolati complessivamente, e nel solo anno 2023 la produzione scientifica prodotta può essere classificata come riportato in Tabella.

Periodo Monografie Saggi in fascia A Saggi e contributi a volume
2020/2022 5 17 48

Considerando che molto probabilmente, dopo il processo di revisione e l'analisi della collocazione editoriale e del livello di citazioni una significativa parte dei prodotti, pubblicata su riviste di fascia A, verrà ricollocata nelle classi inferiori, come accaduto nell'ultima valutazione per tutti i settori (bibliometrici e non bibliometrici), si formulano le seguenti raccomandazioni:

- concentrare la produzione scientifica su quelle collocazioni editoriali chiaramente riconosciute di prestigio nel settore, in modo da spostare sempre di più il baricentro dei prodotti conferiti verso la fascia A.
- Si sconsiglia di spendere risorse per pubblicare articoli con una collocazione editoriale inferiore alla A in quanto certamente non spendibili in una prossima sessione di valutazione. Inoltre, il numero di tali prodotti è già estremamente ampio nel triennio considerato. Quanto detto dovrebbe consentire di incrementare l'indice RI_2 e quindi di spostare la collocazione dell'area verso l'alto.

Si sottolinea, altresì, proprio sulla scorta dell'anzidetta raccomandazione, come nel solo anno 2023 il numero delle pubblicazioni si sia incrementato: 11 in un solo anno rispetto alle 17 del triennio 2020/2022 (meno di 6 all'anno).

Area di Sociologia

Per l'area di "Sociologia" la disamina in oggetto non è stata effettuata antecedentemente e, per quanto qui rileva, nel triennio 2020/2022, ragion per cui si considererà solo l'anno 2023.

I "ricercatori" afferenti questa area, limitati a 5, hanno conferito in totale 13 prodotti di ricerca, costituiti essenzialmente da saggi in rivista non di fascia A e contributi in volume. Gli articoli pubblicati in riviste di fascia A ammontano a 2.

È auspicabile una variazione in positivo della posizione di quest'area, soprattutto mediante un innalzamento della collocazione editoriale dei prodotti conferiti.

Si sottolinea, come elemento certamente positivo, l'assenza di inattivi.

La Tabella sottostante riporta nel dettaglio i prodotti conferiti.

Periodo Monografie Saggi in fascia A Saggi e contributi a volume

2020/2022 0 0 0

2023 0 2 11

Le raccomandazioni che si formulano sono nel senso di concentrare la produzione scientifica su quelle collocazioni editoriali chiaramente riconosciute di prestigio nel settore, in modo da spostare sempre di più il baricentro dei prodotti conferiti verso la fascia A. Si sconsiglia di spendere risorse per pubblicare articoli con una collocazione editoriale inferiore alla A in quanto certamente non spendibili in una prossima sessione di valutazione

Progetti di Ricerca su Bandi Competitivi

Nel periodo 2020-23 l'Ateneo ha vinto numerosi progetti di ricerca su bandi competitivi regionali, nazionali ed europei. I progetti di ricerca hanno portato risorse dall'esterno per circa 4.500.000,00 euro. Nell'ambito delle sue attività di ricerca ci sono state importanti collaborazioni tecnico-scientifiche a livello nazionale ed internazionale.

Progetti vinti e finanziati

Nelle Tabelle che seguono è riportato il dettaglio dei principali progetti di ricerca su bando competitivo vinti, finanziati e in corso nel periodo 2020-2022.

Progetti Internazionali vinti, finanziati e in corso nel triennio 2020-2023.

Area Titolo Progetto Bando Periodo Budget UniCusano (euro)

Ingegneria BRAIN IT-, Brain Revealed: Innovative Technologies in Neurosurgery Study KA2 Erasmus+ Strategic Partnerships 2018-1-RO01-KA203-049317 2018-2021 66.764,00

Ingegneria B.E.A.T. - Balance Evaluation Automated Testbed EU Horizon 2020 2019-2021 98.750,00

Ingegneria EPKA107 Erasmus Plus Ka 107 2019-2022 58.081,00

Ingegneria SLOWD H2020-MG-2018 topic MG-3-1-2018 "Multidisciplinary and collaborative aircraft design tools and processes" (subcontractor) 2019-2022 80.000,00

Ingegneria FUTPRINT50 Future propulsion and integration: towards a hybrid-electric 50-seat regional aircraft Horizon 2020 research and innovation programme 2020-2023 200.000,00

Ingegneria Athena (Advanced Technology Higher Education Network Alliance) Erasmus+ - European University 2020-2023 720.603,06

Ingegneria NLITED-New Level of Integrated TEchniques for Daylighting education KA2 Erasmus+ Strategic Partnerships 2020-2023 180.000,00

Ingegneria VENUS H2020-CS2-CFP10-2019-01 CS2-RIA – Research and Innovation action "Experimental and numerical noise assessment of distributed propulsion configurations" (subcontractor) 2020-2023 5.000,00

Ingegneria REFLECTIVE-REconFigurable Light EleCTrIC VEhicle H2020 LC-GV-08-2020: Next generation electrified vehicle 2021-2024 416.000,00

Ingegneria LIFE-C - Promoting life cycle thinking in higher education Erasmus+ KA220-HED - Cooperation partnerships in higher education KA220-HED-48874D74 2022-2025 88.360,00

TOTALE 1.913.558,06

Progetti Nazionali vinti, finanziati e in corso nel triennio 2020-2023.

Area Titolo Progetto Bando Periodo Budget UniCusano

(euro)

Ingegneria MANTLES-Cloaking Metasurfaces for a new generation of intelligent antenna systems PRIN 2017 2020-2023 121.772,00

Ingegneria CYBER-PHYSICAL ELECTROMAGNETIC VISION: Context-Aware Electromagnetic Sensing and Smart Reaction PRIN 2017 2020-2024 93.941,00

Ingegneria Study, development and prototyping of a novel compact hybrid powertrain for small/medium city cars, with multiple energy recovery systems PRIN 2017 2019-2023 135.371,00

Ingegneria OPTIMA-Tecnologie e nuovi materiali per la Produzione inTelligente di coMponenti funzionAli e modulari per motoveicoli elettrici PON Bando "Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita" - MISE 2020-2023 651.212,50

Ingegneria HYPERGEARS-Innovative contact-based multibody model for noise and vibration prediction in high performance gears PRIN 2020 2022-2025 164.956,00

Ingegneria Hybrid SUstainable Mobility Platform (HySuM) PRIN 2020 2022-2025 73.015,00

Ingegneria Compact Tractor 4.0 -Realizzazione di un prototipo di trattore ribassato a propulsione elettrificata e a profilo compatto, in linea con le tecnologie 4.0 BRIC 2022 ID 03/2022 2023-2025 54.167,30

Ingegneria SIDE-Sviluppo di un esoscheletro per dinamica simulata e interfaccia aptica BRIC INAIL 2020-2022 7.997,00

Lettere- Formazione Edus Loci Bando Associazione "Con i Bambini" 2023-2025 3.000,00

Economia TaLENT- conTamination lAb per La rESilienza orgaNizzata e le pari opporTunità Nazionale 2022 4.000,00

TOTALE 1.309.431,80

Progetti Regionali vinti, finanziati e in corso nel triennio 2020-2023.

Area Titolo Progetto Bando Periodo Budget UniCusano

Ingegneria REFINE-Dottorato per la produzione e finitura superficiale di componenti prodotti con additive manufacturing Dottorati Industriali Regione Lazio 2021-2024 65.056,77

Ingegneria SBRAIN- Sistemi Biomimetici Rigenerativi per Applicazioni Innovative in Neurochirurgia Dottorati Industriali Regione Lazio 2021-2024 67.412,34

Ingegneria ALICE-Sviluppo di Alimenti funzionALI di tipo postbotiCo per l'alimentazione di categorie di persone ad Elevata vulnerabilità patologica Bando "Contributi pe la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze" – Regione Lazio POR FSE 2014-2020 2021-2024 145.125,00

Ingegneria ELITE-Nuovi alimEnti funzionALI IncapsulaTi per l'alimEntazione di individui ad elevata vulnerabilità patologica Bando "Contributi pe la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze" – Regione Lazio POR FSE 2014-2020 2021-2024 145.125,00

Ingegneria New_EVE-New Enhanced Virtual Environment: un innovativo, potenziato ambiente di Realtà Virtuale. Bando "Contributi pe la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze" – Regione Lazio POR FSE 2014-2020 2021-2024 145.125,00

Ingegneria LIONS-Laser joIning fOr New hybrid Structures Gruppi Ricerca Regione Lazio 2021-2023 70.000,00

Ingegneria PARIDE-Perovskite Advanced Radioprotection & Radiotherapy Imaging Detectors Gruppi Ricerca Regione Lazio 2021-2023 16.000,00

Ingegneria BBCircle-Biomateriali, biocombustibili, sequestro della co2 e circolarità. studio sull'implementabilità di bioraffinerie nella regione lazio Gruppi Ricerca Regione Lazio 2021-2024 39.949,50

Ingegneria SISMAL-Sistemi innovativi sensorizzati mediante manifattura additiva per la cranioplastica Gruppi Ricerca Regione Lazio 2021-2023 113.200,13

Ingegneria RAISE-Rehabilitation of the Arm in Simulated Immersive Environment POR-FESR 2014-2020 – Lazio Gruppi di Ricerca 2021-2023 42.140,16

Ingegneria DAVENPROS-Diagnostica AVanzata su Endoreattori a PROpellente Solido POR-FESR 2014-2020 - Lazio 2021-2023 30.000,00

Ingegneria ENHANCE-TEcnologie greeN integrate per la mitigazione del riscHio sismico, l'efficientamento eNergetiCo e la riqualifiCazione arhitEttonica degli edifici esistenti POR-FESR 2014-2020 – Lazio-Gruppi di

Ricerca 2021-2024 45.287,42

Ingegneria ATEMA-Antenne riconfigurabili basate su metamateriali POR-FESR 2014-2020 – Lazio-Gruppi di Ricerca 2021-2024 51.579,00

Ingegneria LAG-Integrazione di dati, metodi e tecnologie a supporto di una gestione climate smart e sostenibile dei laghi e dei loro servizi ecosistemici POR FEST 2014-2020-Dottorato Industriale 2022-2025 67.412,34

Ingegneria WOBBLE-Walking Over Balance-Board Learning Environment POR FEST 2014-2020-Dottorato Industriale 2022-2025 65.056,77

Ingegneria LFGtoGreenH2–Idrogeno verde: processi innovativi di produzione dal gas di discarica”. POR FESR Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA" - L.R. 13/2008. Rif. Determinazione Dirigenziale n. G06899 2022-2025 67.412,34

Economia GAP- Green Agrifood PMI POR-FESR 2020-2024 Gruppi di Ricerca 2021-2023 32.984,00

Economia “Dottorato per lo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali per la sharing economy. Condivisione post-pandemia: quale futuro per la sharing economy?” Dottorati Industriali Regione Lazio 2021-2024 62701.20

TOTALE 1.271.566,97

Riassunto del numero di progetti presentati approvati, non approvati e in fase di valutazione nel triennio 2020-2023, suddivisi per area.

Area Approvati Non approvati In fase di valutazione

Ingegneria 10 internazionali

8 nazionali

16 regionali

15 internazionali

25 nazionali

2 regionali 9 internazionali

37 nazionali

6 regionali

Lettere e Formazione 1 nazionale 1 nazionale

Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia 0 10 (5 Giu, 5 Polit) 7 nazionali

1 internazionale

Economia e Comunicazione 1 nazionale

2 regionali 3 7 nazionali

Psicologia 0 3 7 nazionali

1 internazionale

Scienze Motorie 0 10 1 nazionale

1 internazionale

Sono stati, inoltre, presentati dall'area Ingegneria e approvati ulteriori progetti nell'ambito della Call POR FESR Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA" - L.R. 13/2008. Rif. Determinazione Dirigenziale n. G06899, per i quali non è stato possibile identificare candidati idonei per ricoprire il ruolo di dottorando.

Tra i vari progetti approvati, si riporta di seguito la descrizione del progetto internazionale ATHENA.

Il progetto ATHENA rappresenta un'occasione straordinaria per favorire l'interazione tra l'università, la ricerca e l'ambiente sociale ed economico, contribuendo inoltre al progresso sociale, alla sostenibilità e allo sviluppo a livello nazionale ed europeo. Il consorzio ATHENA è composto da vari partecipanti provenienti da rinomate istituzioni accademiche in diversi paesi europei. Tra i membri fondatori del consorzio figurano l'Università degli Studi Niccolò Cusano, situata a Roma, Italia, l'Istituto Politecnico do Porto, situato in Portogallo, l'Hellenic Mediterranean University, con sede a Creta, Grecia, l'Università di Siegen, situata in Germania, l'Università di Maribor, con sede in Slovenia, l'Université d'Orléans, situata in Francia, e la Vilniaus Gedimino Technikos Universitetas, con sede in Lituania. Successivamente si sono aggiunte anche l'Università di Vigo, in Spagna, e la HMCS di Lublino, in Polonia. Queste istituzioni rappresentano una diversità di competenze e settori di ricerca, creando un ambiente favorevole alla collaborazione e alla condivisione di conoscenze all'interno del consorzio ATHENA. Come membro fondatore di ATHENA, l'Università degli Studi Niccolò Cusano svolge un ruolo chiave nella strutturazione dei modelli didattici del progetto. Utilizzando il suo sistema di apprendimento online e la piattaforma di supporto agli studenti, l'università fornisce un supporto innovativo per una formazione di qualità. Sono state create sezioni dedicate a corsi e esercitazioni, aule virtuali per gli studenti, laboratori virtuali e sezioni per videoconferenze con i docenti. Queste iniziative saranno fondamentali per migliorare l'esperienza di apprendimento e promuovere l'interazione tra studenti e docenti, anche a distanza.

Inoltre, il progetto ATHENA promuove una stretta collaborazione tra l'università, la ricerca e l'industria. Per quanto riguarda la ricerca, è stata sviluppata la piattaforma web del "Shared Resources Directory". Questo concetto

rappresenta un passo preliminare per sviluppare e argomentare un modello di cooperazione nella ricerca e nello sviluppo, identificando campi comuni di ricerca e argomenti con il potenziale per ottenere progressi significativi attraverso la collaborazione all'interno dell'alleanza. Finora, questa piattaforma ha agevolato la collaborazione nella ricerca, comprese l'appartenenza a diverse commissioni di valutazione delle tesi di dottorato presso le istituzioni partner; le visite inter-istituzionali di ricercatori e diverse proposte di progetti congiunti.

La collaborazione con l'industria, oltre a una solida collaborazione con i rispettivi partner locali, è stata incoraggiata attraverso una serie di incontri dedicati nel corso del progetto.

Linee strategiche, obiettivi e risultati della Terza Missione

La Commissione impatto sociale dell'Università Niccolò Cusano, nominata il 5 maggio 2022 - decreto rettorale n. 417/2022 -, ha ricevuto come mission il compito di monitorare le attività a rilevante impatto sociale svolte dall'Ateneo. Tutte le attività di impatto sociale vengono monitorate esaminando lo stato dell'arte e il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Ateneo nelle seguenti aree:

- i. Attività di public engagement, promozione e organizzazione di attività di divulgazione scientifica e attività culturali di pubblica utilità
- ii. Attività di promozione del ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico, culturale e sociale e della tutela del territorio (iniziative dell'Ateneo relative a riduzione delle disuguaglianze; salute e benessere)
- iii. Attività di potenziamento della sostenibilità di Ateneo anche mediante le iniziative pianificate nel Codice green
- iv. Attività che rendono l'Ateneo protagonista proattivo della transizione ecologica per il raggiungimento dell'autonomia energetica
- v. Attività di potenziamento delle iniziative di divulgazione verso stakeholder interni e stakeholder esterni delle politiche e delle azioni per la sostenibilità di Ateneo.

Il NdV ha rilevato che l'Università considerando l'importanza del ruolo attivo dell'Ateneo nell'ambito della Terza Missione ha proseguito nel 2022 nello sviluppo di molteplici interventi che hanno registrato un significativo e rilevante impatto sociale.

In particolare, sulla base delle conclusioni della Relazione riferita al triennio 2020-2022, il NdV ha rilevato un progressivo aumento principalmente delle attività di public engagement, promozione e organizzazione di attività di divulgazione scientifica e attività culturali di pubblica utilità, sia per l'importante presenza di organizzazioni mediatiche di Ateneo (radio e televisione), sia per la capacità divulgativa dimostrata dalla nutrita attività convegnistica, dalle pubblicazioni della casa editrice Edicusano, e dai progetti di divulgazione scientifica predisposti nell'ambito di prestigiosi progetti, tra cui ad esempio il Progetto Athena.

L'Università per l'anno 2022 dimostra un'attività costante e concreta nell'ambito delle attività di promozione del ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico, culturale e sociale e della tutela del territorio, ponendo particolare attenzione alle attività solidali e alle azioni finalizzate a ridurre la disuguaglianza, la povertà, incentivando la parità di genere anche tramite le azioni di monitoraggio indicate nel Gender Equality Plan di Ateneo. L'impegno dell'Università nella realizzazione della missione culturale e sociale emerge anche dalla promozione di numerose attività sportive, connesse a quelle attività scientifiche dei Corsi di Studio di Scienze Motorie; si tratta di interventi dalla significativa ricaduta positiva sull'intero territorio nazionale e sul quartiere romano in cui si colloca l'Ateneo. Inoltre, si aggiungono altre numerose attività sviluppate nell'ambito della tutela del territorio e della sostenibilità ambientale, su cui l'Unicusano dimostra il proprio impegno con i numerosi progetti di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza, strutturati nei settori della comunicazione, della formazione, della gestione delle strutture, e della ricerca scientifica, e che rappresentano un imponente investimento nelle attività di potenziamento della sostenibilità di Ateneo - anche mediante le iniziative pianificate nel Codice Green - nella prospettiva di rendere l'Ateneo protagonista proattivo della transizione ecologica per il raggiungimento dell'autonomia energetica, anche attraverso la divulgazione verso stakeholder interni e stakeholder esterni delle politiche e delle azioni per la sostenibilità di Ateneo.

Nell'ambito del piano strategico più ampio che contempla le politiche dell'Ateneo relative alla Terza Missione e alla sostenibilità, emergono gli obiettivi strategici riguardanti l'impatto sociale per il perseguimento degli obiettivi strategici del Piano triennale (2020-2022).

In particolare, si sono mantenute, promosse e concretizzate tre specifiche iniziative:

- Virtual Career day on line 2022, rappresenta il più importante momento di incontro tra Università Cusano, mondo del lavoro e giovani.

- Progetto di divulgazione e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione. Virtual Career Day 2022

L'iniziativa si inquadra all'interno delle attività di terza missione messe in atto dall'Università Niccolò Cusano per la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico attraverso liaison industriale, rapporti con imprese e promozione di progetti congiunti. L'Ateneo ha proseguito nell'anno 2022 alle attività di trasferimento tecnologico e collaborazione con le imprese su tutto il territorio regionale e nazionale. Attraverso il lavoro congiunto della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico (costituita da professori delle diverse aree specialistiche) e dell'Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali l'Ateneo ha favorito il monitoraggio e l'incentivazione delle attività di terza missione, permettendo la nascita di nuove soluzioni produttive, nuove figure professionali, e nuove realtà

industriali a carattere fortemente innovativo e in linea con le esigenze del territorio e con le linee guida della Comunità Europea.

Progetto di divulgazione e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione. L'Ateneo sin dalla sua istituzione è stato molto attivo nelle attività di public engagement utilizzando, anche e soprattutto, canali di comunicazione a larga diffusione quali giornali, radio e TV.

Nell'ambito del progetto di public engagement l'Ateneo ha proseguito e intensificato nell'anno 2022 le attività della "Cusano Italia TV", televisione ufficiale dell'Università Niccolò Cusano, canale 264 del digitale terrestre. Il palinsesto proposto riguarda contenuti e approfondimenti in ambito politico, sociale e culturale (il palinsesto e il podcast è consultabile al link <https://cusanoitaliatv.it/>). Negli aspetti culturali rientrano gli interventi specifici dei professori e di consulenti che riguardano in modo particolare tematiche e argomenti della ricerca e della terza missione dell'università.

Trasferimento tecnologico dalla ricerca

Il NdV, dalla documentazione prodotta dalla Commissione per la ricerca ha rilevato che l'Ateneo, per l'anno 2022, ha proseguito nello sviluppo di molteplici attività di terza missione per il trasferimento tecnologico impegnando costantemente risorse umane ed economiche per lo scopo. La specifica terza missione ha riguardato temi relativi a:

- Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale;
- Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- Formazione permanente e didattica aperta;

A seguito del monitoraggio della ricerca dei singoli gruppi interni, sono emerse competenze di alto profilo nell'ambito dei sistemi a trazione elettrica di nuova generazione e sui nuovi materiali leggeri ed alto performanti. Tale know-how è stato reso noto alle aziende del territorio nazionale attraverso un intenso lavoro di networking e liaison industriale svolto dall'Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali in cooperazione con i ricercatori e professori competenti nelle specifiche tematiche. Tale attività ha portato alla costituzione di un cluster di alto profilo scientifico-industriale costituito da aziende ed enti di ricerca nazionali e internazionali quali: Oslo Metropolitan University, Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS), Sintalica SrL, Ferrari S.p.A., Eda Industries S.p.A.; Technos Reat Aerospace S.p.A.; Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Microelettrica e i Microsistemi; Bylogix S.r.l.; Meridionale Impianti, Centro Interuniversitario sulle Tecnologie Innovative e i Beni Strumentali – CIRTIBS, Università della Tuscia, Laser Institute di Mittweida (DE). Le attività del cluster hanno permesso il concretizzarsi di attività di trasferimento tecnologico su singole tematiche di interesse del cluster ma soprattutto lo sviluppo di progetti in collaborazione su bandi competitivi a livello nazionale e regionale.

Attività di Terza missione e impatto sociale

Il Nucleo di Valutazione ha constatato che l'Università, oltre a rivedere il più possibile le azioni previste dall'ultimo piano della programmazione strategica, ha comunque mantenuto l'impulso sia per le attività di Terza Missione in termini di divulgazione scientifica e Public Engagement, sia per la promozione del trasferimento tecnologico. La specifica "Commissione per la terza missione e l'impatto sociale", ha proseguito anche nel anno 2023 le attività di promozione, coordinamento e sviluppo e di public engagement per contribuire allo sviluppo economico-sociale e al rafforzamento del dialogo con le differenti componenti della società per un continuo confronto collaborativo con esse.

Per quanto attiene invece alle attività di Terza Missione che riguardano sia il potenziamento delle attività per il trasferimento tecnologico, gli spin off accademici e le iniziative in collaborazione con enti ed aziende, sono state affidate alla Commissione per la ricerca.

Attività di Terza missione e di trasferimento tecnologico

L'Ateneo svolge molteplici attività di terza missione impegnando costantemente risorse umane ed economiche per lo scopo. La terza missione in quest'ultimo triennio ha riguardato temi relativi a:

- Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale;
- Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- Formazione permanente e didattica aperta;

Le principali attività svolte sono descritte di seguito.

Convenzioni

In Tabella sono riportate le convenzioni di ricerca stipulate nel triennio 2020-2023 per una cifra totale di circa 400.000,00 euro.

Convenzioni di ricerca stipulate nel triennio 2020-2022

Area Titolo Responsabile Scientifico UNICUSANO Periodo Quota Unicusano (euro)

Ingegneria ReLUIS-CARTIS-WP2 Prof.ssa Barbara Ferracuti 2019-2021 14.000,00

Ingegneria ReLUIS-CARTIS-WP16 Prof. Riccardo Conti 2019-2021 21.000,00

Ingegneria OPTION Ing. Stefania Imperatore 2020-2022 8.000,00

Ingegneria CONSTIN

Ing. Stefania Imperatore 2020-2022 4.500,00

Ingegneria ReLUIS-CARTIS-WP16 Prof. Riccardo Conti 2022-2024 14.000,00

Ingegneria ReLUIS-CARTIS-WP2 Prof.ssa Barbara Ferracuti 2022-2024 10.000,00

Ingegneria ReLUIS-CARTIS-WP4 Ing. Maria Zucconi 2022-2024 4.000,00

Ingegneria SINTALICA Prof.ssa Ilaria Cacciotti 2022-2024 324.210,00

TOTALE 399.710,00

Di seguito sono descritte le attività realizzate nell'ambito delle singole convenzioni.

2019-2021 Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)- Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP2 Inventario delle tipologie strutturali ed edilizie esistenti (CARTIS) -Coordinatori Prof. Zuccaro - Coordinatore della UR UNICUSANO Prof. Barbara Ferracuti (14.000 €): Analisi di dati di danno post-sismici per la definizione di curve di fragilità per tipologie di Edifici in c.a. GdL: Prof. Ferracuti, Ing. Maria Zucconi, Ing. Stefania Imperatore.

2019-2021 Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)-Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP16 L'attività di ricerca dell'UdR UniCusano è dedicata principalmente ad una rivisitazione del metodo delle sottostrutture con riferimento a fondazioni a pozzo/cassone, con l'obiettivo di mettere a punto un metodo semplice, più adatto alla valutazione dei fenomeni di interazione dinamica nel caso di fondazioni massive.

2020-2022 La convenzione di ricerca OPTION, oggetto di convenzione tra la Oslo Metropolitan University e l'Università degli Studi Niccolò Cusano, ha avuto come obiettivo principale lo studio sperimentale del comportamento di travi precomprese soggette a corrosione artificiale dei trefoli tale da indurre un basso livello di corrosione (mediamente 10% in massa). I risultati ottenuti hanno permesso di sviluppare modelli analitico-numerico capaci di evidenziare i parametri cui è associata la maggiore incertezza di modellazione del comportamento di strutture precomprese danneggiate da corrosione. Responsabile Scientifico per UNICUSANO: Ing. Stefania Imperatore.

2020-2022 La convenzione di ricerca CONSTIN, oggetto di convenzione tra la Oslo Metropolitan University e l'Università degli Studi Niccolò Cusano, ha avuto come obiettivo principale lo studio sperimentale del comportamento di aderenza tra il calcestruzzo e barre di armatura soggette a degrado da corrosione. Sono state considerate differenti tipologie di armatura (barre lisce, barre nervate, trefoli) e differenti livelli di degrado, indotto artificialmente. I risultati ottenuti hanno permesso di arricchire il database delle prove sperimentali di letteratura, favorendo una migliore comprensione del fenomeno, necessaria per lo sviluppo di modelli analitico-numerici. Responsabile Scientifico per UNICUSANO: Ing. Stefania Imperatore.

2022-2024 Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)- Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP2 Inventario delle tipologie strutturali ed edilizie esistenti (CARTIS) -Coordinatori Prof. Zuccaro - Coordinatore della UR UNICUSANO Prof. Barbara Ferracuti (10.000 €): Costruzione Curve di fragilità per il macro-elemento facciata delle Chiese in Muratura da dati di danno simulati attraverso modelli non lineari. GdL: Prof. Ferracuti, Ing. Maria Zucconi, Ing. Stefania Imperatore, Ing. Francesca Roscini.

2022-2024 Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)- Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP4 Mappe di Rischio Sismico (MARS-2) Coordinatori: Proff. Sergio LAGOMARSINO e Angelo MASI), Coordinatore della UR UNICUSANO Ing. Maria Zucconi (4.000 €): Stima delle conseguenze socio-economiche per rischio incondizionato o di scenario. GdL: Ing. Maria Zucconi, Prof. Ferracuti.

2022-2024 Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)- Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP16 L'attività di ricerca dell'UdR UniCusano è dedicata principalmente ad una rivisitazione del metodo delle sottostrutture con riferimento a fondazioni a pozzo/cassone, con l'obiettivo di mettere a punto un metodo semplice, più adatto alla valutazione dei fenomeni di interazione dinamica nel caso di fondazioni massive.

2022-2024 La convenzione di ricerca SINTALICA riguarda la stabilizzazione di molecole psichedeliche e la messa a punto di sistemi innovativi di rilascio delle medesime sostanze. Responsabile Scientifica per UNICUSANO: Prof.ssa Ilaria Cacciotti. Committente: Sintalica SrL.

Brevetti Nazionali

In Tabella sono riportati i brevetti depositati nel periodo 2020-2023.

*Area Titolo Inventori Numero deposito
(data deposito)*

Ingegneria Sistema modulare per l'accumulo di energia termica Bella Gino (Unicusano), Cozzolino Raffaello (Unicusano), Villani Vittorio N. 102021000008423 (06/04/2021)

Ingegneria Composition comprising not phosphorylated tryptamine, antioxidant selected between carotenoids and supplements, and pharmaceutical uses thereof Ilaria Cacciotti (Unicusano), Salvatore Cuzzocrea, Luigi Mondello, Anna Notti, Luca Santi, Alessia Tropea, N. 0102022000020892 (11/10/2022)

Ingegneria Composition comprising tryptamines and MAOIs compounds selected from β -carboline inhibitors, and pharmaceutical uses thereof Ilaria Cacciotti (Unicusano), Salvatore Cuzzocrea, Luigi Mondello, Anna Notti, Luca Santi N. 0102022000020895 (11/10/2022)

Ingegneria Delivery system for the controlled release of psychedelic compound, pharmaceutical composition and uses thereof Ilaria Cacciotti (Unicusano), Salvatore Cuzzocrea, Luigi Mondello, Anna Notti, Luca Santi N. 0102022000020898 (11/10/2022)

Ingegneria Non-hallucinogenic tryptamine compounds, preparation, pharmaceutical compositions and uses thereof Ilaria Cacciotti (Unicusano), Salvatore Cuzzocrea, Luigi Mondello, Anna Notti, Luca Santi N. 0102022000026703 (23/12/2022)

Centro di Ricerca sulle Tecnologie Emergenti

Il fine di promuovere il trasferimento tecnologico, come anche attività di ricerca multidisciplinari, è stato istituito il Centro di ricerca sulle tecnologie emergenti, centro interfacoltà, con il coinvolgimento di tutte le aree scientifiche presenti in Ateneo.

Il Centro di Ricerca sulle Tecnologie Emergenti intende porsi quale punto di osservazione privilegiato per realizzare un luogo di confronto in cui il mondo della ricerca e le imprese, pubbliche e private, si incontrano per mettere a fattor comune esperienze e competenze e fornire quelle soluzioni necessarie per affrontare le numerose e diversificate sfide che la società digitale del terzo millennio pone.

Il Centro di Ricerca prevede il coinvolgimento di tutte le aree scientifiche presenti in Ateneo tramite i Presidi delle Facoltà dell'Unicusano, il coordinatore del Laboratorio Bio-Medico della Fondazione Niccolò Cusano, e la partecipazione di accademici e rappresentanti di Atenei ed istituzioni che si occupano di nuove tecnologie emergenti. Il Centro intende altresì porsi come supporto strategico scientifico di VRUM il nascente incubatore di imprese di Unicusano, per aiutare le start up a sviluppare i propri progetti innovativi ed entrare nel mercato di riferimento anche attraverso l'attrazione di investimenti nazionali ed internazionali funzionali allo sviluppo delle capacità di ricerca e sviluppo.

Al momento, sono state individuate quattro aree di ricerca (che tuttavia potranno espandersi nel corso dello sviluppo del Centro anche coinvolgendo le Facoltà di più recente istituzione) ed all'interno di ciascuna è stato delineato l'impegno delle Facoltà e dei responsabili coinvolti nel Centro di ricerca.

Monitoraggio dei risultati conseguiti in ricerca e terza missione

Il NdV ha osservato, verbalizzando, che la riorganizzazione delle strutture a cui afferire non solo le attività di coordinamento didattico bensì anche di ricerca, terza missione e sviluppo tecnologico, nell'anno 2023, comportasse anche la riorganizzazione delle attività di monitoraggio dei risultati acquisiti per entrambe per le due macro-attività. Dalla documentazione ricevuta, il NdV ha rilevato, per quanto riguarda la ricerca, che l'attività di monitoraggio, per l'anno 2023, oltre a proseguire con la raccolta delle informazioni riguardo ai prodotti realizzati e alla loro tipologia (par. precedente), ha permesso anche di utilizzare i risultati evidenziati dalla Valutazione della Qualità della Ricerca svolta dall'ANVUR per il periodo 2015-2019, come si evince dalla descrizione delle attività di ricerca con l'indicazione di consigli di sviluppo.

Il NdV, consigliando di adeguare le linee programmatiche delineate per il monitoraggio, considera opportuno che l'Ateneo abbia avviato la costruzione di relativi indicatori di risultato di Ateneo, nello stesso tempo ritiene utile costruire opportuni indicatori anche per la ricerca e per la terza missione e l'impatto sociale.

30/10/2024

- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-pdf](#)
RELAZIONE COMPLETA NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024
30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Introduzione

Nell'ambito della realizzazione della Relazione annuale, il Nucleo di Valutazione in considerazione della richiesta di dare evidenza all'analisi delle situazioni di criticità, che possono ridurre la qualità dei corsi di studio, ha consolidato l'attività di analisi dei singoli corsi di studio in relazione alle attività svolte che possono influenzare l'assicurazione di qualità.

Il Nucleo di Valutazione ha assegnato a questa analisi di sviluppo e stato una valenza di carattere pre-audizione, considerando che è, ed è stata sempre, realizzata sulla base della documentazione prodotta e dagli stessi Corsi di Studio e da altri organismi come Gruppi di riesame e Commissione paritetica docenti-studenti, nonché, in parte, dall'effettiva osservazione dei processi attuati nell'Università da parte dello stesso NdV. Inoltre, è da sottolineare che l'analisi dello stato dei singoli CdS è condotta con la collaborazione dei coordinatori dei corsi di studio e dei Presidi di Area specialistica e Facoltà.

I risultati dell'analisi sono, quindi, riportati in questo specifico documento da cui è possibile sviluppare un'"istantanea" di sintesi delle attività dei singoli corsi da riportare nella relazione annuale con le conclusioni/valutazioni dell'analisi stessa. Questa scelta vuole anche assecondare le indicazioni delle linee guida ANVUR per la relazione annuale sottolineando la necessità di riportare elementi di valutazione piuttosto che sintesi di documenti già predisposti.

Nello stesso tempo, il NdV ha programmato per l'anno 2024 un insieme di Audizioni con le figure apicali dell'università, ovvero: Presidente dell'Università, Rettore, Presidente presidio di qualità, Direttori di dipartimento.

- [STATO-ATTIVITA-CORSI-DI-STUDIO-RELAZIONE-ANNO-2023-01-pdf](#)
PREANALISI STATO ATTIVITA' FUNZIONALI ALLE AUDIZIONI
30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

VEDI FILE 1 ALLEGATO.

- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-OBIETTIVI-pdf](#)
OBIETTIVI - OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI
29/04/2024

Modalità di rilevazione

VEDI FILE 1 ALLEGATO

- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-OBIETTIVI-pdf](#)
MODALITA' RILEVAZIONE - OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI
29/04/2024

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

VEDI FILE ALLEGATI

- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-RM-RISULTATI-pdf](#)
RISULTATI - OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI
29/04/2024
- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-RM-TABELLE-pdf](#)
TABELLE DATI RISULTATI - OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI
29/04/2024

Utilizzazione dei risultati

VEDI FILE ALLEGATO

- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-RM-PRESA-IN-CARICO-pdf](#)
PRESA IN CARICO - OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI
29/04/2024

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

VEDI FILE ALLEGATO

- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-RM-PUNTI-FORZA-pdf](#)
PUNTI FORZA DEBOLEZZA - OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI
29/04/2024

Ulteriori osservazioni

VEDI FILE ALLEGATI

- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-01-pdf](#)
RELAZIONE COMPLETA - OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI, DEI LAUREANDI E
DOTTORANDI- CONCLUSIONI E ALLEGATI
30/04/2024
- [SCHEDE-CORSI-DI-STUDIO-ANALISI-E-VALUTAZIONI-01-pdf](#)
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO PER LE OPINIONI DEGLI STUDENTI
30/04/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Premessa

La raccolta delle opinioni degli studenti, frequentanti, laureandi, dottorandi e laureati è, nell'ambito del Sistema di Assicurazione di Qualità, un'attività regolare e sistematica che si compie nell'Ateneo in funzione della verifica complessiva sia delle attività realizzate per la didattica assistita (in particolare, didattica interattiva e tutoring), sia delle attività relative ai servizi di segreteria e di supporto generali sia, infine, delle attività relative ai servizi di supporto tecnologici. Pertanto, la raccolta sistematica rappresenta il risultato dello scopo del monitoraggio funzionale alla verifica dello stato di efficacia e di funzionamento dei corsi di studio in termini organizzativi, progettuali e di risultato (prodotto ed esiti a breve termine). La valutazione, di efficacia e di risultato, è anche finalizzata per predisporre miglioramenti fornendo indicazioni utilizzabili anche per una verifica, annuale, degli obiettivi stabiliti nell'ambito del documento "Piano programmatico" triennale predisposto dalla stessa Università. Infatti, con l'introduzione, nel primo periodo dell'anno 2023, del sistema AVA 3 (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) i risultati delle opinioni degli studenti hanno assunto un valore strumentale oltre che per le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti anche per la Governance di Ateneo.

Questo valore strumentale è stato anche evidenziato nell'ambito della "Visita istituzionale per l'Accreditamento periodico dell'Università Niccolò Cusano", realizzata nel periodo 10-12 luglio 2023, i cui risultati conclusivi sono stati inviati all'università i primi di marzo 2024. Tali risultati saranno anche oggetto della relazione annuale complessiva sulla Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca, che sarà realizzata entro il 15 di ottobre 2024.

La relazione del Nucleo di Valutazione, (di seguito NdV), riguardante le opinioni degli studenti pur seguendo quanto richiesto dalle "Linee guida dei Nuclei di Valutazione – 2024" dell'ANVUR, farà riferimento allo stato dell'università prima della riorganizzazione in dipartimenti che ha preso avvio dal 1 novembre 2023; pertanto, saranno delineati, oltre i risultati propri delle "opinioni degli studenti", riassunti per singoli Corsi di studio, in formato "Scheda", e dottorati, anche l'adeguatezza del processo di rilevazione delle opinioni, condotto dal Presidio di Qualità, e le modalità di presa in carico dei risultati da parte dei "soggetti istituzionali" dell'Ateneo.

Il NdV, considerando le evidenze inserite nel "Rapporto ANVUR – Accreditamento Periodico delle Ssedi e dei Corsi di Studio", già menzionato, riporterà comunque dei suggerimenti e delle raccomandazioni che potrebbero essere menzionati nello stesso rapporto.

La relazione non ha considerato la valutazione dei risultati dei laureati, a 1, 3 e 5 anni che sarà inserita nella relazione complessiva di fine anno 2024.

Efficacia della gestione del processo di rilevazione

Sulla base della documentazione presentata, il NdV ha potuto constatare che le attività del PQA, avviate e condotte nell'anno 2023 relative alla raccolta dati delle opinioni degli studenti, hanno corrisposto alle esigenze informative dello stesso Nucleo, per quanto attiene alla predisposizione della specifica relazione annuale sulle opinioni degli studenti, pur nella costante richiesta dei semilavorati riassuntivi dei dati grezzi raccolti; pertanto, è da considerare raggiunto l'obiettivo, nel caso, del monitoraggio dello stato delle opinioni ascrivibili agli studenti per, in particolare, la verifica e la valutazione relative sia ai singoli insegnamenti sia al complesso delle attività realizzate per la didattica assistita e di supporto attuate dai singoli corsi di studio e, in generale, dall'Ateneo. I risultati ottenuti, quindi, permettono di mantenere la conoscenza complessiva delle opinioni dichiarate.

Obiettivi delle rilevazioni

Le raccolte dei dati sulle opinioni degli studenti frequentanti, dei laureandi, dei dottorandi e dei laureati sono state realizzate per corrispondere da una parte a quanto previsto dal sistema nazionale di valutazione periodica della didattica, -basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'ANVUR e parallelamente, dall'altra parte, alle necessità informative dell'UNICUSANO per il potenziamento del sistema di Auto-valutazione e Assicurazione di Qualità interna.

Facendo seguito alle evidenze prospettate nelle relazioni degli anni precedenti, anche con riferimento alla visita istituzionale della Commissione di Esperti della Valutazione dell'ANVUR, precedentemente menzionata, e tenendo presente quanto previsto dalla normativa, richiamata nelle "Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione dell'anno 2022", si rileva che le attività di ascolto dei pareri e dei giudizi degli studenti, già realizzate e documentate per gli anni precedenti, hanno mantenuto le stesse attenzioni, soprattutto in ragione di un progressivo potenziamento del sistema di auto-valutazione e Assicurazione della Qualità. L'attenzione, individuata, si è

concentrata sulla misurazione dei livelli di soddisfazione, attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti sia frequentanti e laureandi sia dottorando e laureati (da uno, tre e cinque anni) in funzione dell'analisi e del riconoscimento sia dei punti di forza sia delle criticità emergenti sia, infine, della adeguatezza dei percorsi formativi funzionali per le attività professionali.

L'attività del NdV, per gli scopi previsti dalla relazione annuale, ha preso in considerazione anche i documenti emessi dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, riguardanti le analisi e le interpretazioni dei risultati delle raccolte dati (vedi Verbale IV del NDV del 13 2 2024); nello stesso tempo il NdV ha verificato sia la strumentazione utilizzata sia il lavoro svolto dal Presidio di Qualità di Ateneo per la gestione del processo di raccolta opinioni degli studenti (raccolte dei dati) e distribuzione dei relativi risultati.

La raccolta dei dati relativi ai Corsi di Studio realizzata per l'anno 2023 si è mantenuta per tutte le tipologie e coorti richieste.

Le finalità attribuite, da parte dell'UNICUSANO, alla misurazione della soddisfazione espressa dagli studenti sono state quelle richieste e presentate nella documentazione ANVUR che contemplano i seguenti, principali, obiettivi attesi:

- attività di monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica erogativa e interattiva per identificarne i punti di forza e di debolezza;
- utilizzazione delle opinioni degli studenti per rivelare, ai singoli Corsi di Studio, gli eventuali punti critici che possono/potrebbero influenzare la didattica assistita e, quindi, il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi;
- contribuire ad avviare il processo di miglioramento della didattica assistita, erogativa e interattiva, e di supporto realizzata.

Il NdV, pertanto, ha potuto constatare, contemporaneamente, e le dichiarazioni del Presidio di Qualità di Ateneo circa la raccolta delle opinioni degli studenti, sulla base di quanto previsto dalle richiamate "Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", e le relazioni delle Commissioni paritetiche Docenti Studenti attraverso le loro relazioni.

Gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti

La gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata realizzata dal PQA nel corso dell'anno accademico 2022/2023, mentre l'effettiva somministrazione e compilazione dei questionari da parte degli studenti è avvenuta all'interno dell'intervallo 1/01/2023 – 31/12/2023.

Nell'ambito della rilevazione delle opinioni non è stata considerata la tipizzazione degli studenti in riferimento alla frequenza (studenti frequentanti e non frequentanti), poiché come università telematica la distinzione non trova applicazione in quanto la normativa prevede che per gli studenti si adotti un controllo sulla loro partecipazione alle attività didattiche sia erogative sia interattive, nel tempo. Pertanto, l'UNICUSANO ha adottato un modello di didattica assistita che prevede sia il controllo in itinere dello svolgimento delle attività svolte dagli studenti e per la didattica erogativa e per la didattica interattiva (indipendentemente dalla tipologia dei corsi di studio, ovvero prevalentemente o totalmente a distanza) sia il controllo dell'avvenuto utilizzo (visione e svolgimento) del materiale realizzato per la didattica erogativa in autoformazione per tutti i corsi di studio indipendentemente dalla tipologia (lezioni video e test di autovalutazione).

Il Nucleo di valutazione ha analizzato la documentazione circa i risultati del ciclo delle attività corrispondenti alla gestione del processo di raccolta dei dati delle opinioni comprendenti: a) predisposizione della strumentazione di raccolta opinioni, cioè i Questionari; b) somministrazione e compilazione da parte dei soggetti di riferimento dei questionari; c) verifica in itinere dello stato della compilazione; d) elaborazione dei dati e diffusione dei risultati agli organismi competenti.

Il totale degli studenti frequentanti l'Ateneo è stato considerato come popolazione di riferimento, mentre gli studenti rispondenti come un campione stratificato per Corsi di Studio e Insegnamenti. I totali delle risposte per strato e sotto-strato sono da considerare indipendenti e variabili l'uno dall'altro.

Nell'ambito della presentazione della descrizione della valutazione (studenti frequentanti, studenti laureandi e studenti dottorandi), il NdV ha operato raggruppando le domande per sotto-sezioni tematiche in base all'argomento espresso nella consegna delle domande stesse. Per quanto attiene alle opinioni degli studenti dottorandi, la rilevazione è stata realizzata in forma sperimentale su due percorsi di dottorato, cioè: "Ingegneria Industriale e Civile e Law Cognitive and Neuroscience".

Strumentazione della raccolta opinioni

La raccolta dei dati relativi alle opinioni espresse dagli studenti -frequentanti, laureandi, dottorandi e laureati, riguardanti la soddisfazione, è stata realizzata dal Presidio di Qualità di Ateneo utilizzando per i frequentanti e i dottorandi la versione del questionario conforme al modello pubblicato dall'ANVUR. Per i laureandi, invece, è stata utilizzata la versione del questionario inserita nell'allegato al documento dell'ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" del luglio del 2017. In particolare, è stata utilizzata la scheda inserita nella raccolta dell'Allegato VI bis - Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica delle Università telematiche-. Per i laureati, infine, è stato utilizzato un apposito questionario realizzato dal PQA sul quale il NdV ha espresso il proprio parere favorevole.

Somministrazione e compilazione

Le raccolte dati sono state effettuate attraverso la piattaforma di gestione delle prenotazioni agli esami degli studenti per gli insegnamenti dei singoli Corsi di Studio.

Lo studente frequentante, pertanto, ha dovuto obbligatoriamente compilare il questionario per tutti gli esami che corrispondevano, nell'anno accademico, al proprio piano di studi; ogni studente, quindi, prenotandosi a una delle sessioni di esame, per un insegnamento, ha compilato il "Questionario di opinione" prima di concludere la procedura di prenotazione. La compilazione del questionario era richiesta solo alla prima prenotazione per singolo insegnamento.

Lo studente laureando, invece, non avendo l'obbligo della compilazione del relativo questionario di soddisfazione, ha compilato il questionario prima della sessione delle tesi di laurea a cui lo stesso laureando si era iscritto. Il PQA ha verificato periodicamente che risultassero compilati i questionari per corso di studio attraverso un'estrazione dei dati dall'archivio generale degli studenti di Ateneo. Per gli studenti dottorandi è stata realizzata una specifica somministrazione realizzata a marzo del 2023.

Infine, per quanto riguarda la compilazione del questionario da parte dei laureati, è stata inviata una mail di richiesta a tutti i laureati, di tutti i corsi di studio, sulla base dei periodi stabiliti dalla normativa, cioè 1,3 e 5 anni successivi alla data della laurea avendo come base l'anno 2022. Anche in questo caso il PQA ha effettuato periodicamente un controllo sulla consistenza dei questionari compilati attraverso una estrazione dei dati sull'apposito data base.

Preparazione, analisi dei dati e diffusione dei risultati

I dati relativi alle opinioni e della popolazione degli iscritti frequentanti e dei campioni di studenti dottorandi e laureati sono stati estratti dai data base relativi, dall'Ufficio di elearning ed elaborati sia dall'Ufficio di Segreteria del CDA sia dal PQA in relazione alle scadenze della documentazione da produrre da parte degli attori coinvolti nella valutazione AVA 3.

In merito alle attività preparazione, analisi e diffusione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti e laureandi nonché dei laureati, nel corso dell'anno 2023, il PQA ha provveduto a:

1. supervisionare il corretto svolgimento delle procedure legate alle rilevazioni del 2023, nel seguito "dati 2023", come attività di monitoraggio;

2. accertare il compimento dell'estrazione dei dati relativi alla rilevazione 2023, nel periodo febbraio – marzo 2024, per fare effettuare le elaborazioni richieste sia per le necessità del NdV sia per la diffusione dei risultati da utilizzare da parte dei singoli corsi di studio e dei Dipartimenti,

La consegna dei risultati sulle opinioni degli studenti, in forma aggregata nel mese di aprile 2024, ha permesso al NdV di poter realizzare la prima parte della relazione annuale per l'anno 2024.

Per quanto riguarda le attività riferite al PQA relative alla preparazione aggregazione e analisi dei dati per i CDS e CPDS si sono concluse nel mese di settembre 2023, garantendo un tempo adeguato alle riflessioni dei CdS, Gruppi di Riesame e CPDS. La consegna dei risultati è stata accompagnata da una riunione con i responsabili/referenti dei CDS per la presentazione degli stessi risultati con l'obiettivo di fornire informazioni metodologiche in merito alle attività di riesame dei CdS.

Il PQA, inoltre, ha proseguito con le sessioni di formazione per gli attori dei processi di AQ di Ateneo (componenti gruppi di Riesame e Commissioni Paritetiche), per una omogeneizzazione, soprattutto di vocabolario, tenendo anche conto della riorganizzazione dell'Ateneo in Dipartimenti (iniziata ufficialmente a novembre 2023)..

Il giudizio e la valutazione dei risultati riguardanti le opinioni degli studenti (anno 2023), frequentanti e laureandi, sono stati utilizzati nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche e nelle Schede annuali per il riesame.

Per tutti gli aspetti riguardanti il livello di soddisfazione riscontrato, i risultati delle elaborazioni sono riportati in questa relazione del NdV.

Verifica sull'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti

Dall'analisi della documentazione prodotta dal PQA il NdV ha constatato che, rispetto alle scadenze previste, fossero stati redatti i documenti per i seguenti quadri della SUA-CDS 2022/23:

1. B6 Opinione degli studenti,
2. B7 Opinione dei Laureati,
3. C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita,
4. C2 Efficacia Esterna.

I quadri menzionati, approvati dal CTO (organo collegiale di conduzione dei CdS di Ateneo) sono stati caricati nel portale SUA-CDS entro le scadenze ministeriali previste.

Dalla documentazione prodotta risulta che il PQA abbia monitorato (anno 2023):

1. le attività dei gruppi di Riesame impegnati nella stesura di rapporti di riesame annuale;
2. le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti relativamente alle attività di stesura delle relazioni annuali.

Le attività di Riesame dei CDS e le attività delle CPDS si sono svolte in tempi e con modalità congrue con le consegne previste. Le relazioni delle quattro commissioni CPDS, per l'anno 2023, sono state pubblicate online sul sito di Ateneo e caricate sul portale SUA-CDS. Indipendentemente dall'organizzazione in Facoltà e in sotto-aree di gruppi di corsi di studio previste e pubblicizzate nei documenti di Ateneo, le commissioni paritetiche si riferiscono

alle seguenti aree-disciplinari: Scienze economiche e comunicazione (quattro corsi di studio di Economia e Scienze della comunicazione), Ingegneria (otto corsi di studio di Ingegneria), Scienze Umane (10 corsi di studio di Scienze dell'educazione e formazione, Lettere, Filosofia, Psicologia e Scienze motorie), Scienze politiche, giuridiche e sociali (6 corsi di studio di Scienze politiche, Giurisprudenza e Sociologia).

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato le relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti realizzando una sintesi valutativa sulla base di una specifica struttura appositamente realizzata (Vedi Verbale IV del 13 febbraio 2024).

- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-pdf](#)
OPINIONE DEGLI STUDENTI - EFFICACIA GESTIONE PROCESSO DI RILEVAZIONE
30/04/2024
- [Niccolo-cusano-Rilevamento-opinioni-dei-laureati-pdf](#)
OPINIONE DEGLI STUDENTI -LAUREATI 1, 3, 5 ANNI
30/10/2024

Livello di soddisfazione degli studenti

Caratteristiche della rilevazione degli studenti frequentanti

Le attività di ascolto dei pareri e dei giudizi degli studenti, con l'entrata in vigore del D.M. 47/13, hanno ricevuto da parte dell'Ateneo una profonda attenzione, soprattutto in termini di implementazione e potenziamento del sistema di auto-valutazione e assicurazione della Qualità. Tale attività rappresenta infatti una misura dei livelli di soddisfazione, che ha l'obiettivo di identificare sia i punti di forza sia le criticità dei vari CdS permettendo di individuare i correttivi più efficaci. Per corrispondere, quindi, a quanto previsto dal sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'ANVUR, e in considerazione di quanto definito dalle politiche di Ateneo per il potenziamento del sistema di Auto-valutazione e Assicurazione di Qualità, sono state realizzate le raccolte dati e le relative elaborazioni sulle opinioni degli studenti e dei laureandi.

A partire dal 1° gennaio 2020 il questionario di rilevamento "Opinioni degli studenti" è stato aggiornato, introducendo il nuovo modello proposto dall'ANVUR. La nuova versione, semplificata ed aggiornata nei contenuti, ha lo scopo di uniformare il questionario a livello nazionale rendendo i dati tra loro confrontabili.

La finalità principale dei questionari è in linea con quelle previste dai criteri esplicitati nella documentazione fornita dall'ANVUR, ossia:

- monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica erogativa e interattiva, con l'obiettivo di identificarne i punti di forza e le criticità;
- definizione del processo di miglioramento sulla base delle eventuali criticità rilevate;
- presa in carico dei risultati da parte del PQA, dei Consigli di Corso di studio e delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti.

I risultati che derivano dalle rilevazioni sull'opinione degli studenti sono oggetto di analisi e valutazione da parte della governance di Ateneo, del Nucleo di Valutazione e dei CPDS.

Modalità di rilevazione dei dati

La raccolta dei dati relativi alle opinioni degli studenti è stata realizzata dall'Ateneo utilizzando la nuova versione del questionario proposta da ANVUR.

Le raccolte dati sono state effettuate attraverso la piattaforma e-learning dell'Ateneo. Ogni studente frequentante ha avuto l'obbligo di compilare il questionario per tutte le materie relative al proprio piano di studi al momento della prima prenotazione alla prova d'esame per un dato insegnamento, la risposta a ciascuna domanda è facoltativa. La compilazione dei questionari è stata acquisita in forma anonima.

Tipologia di questionario "opinioni degli studenti" e analisi dei dati

Il questionario di soddisfazione sottoposto agli studenti ha riguardato sia aspetti relativi alla organizzazione del corso e all'attività didattica, sia aspetti relativi ai servizi offerti dall'Ateneo.

La tipologia di domande relative all'organizzazione e alla didattica del CdS si presta ad una analisi coerente poiché il giudizio esprimibile è sempre dello stesso tipo. In particolare, sono state proposte domande relative ai seguenti aspetti:

- Aspetti organizzativi (4 domande)
 - o Organizzazione del corso di studi (1 domanda)
 - o Organizzazione del singolo insegnamento (3 domande)

Codocenze ed insegnamenti integrati (2 domande)

Attività didattica (9 domande)

Interesse e soddisfazione (2 domande)

Nei nuovi questionari i quesiti sono sostituiti da affermazioni, per i quali si richiede di esprimere un grado di accordo da “per nulla d’accordo” a “del tutto d’accordo”, mediante una scala auto-ancorata a 10 punti con la sola definizione semantica degli estremi di scala (da “per nulla d’accordo” a “del tutto d’accordo”), senza prevedere un gradiente centrale né ancoraggi semantici intermedi.

È stato previsto inoltre l’inserimento di 2 domande a semantica inversa (indicate con la lettera “R”) per verificare che effettivamente lo studente risponda alle domande con cognizione di causa oppure se vi è un effetto di trascinarsi (si faccia riferimento alle domande 04R-O e 11R-D del questionario riportato in Figura 1).

Figura 1. Struttura del questionario

Aspetti organizzativi

01-O Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo.

02-O L’organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.

03-O I crediti formativi (CFU) assegnati all’insegnamento sono giusti rispetto all’impegno complessivo di studio richiesto.

Attenzione – 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro, considerando sia lo studio personale che le lezioni

04R-O Le informazioni relative all’insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate (ad esempio sul sito web). (R)

Attenzione – Rispondi solo se hai cercato informazioni sull’insegnamento (ad esempio sul sito web)

Codocenze ed insegnamenti integrati

05-COD Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace.

06-COD L’organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell’insegnamento.

Attività didattica

07-D Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell’insegnamento.

08-D Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento.

08-DT Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento.

09-D Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente.

Attenzione – Rispondi solo se hai partecipato ad attività interattive o collaborative per questo insegnamento.

10-D I principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante le lezioni.

11R-D Le modalità di svolgimento dell’esame non sono definite in modo chiaro. (R)

12-D Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.

Attenzione – Rispondi solo se hai chiarimenti o spiegazioni al docente al di fuori delle lezioni.

12-DT Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.

Attenzione – Rispondi solo se hai richiesto chiarimenti o spiegazioni al tutor al di fuori delle lezioni.

13-D Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente.

Interesse e soddisfazione

14-S Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.

La rilevazione e raccolta dei dati ha riguardato tutti gli insegnamenti attivati nei 27 singoli Corsi di Studio. La compilazione è resa obbligatoria per ogni studente e si effettua all’atto dell’iscrizione alla prima sessione di esame di ogni insegnamento.

Copertura dei rispondenti

Il numero di insegnamenti valutati è riportato nella tabella di figura 2. Come nel precedente anno sono presenti 27 CdS. L’obbligatorietà della compilazione del questionario, stabilita proceduralmente alla prenotazione all’esame, ha di fatto stabilizzato la stessa raccolta dei dati realizzando di fatto una copertura di rilevazione al 100% degli esaminati nel periodo considerato e permettendo un’analisi dei dati a livello di singolo Corso di Studio e singolo insegnamento.

Il numero di insegnamenti valutati è complessivamente pari a 925 (figura 2), rispetto ai 424 della precedente rilevazione avendo considerato per ogni corso di studio tutti gli insegnamenti previsti compresi gli insegnamenti mutuati. Sono stati compilati complessivamente 54359 questionari da parte degli studenti frequentanti; di questi il 58% risultano essere donne.

Figura 2. Numero insegnamenti per corso di studio valutati dagli studenti.

DENOMINAZIONE Corsi di Studio # di insegnamenti valutati

Laurea Triennale in Filosofia applicata L-5 21

Corso di Laurea in Ingegneria Civile (triennale - classe L-7) L-7 29

Laurea Triennale in Ingegneria Informatica L-8 31

Corso di Laurea in Ingegneria Industriale - classe L-9) L-9 76
 Laurea Triennale in Studi Umanistici L-10 37
 Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management (triennale – classe L-18) L-18 39
 Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) L-19 57
 Laurea Triennale in Comunicazione Digitale e Social Media L-20 30
 Laurea Triennale in Scienze Motorie L-22 42
 Corso di Laurea in Psicologia, Scienze e Tecniche Psicologiche (triennale - classe L-24) L-24 36
 Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (triennale- classe L-36 L-36 39
 Laurea Triennale in Sociologia L-40 50
 Laurea Magistrale in Scienze Umanistiche LM-14 30
 Laurea Magistrale in Comunicazione digitale LM-19 25
 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (biennale - classe LM-23) LM-23 19
 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (biennale - classe LM-29) LM-29 27
 Laurea Magistrale in Ingegneria gestionale LM-31 17
 Laurea Magistrale in Ingegneria informatica LM-32 21
 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (biennale - classe LM-33) LM-33 30
 Corso di Laurea Magistrale Psicologia Clinica e della Riabilitazione (biennale- classe LM-51) LM-51 42
 Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (biennale - classe LM-52) LM-52 35
 Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche (biennale – classe LM-56) LM-56 29
 Laurea Magistrale in Scienza e tecnica dello sport LM-68 22
 Laurea Magistrale in Scienze filosofiche applicate LM-78 24
 Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) LM-85 25
 Laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale LM-88 29
 Corso di Laurea in Giurisprudenza (quinquennale - classe LMG/01) LMG/01 63
 Totale 925

Frequenza di partecipazione all'insegnamento

In questa sezione sono raggruppate le domande che riguardano aspetti circa la partecipazione degli studenti all'attività didattica definita come frequenza; in questo caso occorre considerare che nei corsi a distanza la partecipazione dello studente alla didattica riguarda aspetti della presenza in piattaforma, della didattica interattiva (video-conferenze aggiuntive per il gruppo classe con finalità di ulteriori spiegazioni, di esemplificazioni, di risposta a domande di chiarimento), dello svolgimento di test di autovalutazione, di svolgimento di compiti assegnati per esercitazione, di svolgimento di etivity.

In questo gruppo, le domande hanno lo scopo di evidenziare:

- il periodo di frequenza agli insegnamenti che per la maggioranza degli studenti è lo stesso anno accademico. Per quanto riguarda il grado di copertura dei singoli Corsi di Studio, la percentuale di risposta, tenendo conto del complesso degli iscritti, è sempre superiore al 70% circa e nella maggior parte dei casi superiore all'80%, Percentuali più basse di risposta si rilevano nei CdS L-22 (38% circa), L-18 e L-20 (30% circa per entrambi) ed L-31 (oltre il 28%). Le distribuzioni di frequenza sull'anno considerato per il totale dei Corsi di studio si attestano intorno al 50% sostanzialmente in linea rispetto al precedente anno (51%) e con valori minimi di circa il 28% del Corso di Studi in Filosofia (L-5) e massimi del 69,5% e del 68,7% dei corsi di studio di Magistrale di Ingegneria Elettronica (LM-29) e Informatica (LM-32).*

La categoria della domanda di “Non ho mai frequentato...” che raccoglie un valore medio del 21,7% in leggera crescita rispetto al 19,5% del precedente anno, probabilmente non è stata compresa dagli studenti perché lo studio viene realizzato sul materiale didattico appositamente realizzato che prevede lezioni preregistrate. Nel caso la risposta andrebbe ricondotta alla non partecipazione alle attività di didattica interattiva che non precludono l'iscrizione alle sessioni di esame. In questa categoria risultano percentuali alte, superiori o prossime al 40% quelle del percorso formativo triennale in Filosofia (L-5) e dei percorsi magistrali LM-88 (43% circa) e LM-14 (poco oltre il 38%).

Non risponde alla domanda il 25% circa del campione e il 3,6% dichiara di aver seguito il corso in un anno precedente; questi valori sono in linea con le percentuali del precedente anno.

- La quantità di lezioni frequentate risulta elevata per molti corsi di studio. Infatti, in tutti i corsi di studio circa il 50% degli studenti ha frequentato almeno la metà delle lezioni, dato in linea con quello rilevato nel precedente anno. Nell'interpretare il dato occorre tenere conto del tasso di non risposta pari al 33% circa, in leggera crescita rispetto al 30% dell'anno solare 2022.*

In particolare, le percentuali più alte di frequenza (superiori al 60%) si registrano nei corsi di studio nei corsi

magistrari in Ingegneria Informatica (LM-32) con il 67% circa degli studenti che hanno frequentato almeno metà delle lezioni, in Comunicazione digitale (LM-19) con il 67%, in Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33) con il 60,5% circa e in Filosofia (LM-14) con il 64% circa, e nel corso di laurea triennale L-7 con il 60,7% circa. Solo in un caso, quello del Corso di Studi L-10, gli studenti che hanno frequentato meno della metà delle lezioni superano la percentuale del 20%. Il valore più basso con un tasso di non risposta superiore, in due casi decisamente, al 40% risulta quello dei corsi triennali L-22 (49,5%), L-5 (49,75%), L-20 (42,4%) e L-40 (40,2%), in aumento rispetto al precedente anno.

Un'ulteriore informazione relativa alla tipologia della frequenza, e che incrocia anche le modalità didattiche e valutative del Corso di Studi, riguarda lo svolgimento di prove intermedie. Risponde a questa domanda il 70% circa degli studenti; il 31% dichiara di aver svolto prove intermedie quali prove parziali, prove pratiche, esercitazioni per cui era prevista una valutazione, il 77% circa non ha svolto tali prove. I corsi nei quali le percentuali di studenti che hanno svolto le prove è prossima o superiore al 40% dei rispondenti sono i Corsi di Studio magistrali L-M-32 (43,6%), LM-19 (43%), LM-23 (41,7%) ed LM-33 (39,6%); superano il 50% delle risposte negative i corsi filosofici sia triennale (L-5) con il 51,8% sia magistrale con il 52,3%. Presenta percentuali di non risposta superiori al 40% il solo corso triennale in Scienze Motorie L-22 (43,3%).

• Le motivazioni della eventuale ridotta frequenza, rispetto alla quale la categoria che assorbe la maggioranza delle risposte è quella del "lavoro" con un valore medio del 42,5%, in lieve flessione ma sostanzialmente in linea con il precedente anno. Questa categoria di risposta assume un valore massimo per i corsi di studio magistrale in Comunicazione digitale (LM-19) con il 60% circa, e Ingegneria elettronica (LM-29) e Relazioni internazionali (LM-52) entrambi con il 56% circa mentre il valore più basso viene espresso dal corso di studio di triennale di Scienze motorie (L-22) con il 22% circa. Le categorie riconducibili a motivi di salute e alla percezione di uno scarso valore attribuito alla frequenza esprimono percentuali residuali di poco superiori all'1% della popolazione raggiunta. Assolutamente residuali anche le motivazioni riconducibili a problemi tecnici con la piattaforma, che si rivela come nell'anno 2022 una causa assolutamente marginale, con un valore medio dello 0,46%.

L'ultima categoria, indicata come "altro", ottiene una buona scelta da parte dei rispondenti di tutti i corsi di studio con un valore medio del 10% circa in crescita rispetto al 7,6% dell'anno precedente, dove la percentuale più alta è del 27% circa espressa dal Corso di Laurea triennale in Filosofia (L-5). Nell'interpretare il dato anche in questo caso occorre tener conto della percentuale di non risposta che in media è pari al 45% circa, in linea con il precedente anno.

Aspetti organizzativi

Questa sezione è costituita da dalle domande: 01-O (Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo); 02-O (L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo); 03-O (I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto. In questa domanda è presente l'indicazione "Attenzione – I CFU corrisponde a 25 ore di lavoro, considerando sia lo studio personale che le lezioni"); 04R-O (Le informazioni relative all'insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate (ad esempio sul sito web). In questa domanda è presente l'indicazione "Attenzione – Rispondi solo se hai cercato informazioni sull'insegnamento (ad esempio sul sito web)").

In questo gruppo, quindi, le domande hanno lo scopo di evidenziare:

• Facilità di accesso e utilizzo delle attività didattiche on line. In questo caso i gradienti dal 1 a 5 presentano un valore negativo totale molto basso e pari al 3,5% in flessione rispetto al 4% del precedente anno. Il valore positivo rappresentato dai valori compresi tra 6 e 10 supera il 96% per il totale dell'ateneo.

Le percentuali di scelta più alta e più bassa che raggiungono al massimo il valore 5 sono quella del 5,5% del Corso di laurea magistrale di Ingegneria elettronica (LM-29) e dell'1% circa del Corso triennale in Filosofia (L-5). Nel caso del gradiente 6 il valore più alto è raggiunto dal corso magistrale in Filosofia (LM-78) con il 9% circa; quello più basso da Ingegneria Gestionale Magistrale (LM – 31) con il 2,4%. Per il gradiente 7 i valori più alti e pari sempre al 10,1% sono quelli raggiunti dai corsi triennale Ingegneria Industriale(L-9) e magistrale di Ingegneria meccanica LM-33; più basso 3,3% espresso da LM-78. I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono la maggior parte dei giudizi espressi con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 10%-20% circa, in flessione rispetto al precedente anno, dove il valore minimo della classe è assunto dal corso di studio triennale in Filosofia (L-5) e il valore massimo dal corso magistrale di Ingegneria meccanica (LM-33). Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori assume i valori di 11%-26% circa, con il valore minimo assunto dalla Laurea triennale di Scienze Motorie (L-22) e massimo assunto dalla Laurea Ingegneria Informatica Magistrale (LM-32). Nel gradiente 10, infine, dal totale dei corsi di studio sono assunti valori nell'intervallo 17%-36% circa del totale della popolazione, dove il valore minimo è assunto ancora una volta dal corso di studio di triennale di Scienze Motorie (L-22) e il valore massimo è assunto dal corso di studio magistrale di Comunicazione Digitale. Superano il 30% i Corsi di studio magistrali LM-78 (35%) e LM-23 (32% circa); risultano inferiori al 20% i tre corsi triennali L-18 (19% circa), L-9 ed L-20 (entrambi col 18% circa). Nell'interpretare il dato anche in questo caso occorre tener conto della percentuale di non risposta che in media è pari al 38% circa.

• Ricadute dell'organizzazione del percorso formativo in termini di facilitazione del possesso dei prerequisiti necessari a seguire l'insegnamento. La conoscenza pregressa è indagata dunque chiedendo esplicitamente agli

studenti un parere circa le conoscenze necessarie a seguire l'insegnamento, legate all'organizzazione del percorso formativo, e dunque di valutare la conoscenza acquisita considerando gli insegnamenti costituenti il piano degli studi precedenti l'insegnamento da valutare. Nell'interpretare il dato anche in questo caso occorre tener conto della percentuale di non risposta che in media è pari al 31,5%. Sul totale degli studenti per questo dato i gradienti dal 1 a 6 per i corsi di studio considerati presentano delle percentuali di scelta pari al 9,5% circa, considerando che il gradiente 6 raccoglie il 5,7% delle scelte dei rispondenti. Queste raggiungono al massimo il valore del 9,6%, leggermente inferiore rispetto al precedente anno, assunto dal Corso magistrale di Filosofia applicata LM-78) sul gradiente 6. Nello stesso gradiente tutti gli altri corsi presentano valori in un caso pari (LM-29) e negli altri inferiori al 9% e il più basso è il 3,5% espresso dal Corso triennale in Lettere (L-10) e dal Corso magistrale di Sociologia e ricerca sociale (LM-88). Sul gradiente 7 le percentuali variano dal 4,7% all'11,4%, con una forbice ancora più ristretta rispetto al precedente anno. Questi valori sono assunti rispettivamente dai corsi triennale in Filosofia (L-5) e magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) da un lato e dal Corso triennale Ingegneria Industriale (L-9). Assumono valori superiori al 10% i Corsi triennale L-8 (10,3%) e magistrale LM-31 (11,1%), LM-33 ed LM-68 (10,8%), LM-85 (11,2%) ed LM-88 (10,3%). I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono, come nelle precedenti rilevazioni, la maggior parte dei giudizi espressi con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 11,5% (L-5) -19,8% (LM-33) e un valore medio del 15,5%. Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori assume un valore medio pari al 14,2% della popolazione con i valori minimo e massimo compresi tra il 9,9% espresso dal Corso triennale di Scienze Motorie (L-22) e il 20,5% espresso dal Corso di Ingegneria Informatica Magistrale LM-32. Nessun altro corso supera il valore del 20%. Nel gradiente 10, infine, dai corsi di studio sono assunti valori nell'intervallo 14,6%-32,2%, dove il valore minimo come nel caso del gradiente 9, è assunto dal corso di studio di Triennale di Scienze Motorie (L-22); il valore massimo è assunto dal corso di laurea magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19). Assumono valori superiori al 30% i Corsi di Studio magistrali Ingegneria Civile (LM-23) con il 31,3% e in Scienze Filosofiche Applicate (LM-78) con il 31%.

• Percezione della correttezza del rapporto tra cfu assegnati all'insegnamento e carico di lavoro richiesto, rilevata come equità. Nell'interpretare il dato anche in questo caso occorre tener conto della percentuale di non risposta che in media è pari al 32%. Per quanto riguarda questo dato i gradienti da 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che raggiungono al massimo il valore dell'8,5% del Corso Magistrale di Scienze Filosofiche Applicate (LM-78) per il gradiente 6, che raccoglie un valore medio del 5,9%; i valori inferiori a 6 raccolgono una percentuale complessiva inferiore al 4%. Sempre per il gradiente 6 esprimono valori pari o vicini all'8% i Corsi di studio triennali L-7 (7,7%) e magistrali LM-29 (7,6%) e LM-68 (8,1%). Nel caso del gradiente 7, la percentuale media è del 9,3% e quella massima dell'11,9%, espressa dai due Corsi di studio magistrale di Ingegneria Meccanica (LM-33) e di Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68); il Corso Magistrale di Scienze Filosofiche Applicate (LM-78) esprime la percentuale più bassa, pari al 4,2%. I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono la maggior parte dei giudizi espressi con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 11%-21,3% con un valore medio di 15,9%, dove il valore minimo della classe è assunto dal Corso di Laurea Triennale in Filosofia Applicata (L-5) e il valore massimo dal Corso magistrale di Ingegneria Meccanica (LM-33). Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori è di 9,4% - 22,1% con un valore medio del 13,6%, dove il valore minimo è espresso dal Corso triennale di Scienze Motorie (L-22) e il valore massimo dal Corso magistrale di Ingegneria Informatica (LM-32); nessun altro corso supera il 20%. Nel gradiente 10, infine, dai corsi di studio sono assunti valori nell'intervallo 13,8%- 31,2%, con un valore medio del 19,5%. Il valore minimo o è ancora una volta espresso dal Corso triennale di Scienze Motorie (L-22) e il valore massimo dal Corso Magistrale di Scienze Filosofiche Applicate (LM-78). Supera il 30% anche il Corso di Studi magistrale Comunicazione Digitale (LM-19) e nessun altro corso presenta valori inferiori al 15% con la sola eccezione di Ingegneria Industriale (L-9) che pure ci si avvicina molto con una percentuale del 14,8%.

• Aggiornamento e disponibilità, ad esempio sul sito Web, delle informazioni necessarie a seguire il corso. L'eventuale non disponibilità di informazioni aggiornate sui corsi di studio rappresenta un importante elemento che viene considerato in quanto può condizionare l'accesso alle attività didattiche. In questo caso le risposte degli studenti, nella maggioranza dei corsi di studio, si distribuiscono diversamente dalle domande precedente. Infatti, sono utilizzati anche i primi gradienti in modo più significativo, anche se in evidente diminuzione a paragone del precedente anno. Rispetto alle precedenti domande è, inoltre, molto più significativo il tasso di non risposta pari al 53,6% e dipendente dal fatto che sono stati invitati a rispondere a tale domanda solo gli studenti che avevano cercato informazioni sull'insegnamento. I gradienti che vanno da 1 a 5 sono selezionati nel 10% dei casi, con il gradiente 1 che raccoglie il 4,4% delle scelte in maniera grosso modo equivalente al gradiente 6 indicato nel 4,7% dei casi, ma in netto miglioramento rispetto al precedente anno. Nello specifico il gradiente "1" è scelto con un massimo dell'8,2% dal Corso di studi magistrale di Ingegneria Informatica (LM-32), seguono i Corsi Magistrali di Scienze Filosofiche Applicate (LM-78) con l'8% e di Scienze Umanistiche (LM-14) con il 7,9%; il valore più basso per questo gradiente è pari al 2% circa espresso dai Corsi L-7 (2,1%) ed LM-68 (2,2%). La scelta del gradiente torna ad essere sostanzialmente in linea alla precedente domanda dove il gradiente "6" assume il valore massimo dell'8% del corso di studi magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29). Nel caso del gradiente 7, il valore medio è del 6% e la percentuale massima del 9,6% raggiunta dal Corso di Studi Magistrale di Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68). Esprimono percentuali prossime al 9% i Corsi di laurea magistrale LM-31 (8,7%) ed LM-33 (8,8%), tutti gli altri Corsi mostrano percentuali inferiori o prossime al 7% e la percentuale più bassa è quella del 3,9% espressa dal Corso di Laurea magistrale di Sociologia e ricerca sociale (LM-88). I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono

la maggior parte dei giudizi espressi con valori da 8 rientrano nell'intervallo 4,4%-12,1% espressi rispettivamente dal Corso di studi triennale in Filosofia (L-5) e magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33). Il valore medio è pari all'8,7%. Per il gradiente 9 il valore medio è del 6,7% con un intervallo che va dal 4,8% del Corso magistrale Ingegneria Civile (LM-23) - che raccoglie tuttavia il valore massimo nel gradiente 10 pari al 18,5% - al 12,7%, valore più alto nel gradiente 9 assunto dal Corso di Ingegneria Informatica magistrale (LM-32). Il gradiente 10 raccoglie, infine, un valore medio del 9,7% e il valore più basso è quello espresso dal Corso magistrale di Ingegneria Gestionale (LM-31) con il 6,6%.

Codocenze ed insegnamenti integrati

Questa sezione è costituita dalle domande: 05-COD (Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace) e 06-COD (L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento). Tali quesiti riguardano dunque aspetti di efficacia legati anche all'organizzazione in termini di modularità ed efficienza nel coordinamento tra docenti del corso.

Nello specifico:

- Il coordinamento tra docenti negli insegnamenti modulari non è valutato nel 35% circa dei casi e i gradienti dal 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che raggiungono al massimo il valore di circa il 10%, in linea con la precedente rilevazione. Tale valore è espresso per il gradiente 6 dal Corso magistrale di Scienze filosofiche applicate (LM-78), il valore più basso per tale gradiente è assunto dal Corso di Ingegneria Informatica Magistrale (LM-32) con il 2,1% a fronte di un valore medio del 5,7%. In tutti i gradienti dal 1 al 5 le percentuali non superano il valore del 5,2% in leggera crescita dalla rilevazione precedente. Nel caso del gradiente 7, la percentuale media è dell'8,7%, quella massima del 10,7% espressa da LM-68 e quella minima del 4,2% espressa da LM-78. Superiore al 10% anche la percentuale espressa dal Corso triennale di Ingegneria Industriale (L-9) con il 10,5%, in calo rispetto al precedente anno. Anche quest'anno e in linea con gli altri quesiti di tale area, i valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono la maggior parte dei giudizi espressi (quasi il 50% della popolazione) con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 9%-20,2% a fronte di un valore medio del 15,2%; il valore minimo è assunto dal Corso triennale di Filosofia (L-5), il valore massimo dal Corso magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33). Nessun altro corso presenta valori prossimi al 20% e tutti si approssimano o superano il 10%. Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori assume i valori tra l'8,7% del Corso di Ingegneria Gestionale magistrale (LM-31) e il 21,5% del Corso di Ingegneria Informatica Magistrale (LM-32), a fronte di una media del 12,9%. Come nel caso del gradiente 8, nessun altro corso presenta valori prossimi al 20% e tutti si approssimano o superano il 10%. Nel gradiente 10, infine, dai corsi di studio sono assunti valori nell'intervallo 13,6%-32,4% con una media del 19,2%. Il valore minimo è assunto dal Corso triennale di Ingegneria Industriale (L-9) il valore massimo dal Corso magistrale di Comunicazione Digitale (LM-19). Assumono valori prossimi al 30% il Corso magistrale di Ingegneria Civile (LM-23) con il 29,7% e quello di Scienze filosofiche applicate (LM-78) con il 29,4%.

- L'adeguatezza dell'organizzazione in moduli rispetto agli obiettivi dell'insegnamento è valutata da quasi il 70% della popolazione, con un tasso di non risposta pari al 32,9%. I gradienti dal 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che raggiungono al massimo il valore dell'8,7% espresso dal Corso di Laurea magistrale Ingegneria Elettronica (LM-29); sempre per il gradiente 6 il valore medio è del 5,2% e quello minimo è rappresentato dal 2,1% espresso dal Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale magistrale (LM-31). In tutti i gradienti dal 1 al 5 le percentuali non superano il valore del 4,9% ancora una volta espresso dal Corso di Laurea magistrale Ingegneria Elettronica (LM-29) per il gradiente 5 a fronte di un valore medio pari a 2,1%. Nel complesso i gradienti da 1 a 5 raccolgono il 31,1% del totale delle scelte di risposta. Nel caso del gradiente 7 i valori sono compresi tra il 4,7% espresso dal Corso triennale di Filosofia (L-5) e il 10,8% espresso dal Corso magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33), a fronte di un valore medio pari all'8,3%. Anche in questo caso i gradienti da 8 a 10 raccolgono la maggior parte delle scelte espresse dagli studenti, superando il 50%. Per il gradiente 8, il valore medio è pari a 15,4%, il valore minimo al 10,1% espresso anche in questo caso da L-5 come per il gradiente 7, e il valore massimo al 18,8% espresso dai corsi di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31) e in Scienze Umanistiche (LM-14). Nel caso del gradiente 9 i valori sono compresi tra il 10,1% e il 22,1% a fronte di una media del 14,4%. Il valore minimo è espresso LM-31 e il valore massimo da LM-32; nessun altro corso assume valori superiori al 19% circa. Il gradiente 10, infine, presenta valori compresi nella forbice 15,6-33,4%, con il valore minimo assunto dal Corso triennale Scienze Motorie (L-22) e il valore massimo dal Corso magistrale Comunicazione Digitale (LM-19). Presentano valori superiori al 30% i corsi magistrali di Ingegneria Civile (LM-23) con il 31,3% e di Scienze filosofiche applicate (LM-78) con il 31,2%. La media di tutti i Corsi di Studio su questo gradiente è 20,9% e nessun altro corso assume valori prossimi al 15%.

Attività didattica

Questa sezione è costituita dalle domande: 07-D (Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento), 08-D (Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento), 08-DT (Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento), 09-D (Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente. Attenzione – Rispondi solo se hai partecipato ad attività interattive o collaborative per questo insegnamento), 10-D (I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante

le lezioni), 11R-D (Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro. (R), 12-D (Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni) Attenzione – Rispondi solo se hai chiarimenti o spiegazioni al docente al di fuori delle lezioni), 12-DT (Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Attenzione – Rispondi solo se hai richiesto chiarimenti o spiegazioni al tutor al di fuori delle lezioni) e 13-D (Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente).

La sezione è dunque composta dalle domande che offrono un quadro della didattica svolta considerando inizialmente l'aderenza tra quanto dichiarato dal programma in merito ai contenuti e quanto viene effettivamente svolto nella didattica erogativa e le modalità di svolgimento delle lezioni attraverso la capacità di rendere interessanti gli argomenti proposti, l'efficacia delle spiegazioni per la comprensione degli argomenti e, infine, la capacità motivazionale verso la partecipazione alle attività didattiche e la disponibilità di docenti e tutor. In questo gruppo, quindi, le risposte alle domande hanno evidenziato:

- La partecipazione alle lezioni ha reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento rappresenta uno degli elementi importanti soprattutto per supportare la motivazione degli studenti. Nell'interpretare i dati è necessario tener conto anche in questo caso del tasso di non risposta, pari al 42,8% i gradienti dal 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che raggiungono al massimo il valore dell'8,5% con un leggero miglioramento rispetto al precedente anno. Tale valore è espresso sul gradiente 6 dal Corso di Laurea magistrale Ingegneria Elettronica (LM-29), che esprime anche il valore più alto sul gradiente 5 (6%). La media del gradiente 6 è pari a 3,9% e del gradiente 5 dell'1,5%. In tutti i gradienti dal 1 al 5 le percentuali, esclusa l'eccezione segnalata, non superano il valore del 3,3%. Nel caso del gradiente 7, la percentuale massima del 10,9% è espressa dal Corso magistrale Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68); la percentuale minima del 3% dal Corso magistrale di Scienze filosofiche applicate (LM-78). Il valore medio per questo gradiente è pari al 7% e nessun altro corso supera il 10%. I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono, come negli altri casi analizzati e in linea con la rilevazione precedente, la maggior parte dei giudizi espressi con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 6,9%-16,7% dove il valore minimo della classe è assunto dal Corso triennale di Filosofia applicata (L-5) e il valore massimo dal Corso magistrale Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68), come nel caso del gradiente 7. La media è pari a 12,6% e con l'eccezione di L-40 (9,2%) e LMG-01 (8,9%), L-22 (10,3%) tutti i corsi presentano valori superiori all'11%. Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori è di 4%-24,5%, in flessione rispetto al precedente anno, anche considerando il tasso di non risposta. Il valore minimo è espresso anche in questo caso dal Corso triennale di Filosofia applicata (L-5) e il valore massimo dal Corso magistrale in Ingegneria Informatica (LM-32). Il valore medio è 12% e per tutti gli altri corsi i valori sono compresi tra l'8% di LM-31 e il 16% circa di LM-85. Nel gradiente 10, infine, dai corsi di studio sono assunti valori nell'intervallo 11,5%-36,1% espressi rispettivamente dal Corso triennale in Scienze Motorie (L-22) e dal Corso magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19). La media è 18,9% e superano o arrivano al 29% i Corsi di laurea magistrale in Scienze Umanistiche (LM-14) con il 29,6%, in Ingegneria civile (LM-23) con il 29% e in Relazioni internazionali (LM-52) con il 29,4%.

- La domanda sull'efficacia delle spiegazioni del docente ai fini della comprensione degli argomenti dell'insegnamento, così come quella relativa al tutor, permette di approfondire il nesso tra didattica dell'insegnamento e attività di studio. Per quanto riguarda la dimensione del docente la percentuale di non risposta è pari al 36,6%. I gradienti da 1 a 6 raggiungono il valore massimo dell'8,3% per il gradiente 6, espresso dal Corso di Laurea magistrale in Ingegneria civile (LM-23). Il valore medio espresso dai Corsi di Studio per questo gradiente è pari a 5,5% e con l'eccezione di LM-68, che raggiunge l'8,1% per tutti i corsi la percentuale di scelta è prossima o inferiore al 7% con un valore minimo dell'1,5% espresso dal Corso magistrale in Ingegneria Informatica (LM-32). Nei gradienti da 1 a 5 nessun corso supera la percentuale del 4% con l'eccezione del Corso Ingegneria Elettronica Magistrale (LM-29) che esprime il 6,3% delle scelte sul gradiente 5. Nel caso del gradiente 7, la percentuale massima del 11,7% è espressa dal corso di laurea magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM 68) e la percentuale minima del 5,2% dal Corso triennale di Filosofia applicata (L-5). La media è 8,4% e superano il 10% i soli due corsi di Laurea in Ingegneria Meccanica magistrale (LM-33) e in Ingegneria Industriale triennale (L-9) esprimendo rispettivamente una percentuale dell'11,4% e del 10,6%. I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono come negli altri casi analizzati la maggior parte dei giudizi espressi con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 7,9%-17,6% con il valore minimo espresso dal Corso di Laurea triennale in Filosofia applicata (L-5) e il valore massimo espresso dal Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica magistrale (LM-33). Il valore medio è pari a 14% e i restanti Corsi di Studio esprimono valori prossimi o superiori al 10%. Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori è 9%-23% circa con il valore minimo espresso come nel caso precedente dal Corso di Laurea triennale in Filosofia applicata (L-5) e il valore massimo dal Corso magistrale in Ingegneria Informatica (LM-32). Il valore medio è 12,4% e nessun altro corso assume valori superiori al 18% circa. Nel gradiente 10, infine, dai corsi di studio sono assunti valori nell'intervallo 14%-31,5% dove il valore minimo è espresso dal Corso di Ingegneria Industriale triennale (L-9) e il valore massimo, come nel caso della domanda precedente dal Corso magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19). La media è 19,3% e superano il 30% delle scelte espresse dagli studenti i Corsi magistrali in Ingegneria civile (LM-23) con il 31,3% e in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) con il 30,5%.

- La dimensione dell'incoraggiamento per la partecipazione attiva alle attività didattiche interattive e collaborative, utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento, contribuisce a permettere un approfondimento e un chiarimento dei contenuti dell'insegnamento. Nell'interpretare il dato anche in questo caso occorre tenere presente

che il tasso di non risposta è pari al 61,4% in ragione del fatto che, naturalmente, la domanda è stata posta solo a chi ha partecipato ad attività interattive o collaborative per l'insegnamento valutato. I gradienti dal 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che raggiungono al massimo il valore dell'8,7% assunto dal Corso Ingegneria Elettronica Magistrale (LM-29). Nello stesso gradiente si evidenziano anche i valori pari o superiori al 6% con il 6,9% assunto dal corso di studio magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) e il 6% dal corso di laurea magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM 68). In tutti i gradienti dal 1 al 5 le percentuali raccolgono il 3% circa della popolazione e non superano il valore del 5,6% espresso anche in questo caso dal Corso Ingegneria Elettronica Magistrale (LM-29) sul gradiente 5. Nel caso del gradiente 7, la percentuale minima pari al 2,2% è espressa dal Corso magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) e la percentuale massima del 7,9% dal corso di Ingegneria Meccanica magistrale (LM-33). Il valore medio è pari a 5,8%. I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono, ancora, la maggior parte dei giudizi espressi con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 4%-12% circa con il valore minimo assunto dal Corso di Laurea triennale in Filosofia applicata (L-5) e il valore massimo assunto come nel caso precedente dal corso di Ingegneria Meccanica magistrale (LM-33), a fronte del valore medio espresso dai Corsi di studio pari all'8,5%. Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori è di 5,3%-12,3% con il valore minimo assunto dal corso di studio magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) e il valore massimo assunto dal Corso di laurea magistrale in Ingegneria informatica (LM-32). La percentuale media per questo gradiente è pari al 6,6% e si segnala il 12% espresso dal Corso di Studi Magistrali in Relazioni internazionali (LM-52). Tutti gli altri corsi esprimono valori inferiori al 9% circa. Nel gradiente 10, infine, dai corsi di studio sono assunti valori nell'intervallo 7,7%-20,7% espressi rispettivamente dal Corso triennale in Scienze dell'Educazione (L-19) e dal Corso magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19). La media è pari a 10,2%; su questo gradiente si segnala il 19,4% espresso dal Corso magistrale in Ingegneria civile (LM-23) e il 19,2% espresso dal corso di studio magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78). Tutti gli altri corsi mostrano percentuali pari o inferiori al 16,5% circa.

• Il collegamento tra programma d'esame e gli argomenti delle lezioni è indagato attraverso una specifica domanda che chiede di esprimere un parere su quanto i principali gli argomenti previsti siano trattati all'interno dei singoli corsi. Si tratta di una domanda prevista nel questionario solo a partire dal precedente anno, che permette di approfondire gli aspetti legati all'organizzazione dell'insegnamento e che presenta un tasso di non risposta del 43,9%. I gradienti dal 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che raggiungono al massimo il valore del 6% circa, più basso rispetto alla precedente rilevazione, espresso sul gradiente 6 dal Corso di laurea magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19). Sempre su questo gradiente il valore più basso è lo 0,5% espresso dal Corso di Laurea triennale in Lettere (L-10). In tutti i gradienti dal 1 al 5 le percentuali non superano il valore del 4% espresso sul gradiente 5 dal Corso Ingegneria Elettronica Magistrale (LM-29). Si segnala che per tale gradiente la media è pari all'1% e che con la sola eccezione di LM-14 che raggiunge il 3,3% per tutti gli altri corsi di studio è pari o inferiore all'1,5% circa. Nel caso del gradiente 7 i valori sono compresi tra il 1,3% espresso dal corso di studio magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) e il 7,9% espresso dal Corso di laurea triennale in Ingegneria Civile (L-7). Anche in questo caso i gradienti da 8 a 10 raccolgono la maggior parte delle scelte espresse dagli studenti. Per il gradiente 8 i valori sono compresi tra 7,4% espresso dal Corso di Laurea triennale in Filosofia applicata (L-5) e il 17% espresso dal corso di studio magistrale in magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM-68), a fronte di una percentuale media del 12,7%. Per il gradiente 9 i valori sono compresi nell'ampio intervallo 4,6%-22,7% espressi rispettivamente dal Corso di Laurea triennale in Filosofia applicata (L-5), come per il gradiente precedente e dal Corso di Ingegneria Informatica Magistrale (LM-32). Per questo gradiente la percentuale media espressa dai Corsi di studio è 12,8% e tutti gli altri Corsi assumono valori prossimi o superiori al 10%. Il gradiente 10, infine, presenta una percentuale media del 20,2% con valori compresi tra il 13% e il 37%, un intervallo anche in questo caso molto ampio nel quale il valore minimo è assunto dal Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie (L-22) e il valore massimo dal Corso di laurea magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19). In questo gradiente superano il 30% i Corsi magistrali in Scienze Umanistiche (LM-14) con il 32,6%, in Ingegneria Civile (LM-23) con il 32,4% e Scienze Filosofiche applicate (LM-78) con il 30,6%.

• Le modalità di svolgimento dell'esame rappresentano l'elemento con cui gli studenti si confrontano in relazione alla conclusione del corso ed è chiesto loro di specificare quanto non siano definite in modo chiaro. Anche in questo caso la percentuale di non risposta pari quasi al 40% incide sull'interpretazione complessiva del dato. In questo caso i gradienti dal 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che nel complesso coprono quasi il 30% delle risposte, considerando la forma negativa della domanda e, dunque la logica inversa della richiesta per la quale a valori più alti equivale una minore soddisfazione. Il gradiente 1 presenta una percentuale del 12,8% sul totale dei Corsi di Studio con valori compresi nell'intervallo 7,6%-18,2% dove il valore più basso è espresso dai Corsi di studio triennali in Scienze Motorie (L-22) e Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) e il valore più alto dal Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85). I gradienti da 2 a 6 presentano una percentuale massima del 9% circa espressa sul gradiente 6 dai due corsi magistrali in Ingegneria Elettronica (LM-29) e Scienze Filosofiche applicate (LM-78). I gradienti compresi tra 7 e 10 esprimono il restante 30% circa dei dati con valori medi pari rispettivamente al 6,2%, all'8,5%, al 6,8% e al 9,5% del gradiente 10. Nello specifico il gradiente 7 presenta una percentuale minima del 2,8% espressa dal Corso magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29) e una percentuale massima del 9,2% espressa dal Corso magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33). Il gradiente 8 assume valori che rientrano nell'intervallo 3%-11,5% dove il valore minimo della classe è assunto dal Corso di

Laurea triennale in Filosofia applicata (L-5) e il valore massimo dal Corso triennale L-36 (10,2%), e i corsi magistrali LM-29 (10,8%), LM-52 (10,5%) e LM-56 (10,2%). Il gradiente 9 presenta valori compresi tra il 5,5% espresso dal Corso di laurea triennale in Scienze Motorie (L-22) e l'11,3% espresso dal Corso di Ingegneria Informatica Magistrale (LM-32); tutti gli altri corsi presentano percentuali inferiori al 10%. Il gradiente 10, infine, esprime percentuali che vanno da un valore minimo del 7% assunto dai Corsi di studio triennale in Ingegneria Industriale (L-9) e magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31) e un valore massimo del 19,7% assunto dal Corso di laurea magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19). Tutti gli altri corsi esprimono valori inferiori al 15% con l'eccezione del 16,9% di Scienze Filosofiche applicate (LM-78).

Nel caso di questa domanda i dati mostrano un andamento leggermente diverso rispetto alla precedente rilevazione evidenziando la necessità di continuare nel lavoro di ulteriore miglioramento della comunicazione circa le modalità d'esame previste dai corsi.

- La disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni anche al di fuori delle lezioni rappresenta la domanda principale rispetto allo svolgimento della didattica alla quale ha risposto poco più del 40% degli studenti con un tasso di non risposta del 57,5%, di cui tener conto nell'interpretare il dato. Tale tasso è motivato dal fatto che è stato indicato di rispondere solo a chi avesse effettivamente chiesto chiarimenti al docente al di fuori delle lezioni.

I gradienti dal 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che raggiungono al massimo il valore 7,3%, nettamente inferiore rispetto al precedente anno, espresso sul gradiente 6 dai Corsi magistrali in Ingegneria Elettronica (LM-29) e in Scienze Filosofiche applicate (LM-78). Il valore medio per questo gradiente è 4,2% e con l'eccezione di LM-23 che esprime un valore percentuale di poco inferiore al 7% e LM-19 che supera di poco il 6%, tutti i corsi si collocano al di sotto di quest'ultimo valore. In tutti i gradienti dal 1 al 5, in linea con la precedente rilevazione, le percentuali non superano il valore del 4% circa espresso ancora una volta dal corso magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29) sul gradiente 5. Nel caso del gradiente 7, la percentuale massima dell'8,8% è decisamente più bassa rispetto alla rilevazione precedente è espressa dal corso di studio magistrale in magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM-68), a fronte di una percentuale media del 5,8%. La maggior parte dei corsi si colloca in ogni caso sotto tale soglia e il valore più basso è il 2,7% espresso da LM-78. I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono, come nella totalità dei casi evidenziati nelle precedenti domande, la maggior parte dei giudizi (30% del totale studenti, considerando il tasso di non risposta molto alto) espressi con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 4,9%-12,9%, in netto calo rispetto al precedente anno, con il valore più basso espresso dal Corso di laurea triennale in Filosofia applicata (L-5) e il valore più alto dal corso di studio magistrale in magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM-68). Il Corso magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33) assume il valore del 12,7%, ossia il valore precedente quello massimo a fronte di una media del 9,3% su tutti i Corsi di studio dell'ateneo. Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori si colloca nella ristretta forbice 4,9%-14,9% del totale degli studenti. Il valore minimo è espresso dal Corso magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31) e il valore massimo dal Corso di Ingegneria Informatica Magistrale (LM-32), a fronte di un valore medio del 7,9%. Esprime un valore leggermente inferiore al 7% il solo Corso triennale in Economia Aziendale e Management (L-18) con il 6,9%. Nel gradiente 10, infine, dai corsi di studio sono assunti valori nell'intervallo 10,7%-25,7% con il valore minimo espresso dal Corso triennale in Comunicazione Digitale e Social Media (L-20) e il valore massimo espresso, come nel precedente anno, dal Corso Magistrale di Ingegneria Civile (LM-23), a fronte di un valore medio di 12,8%. Il Corso magistrale in Ingegneria Informatica Magistrale (LM-32) assume il valore del 25,6%, ossia il valore precedente quello massimo; valori prossimi al 25% sono espressi anche dal Corso magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19) e del 21% circa dal corso magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29). Tutti gli altri corsi si collocano sotto la soglia del 20%.

- La disponibilità del tutor per chiarimenti e spiegazioni anche al di fuori delle lezioni, si affianca alla precedente e con essa, data la natura dell'ateneo, rappresenta una domanda centrale rispetto allo svolgimento della didattica. Si tratta di una domanda prevista a partire dal questionario del precedente anno, che permette di approfondire gli aspetti legati alla qualità della didattica e del rapporto con le figure impegnate in essa. Anche in questo caso la domanda conteneva l'indicazione di rispondere solo nel caso in cui si fossero chieste spiegazioni al tutor al di fuori delle lezioni e il tasso di non risposta è pari al 56% circa, a segnalare un numero leggermente maggiore di studenti che si rivolgono al tutor rispetto al docente al di fuori delle lezioni. I gradienti dal 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che raggiungono al massimo il valore del 7,1%, grosso modo in linea con quanto rilevato per i docenti. Tale valore è espresso dal Corso magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78), a fronte di un valore medio del 4%, sempre in linea, con una leggera flessione rispetto ai docenti. In tutti i gradienti dal 1 al 5 le percentuali non superano il valore del 4,9% espresso dal corso magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29) per il gradiente 5, a fronte di una media di 1,6%. Su tale gradiente tutti gli altri corsi assumono valori prossimi o inferiori al 3%. Nel caso del gradiente 7, la percentuale massima è dell'8,3% espressa, come nel caso della domanda relativa ai docenti e con valori leggermente più bassi, dal corso di studio magistrale in magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM-68). La percentuale media del 5,7% e la maggior parte dei corsi si colloca in ogni caso sotto tale soglia e il valore più basso è il 2,4% espresso, come nel caso dei docenti, da LM-78. I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono la maggior parte dei giudizi espressi con valori che per il gradiente 8 rientrano nel medesimo intervallo espresso dalla domanda relativa ai docenti nell'intervallo 4,9%-12,9%, con il valore minimo espresso anche in questo caso dal Corso di laurea triennale in Filosofia applicata (L-5) e il valore massimo stavolta espresso dal Corso di laurea in Sociologia e ricerca sociale magistrale (LM-88). Assume il valore immediatamente precedente il valore massimo

(12,8%) per questo gradiente il corso di studio magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM-68), che nel caso precedente assumeva il valore più alto. La media su tutti i corsi è pari a 9,4% in linea con quella rilevata nel caso dei docenti, laddove la media per il gradiente 9 e per il gradiente 10 è più alta e pari all'8,4% e al 14,2%, con uno stacco rispettivo di 0,5 punto percentuale e 1,4. Nello specifico per il gradiente 9 l'intervallo dei valori è di 4,2%-12% del totale degli studenti. Il valore minimo è espresso anche in questo caso, come per i docenti, dal Corso magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31) e il valore massimo espresso, come nel caso del gradiente precedente, dal Corso di laurea in Sociologia e ricerca sociale magistrale (LM-88). Assume valori prossimi al 12% anche il Corso magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) e il Corso di Studi Magistrale in Relazioni internazionali (LM-52). Tutti gli altri presentano valori inferiori al 10%. Sul gradiente 10 è infine un poco più netto lo stacco rispetto ai docenti con valori che vanno dal 6,6% sempre espresso Corso di Studi Magistrale LM-31 al 30,5% espresso dal Corso magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78). Nessun altro corso supera il 30%, valore al quale si avvicina il Corso magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19), come nel caso della domanda relativa ai docenti, con il 27,6%. Tutti gli altri corsi assumono valori prossimi o inferiori al 23%.

• La preparazione all'esame utilizzando il materiale didattico rappresenta l'ultimo elemento del gruppo e permette agli studenti di rispondere in merito alla questione della sua adeguatezza. Il tasso di non risposta torna qui a livelli più bassi ed è pari al 35% circa, dato di cui tener comunque conto nella presentazione e analisi delle risposte. In questo caso i gradienti dal 1 a 6 presentano delle percentuali di scelta che raggiungono al massimo il valore dell'8,7% espresso per il valore 6 dal corso magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29) a fronte di una media del 5,2% per tutti i corsi su questo gradiente. Sempre su questo gradiente si approssimano all'8% i valori espressi dal Corso magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) e dal Corso di studio magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM-68). Sempre il corso magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29) esprime il valore più alto sul gradiente 5, pari al 4,2% a fronte di un valore medio del 2%. Nel caso del gradiente 7, la percentuale massima dell'11,4% viene espressa dal Corso di studio Ingegneria triennale industriale (L-9), come nel precedente anno, a fronte di una media dell'8,2%. Su questo gradiente superano il valore del 10% i tre corsi magistrali in Ingegneria Meccanica (LM-33) con l'11,2%, in Scienza e tecnica dello sport (LM-68) con il 10,7% e in Ingegneria Gestionale (LM-31) con il 10,5%. Il valore minimo del 4% è assunto dal Corso magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78). Anche nel caso di questa domanda, i valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono la maggior parte dei giudizi espressi, pari a circa la metà del totale di rispondenti e non rispondenti, con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 8,5%-18,9%, dove il valore minimo è espresso dal Corso triennale in Filosofia applicata (L-5) e il valore massimo dal Corso magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33), a fronte di una media del 14,9%. Si colloca leggermente sotto il 10% il solo Corso triennale in Sociologia (L-40) che esprime il 9,5% delle scelte su questo gradiente. Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori è di 9,6%-23% dove il valore minimo è espresso dal Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie (L22) e il valore massimo da Ingegneria Informatica Magistrale (LM-32). A fronte di una media pari al 13,7% nessun altro corso supera la media del 20% e nessuno assume valori inferiori al 10%. Nel gradiente 10, infine, i corsi di studio presentano una media del 20,2% e sono assunti valori nell'intervallo 15%-33,4%, con il valore minimo assunto dal Corso magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31) e il valore massimo assunto dal Corso di laurea magistrale in Comunicazione Digitale (LM 19). Supera il valore del 30% anche il Corso magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) esprimendo il 31,2% delle scelte.

Interesse e soddisfazione

La formulazione di un giudizio di soddisfazione complessivo comprende la domanda 14-S (Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento) e permette di analizzare quello che di fatto è l'ultimo giudizio richiesto agli studenti e quindi rileva quanto una sintesi di tutti i giudizi espressi nelle altre domande. Anche in questo caso il tasso di non risposta raggiunge il 34,4% superando leggermente la media delle non risposte. I gradienti dal 1 a 6 raccolgono poco più dell'8% delle indicazioni espresse dagli studenti e il valore massimo è pari a 8,7%, espresso sul gradiente 6 dal Corso in Ingegneria Elettronica Magistrale (LM-29). Sempre su questo gradiente si avvicinano alla percentuale dell'8% le risposte raccolte nei Corsi di Studio magistrali in Scienza e tecnica dello sport (LM-68) con il 7,8% e in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) con il 7,6%. La media è 5,2% e il valore più basso il 2,5% espresso dal Corso di studi triennale in Filosofia applicata (L-5). In tutti i gradienti dal 1 al 5 le percentuali non superano il valore del 4,5% sul gradiente 5, espresso da LM-29, a fronte di una media del 2%. Arriva al 4% su questo gradiente il solo Corso magistrale LM-68, laddove tutti gli altri mostrano percentuali sempre inferiori al 3% e, più spesso al 2%. Il gradiente 7 raccoglie l'8,6% delle scelte di risposta e presenta un valore minimo pari al 4,5% espresso dal Corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) e il valore massimo del 11,8% espresso dal Corso di laurea magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM-68). Superano la percentuale del 10% i soli Corsi Ingegneria Industriale triennale (L-9) con l'11% e in Ingegneria Meccanica magistrale (LM 33) con il 10,5%. I valori dei gradienti dall'8 al 10 assorbono la maggior parte dei giudizi espressi con valori che per il gradiente 8 rientrano nell'intervallo 7,7%-20,2% con il valore minimo assunto dal Corso di studi triennale in Filosofia applicata (L-5) e il valore massimo assunto dal corso di studio di Ingegneria Meccanica Magistrale (LM-33). A fronte di una media del 15,4% nessun altro corso assume valori inferiori all'11% circa e nessuno supera il 20%. Per il gradiente 9 l'intervallo dei valori è compreso tra 10,6% e 25,6% dove il valore minimo è assunto dal Il Corso di Laurea in Scienze Motorie triennale (L22) e il valore massimo da Ingegneria Informatica Magistrale (LM-32) con una media del 13,9% espressa dal totale dei Corsi di Studio. Nessun altro corso supera la soglia del 20%. Nel gradiente 10, infine, i valori più basso e più alto sono espressi rispettivamente dal Corso triennale in Ingegneria

Industriale (L-9) e dal corso di laurea magistrale in Scienze Digitali (LM-19) e si collocano nell'intervallo 13,2%-31,5%. Nessun altro corso supera il 30%, ci si approssima il Corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche applicate (LM-78) con il 29,8% e in tale direzione il Corso di laurea triennale in Lettere (L-10) esprime il 26,6%, tutti gli altri corsi si collocano sotto la soglia del 23%, a fronte di una media del 19,5%.

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Utilizzazione dei risultati

Il NdV, ha potuto constatare, dai documenti ricevuti, che il PQA ha invitato sia le Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS), a livello di sotto-area disciplinare, sia i Gruppi di Riesame, a livello di Corso di Studio, sia i Consigli dei Corsi di Studio, a esaminare congiuntamente i risultati presentati e nelle schede SMA dei corsi di studio e riguardanti le rilevazioni sull'opinione degli studenti e dei laureandi, per una analisi e valutazione di competenza, anche in funzione sia del cambiamento organizzativo che si sarebbe determinato nell'anno 2023 sia della visita istituzionale per l'accreditamento periodico condotta dall'ANVUR (come richiamato nella "Premessa").

L'analisi della documentazione prodotta dal PQA, tra cui i risultati delle opinioni degli studenti, ha permesso a questo NdV di poter esaminare e riflettere rispetto ai risultati relativi alle opinioni degli studenti e alle relative osservazioni effettuate dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (Vedi Verbale IV del 13 febbraio 2024). Lo scopo, in particolare, delle riflessioni realizzate è di poter, nel caso, evidenziare oltre i livelli di soddisfazione delle diverse tipologie di studenti anche l'efficacia del processo di rilevazione da parte del PQA, e, soprattutto, la valorizzazione dei risultati da parte degli organismi direttamente interessati come CPDS, Consigli di Corsi di studio e Consigli di Sotto-aree di Facoltà. Il risultato dell'analisi del NdV, pertanto, ha portato anche al rilievo di possibili elementi di debolezza, come precisato anche dalle linee guida ANVUR, e di segnalarli sia al Presidio di Qualità per opportuni approfondimenti, sia agli organismi apicali dell'Università in modo da poter facilitare una loro possibile soluzione.

Processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS

Il lavoro delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti risulta di fondamentale importanza per le attività di valutazione delle attività di didattica assistita realizzate all'interno dei corsi di studio, prendendo in considerazione i risultati del complesso dell'attività di didattica assistita realizzata dai singoli corsi di studio, facendo anche riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. Lo scopo finale è di indicare eventuali problematiche evidenziate dai singoli CdS.

Nel corso dell'anno il Presidio di Qualità ha riorganizzato i gruppi di corsi di studio afferenti alle Commissioni paritetiche suddividendoli in sotto-aree disciplinari; la numerosità delle Commissioni è comunque rimasta la stessa. Nello stesso tempo, il PQA ha invitato le CPDS, nell'ambito delle loro attività, a porre attenzione sul coinvolgimento diretto degli studenti, componenti delle stesse commissioni e appartenenti ai singoli CdS, nell'analisi dei risultati, anche in funzione dell'opportunità di porre in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare tutti gli studenti frequentanti e laureandi nella compilazione dei questionari di rilevazione delle loro opinioni.

Il NdV, considerando che alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti è demandato il compito di effettuare un'analisi dei risultati ottenuti dalle elaborazioni eseguite, ha analizzato le relative relazioni costruite sulla base del template predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo. La lettura delle singole Relazioni delle CPDS ha permesso al NdV di risalire agli aspetti della gestione del processo di raccolta delle opinioni degli studenti e delle attività realizzate per la didattica assistita (erogativa e interattiva) che sono state inserite in un'apposita sintesi (Vedi Verbale IV del 13 febbraio 2024).

Il Nucleo di valutazione è informato che le eventuali azioni correttive inserite nelle relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, approvate dal CTO, sono affidate ai referenti dei corsi di studio, tramite i Presidi o Coordinatori di sotto-aree.

Suggerimenti

Il Nucleo suggerisce che il PQA riorganizzando la specifica attività di monitoraggio in funzione della nuova riorganizzazione in Dipartimenti prosegua e aggiorni in funzione del monitoraggio:

- la rilevazione dell'andamento delle azioni correttive effettuate sulla base delle proposte dei CPDS ai fini del miglioramento della didattica assistita, soprattutto interattiva e tutoring;
- nel dare evidenza oggettiva anche ai dati relativi al numero e durata delle riunioni, alla tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni e alla tipologia dei rilievi evidenziati.

Raccomandazioni

Al periodo in esame, il NdV rileva che l'Ateneo non abbia predisposto

- un regolamento o altro documento circa l'utilizzazione e, nel caso, la pubblicizzazione, dei risultati relativi alle opinioni degli studenti, né in generale aggregati per Ateneo, né per singoli insegnamenti di ogni corso di studio;

- un sistema d'indicatori relativo alle opinioni degli studenti;
- le modalità per dare evidenza ai risultati delle opinioni degli studenti e la loro pubblicizzazione, anche sul sito dell'università.

EFFICACIA DEI PROCESSI DI ANALISI

Punti di forza e di debolezza

Il Nucleo di Valutazione, esprimendo apprezzamento al PQA per il lavoro di organizzazione e raccolta dati, rileva, per l'anno di riferimento, un effettivo impegno per il rafforzamento del processo di raccolta dati, sistematico e automatizzato, congiunto alla creazione di una prassi di diffusione dei risultati della rilevazione ai vari soggetti istituzionali parte del sistema di Qualità dell'Ateneo.

Il Nucleo è ben conscio che gli strumenti di raccolta dei dati sulle opinioni risentono di alcuni limiti riconducibili sia alle modalità di somministrazione, sia a distorsioni insite nelle indagini volte a rilevare la "qualità percepita" da parte degli "utenti", sia alla formulazione della strumentazione utilizzata. Per questi motivi il NdV, allo stato attuale, ritiene di rinnovare il consiglio, in attesa di un piano di miglioramento anche in funzione della risposta alle evidenze del rapporto di accreditamento ANVUR (citato), di contestualizzare gli eventuali risultati critici sottolineando gli elementi che possano essere utili per il miglioramento dell'efficacia del passaggio dai risultati di monitoraggio, alla loro analisi e predisposizione di attività di risoluzione e alla verifica delle trasformazioni conseguenti.

Sulla base della discussione derivata dall'analisi dei risultati per le rilevazioni effettuate, il NdV prospetta, oltre agli elementi rintracciabili all'interno dei paragrafi relativi alle "riflessioni sui risultati", inserite alla conclusione di ogni sezione della relazione, i seguenti aspetti:

Punti di forza

La raccolta dei dati di monitoraggio per le opinioni degli studenti, la loro elaborazione e la lettura comparativa dei risultati delle elaborazioni preparate dal Presidio di Qualità di Ateneo può consentire, principalmente alle

Commissioni paritetiche DS, ai Consigli di Corsi di Studio, di:

- *approfondire la loro attività di verifica e valutazione ai fini del miglioramento della qualità e della correzione di eventuali criticità di natura didattica e operativa;*
- *comprendere quali elementi potrebbero inferire sulle criticità e quindi poter delineare possibili e realistiche soluzioni da apportare;*

perfezionare l'attività di formazione, soprattutto sull'attività didattica, che viene realizzata con continuità dal Presidio di Qualità di Ateneo verso i docenti di riferimento e a contratto, nonché a quella effettuata per gli studenti componenti delle Commissioni paritetiche DS e quelli coinvolti nei Gruppi di riesame.

Punti di debolezza

Le formulazioni delle domande e relative alternative di risposta, ancorché riprese dalle proposte dell'ANVUR, potrebbero essere ulteriormente allineate alla modalità di didattica in presenza mediata accentuando locuzioni che frequentano corsi di studio a distanza.

L'organizzazione interna del questionario, ovvero posizionamento delle domande, potrebbe essere rivista sulla base dei contenuti delle stesse domande e del loro verso di risposta.

La scala utilizzata per la valutazione delle alternative delle domande, riferita a 10 posizioni, può portare alla formazione di un "responsive set".

La compilazione del questionario di opinioni degli studenti frequentanti all'atto della prenotazione all'esame, pur seguendo quanto previsto dalla normativa, se precedente la conclusione della preparazione, può tradursi in una minore capacità di rappresentanza della risposta, in termini di effettiva opinione. Occorrerebbe agire sulla tempificazione della richiesta di registrazione per sostenere un esame.

SUGGERIMENTI

In relazione alla consultazione con gli stakeholder per la revisione dei percorsi formativi, occorrerebbe rendere le stesse meno sporadiche; nello stesso tempo occorrerebbe rendere l'insieme degli stakeholder più rappresentativi a livello nazionale. La gestione delle osservazioni e proposte di miglioramento che provengono dai docenti avviene in modo prevalentemente informale e non risulta adeguatamente implementata all'interno del sistema AQ, occorrerebbe pertanto migliorare questo aspetto.

Il NdV, rinnova il consiglio di evidenziare e registrare l'effettiva partecipazione della componente studentesca negli organismi dei CdS e la loro partecipazione soprattutto sia nella risposta a possibili reclami sia nell'analisi delle proposte di miglioramento fatte pervenire dagli stessi studenti.

RACCOMANDAZIONI

Con riferimento ai risultati ottenuti dalle inchieste operate sugli studenti frequentati, laureandi e dottorandi questo NdV, oltre a considerare le "raccomandazioni" proposte alla conclusione di ogni sezione della relazione, esprime le seguenti:

1. Dare corso al rilascio dei documenti sui risultati delle opinioni degli studenti, almeno aggregati per Ateneo, anche in relazione a una proposta di realizzazione di nuovi indicatori da parte del PQA.

2. Dare corso a una specifica ed esplicita riflessione sulla necessità di rendere la formulazione delle domande dei questionari utilizzati per la raccolta delle opinioni degli studenti, frequentanti, laureandi e dottorandi, più aderenti ai presupposti e vincoli stabiliti dalla normativa vigente per la didattica assistita dei corsi di studio a distanza, anche aggiornando le scale utilizzate per affinare le misurazioni. La riflessione e le attività di revisione potrebbero anche considerare la costruzione di una tabella di riferimento/trasferimento con le domande previste dai questionari Anvur.

3. Presentare i risultati relativi alle opinioni degli studenti agli stakeholder i modo da rendere partecipi gli stessi più informati circa il raggiungimento degli obiettivi formativi e del profilo di uscita che hanno contribuito a definire.

CONCLUSIONI

Rispetto ai risultati che si sono evidenziati, e quindi ai documenti prodotti, questo Nucleo di Valutazione, pur considerando tutta l'attività svolta dal PQA, soprattutto nel migliorare i tempi di realizzazione dell'attività di raccolta dei dati, invita lo stesso Presidio di Qualità di Ateneo a proporre le modalità per realizzare quanto indicato come "raccomandazioni" e "suggerimenti", anche tenendo conto del piano di miglioramento da realizzare in funzione delle evidenze riportate nel rapporto di accreditamento dell'ANVUR.

Il NdV considera che le riflessioni espresse riguardanti gli aspetti della didattica assistita e della piattaforma digitale, derivanti dall'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e dottorandi, forniscono utili indicazioni, agli Organi di Governance dell'Università preposti, per migliorare l'organizzazione della didattica assistita nei termini della didattica erogativa, didattica interattiva, didattica di orientamento e di tutoring (CDA, Presidenza, CTO, Consigli dei corsi di studio, Commissioni paritetiche DS).

Il Nucleo di Valutazione, infine, esprime il proprio apprezzamento per tutto il lavoro svolto dal Presidio di Qualità di Ateneo, dalle Commissioni paritetiche docenti studenti e dalla struttura di sistema informativo.

-
- [RELAZIONE-NDV-Opinioni-degli-studenti-30-04-2024-VER-02-pdf](#)

OPINIONE DEGLI STUDENTI - LIVELLO DI SODDISFAZIONE

30/04/2024

- [Niccolo-cusano-Rilevamento-opinioni-dei-laureati-pdf](#)

OPINIONE DEGLI STUDENTI -LAUREATI 1, 3, 5 ANNI

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	573	573	0
2022	660	660	2
2023	660	660	5

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: La raccolta delle opinioni degli studenti viene effettuata annualmente per ogni corso di studio attivo, coinvolgendo tutti gli studenti iscritti che sostengono almeno un esame per una singola disciplina.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Il NdV, sulla base della documentazione disponibile e conosciuta, rileva che le attività di miglioramento implementate nell'anno 2023 sono state, in parte, anche valutate dalla visita di accreditamento periodico della Commissione Esperti di Valutazione CEV-ANVUR (AVA3) svolta nel periodo 10-12 luglio 2024 e, pertanto, successivamente influenzate. Le raccomandazioni e le condizioni espresse sono state recepite e analizzate dagli organi di Governo, dai Dipartimenti, dai Dottorati e dai Corsi di Studio interessati al fine di predisporre un relativo piano di risoluzione delle criticità riscontrate e avviare le azioni di miglioramento necessarie. Presidio Qualità il PQA ha avviato da settembre 2023 un'attività di riesame AQ propedeutica alla redazione del nuovo Manuale della Qualità, la cui redazione è stata avviata nel novembre 2023 ed è stata aperta a tutti i portatori di interesse al fine di condividere la definizione di procedure di assicurazione della qualità dell'Ateneo e creare consapevolezza a tutti i livelli (Governance, Dipartimenti, CdS, uffici di supporto, ecc). Allo scopo è stata redatta la nuova linea guida necessaria per le attività AQ dipartimentali, comprendente: 'consultazione delle parti interessate', 'riesame dipartimentale', 'riesami di CdS' e 'Dottorato' secondo gli standard AVA3. Sono stati redatti dal PQA i documenti di programmazione delle attività AQ per il 2024 per Ateneo, Dipartimenti, CdS, Dottorati. Dipartimenti I Dipartimenti hanno avviato la predisposizione del documento di pianificazione strategica 2024-26 e contestualmente istituito delle Commissioni dedicate ai settori di didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale e AQ. E' stata definita la pianificazione delle attività AQ: - consultazione delle parti sociali: gennaio-marzo 2024, - documenti di Pianificazione Strategica e Operativa: maggio 2024 - Riesame dipartimentale: dicembre 2024. I Dipartimenti, inoltre, procederanno a una pianificazione delle attività di monitoraggio coerentemente al piano di soluzione delle criticità secondo le linee guida ANVUR AVA3. Commissioni Paritetiche Le CPDS, riorganizzate secondo la struttura Dipartimentale, al fine di dare continuità ai lavori, hanno assunto come proprie le istanze emerse nella organizzazione per Facoltà e sotto aree disciplinari. Le relazioni delle Commissioni paritetiche 2023 sono state regolarmente concluse nel dicembre 2023. Le CPDS hanno analizzato le criticità evidenziate da parte della rappresentanza studentesca e provveduto alla trasmissione della relazione, oltre che agli organi della Governance e del NdV, agli uffici di Ateneo per permetterne il caricamento sul portale SUA-CdS. Il NdV ha analizzato tutte le relazioni e le ha sintetizzate con apposita tabella (Vedi Verbale NdV 5 2023). Riesami Ciclici I CdS accreditati e avviati dall'A.A. 2020-21 hanno effettuato il riesame ciclico conclusosi il 30/11/2023: - LM14-Scienze Umanistiche; - LM19-Comunicazione Digitale; - LM31-Ingegneria Gestionale; - LM32-Ingegneria Informatica; - LM68-Scienza e Tecnica dello Sport; - LM88-Sociologia e Ricerca Sociale. Tutti i Corsi di Studio menzionati, hanno concluso il primo ciclo

didattico biennale nell'A.A. 21-22. Nell'anno 2023, tutti i Consigli di Corso di Studio hanno dato attuazione alle azioni di miglioramento individuate nei documenti di riesame ciclico predisposti. I gruppi di Riesame hanno verificato e monitorato l'evoluzione delle azioni correttive proposte rispettando le scadenze evidenziate dai rapporti stessi.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	27
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	2
Aree dell'amministrazione centrale	1

Note: Il Nucleo di Valutazione per la relazione annuale realizza anche un documento di approfondimento, in base a una specifica SCHEDA precostituita, sulle attività svolte da ogni singolo corso di studio a integrazione della SMA annuale. Il documento di approfondimento è realizzato coinvolgendo sia il Preside di Facoltà sia il coordinatore di ogni corso di studio. L'approfondimento di ogni corso di studio è considerato come audizione annuale.

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

V Considerazioni conclusive, Suggerimenti e Raccomandazioni

Considerazioni conclusive

In relazione anche alle osservazioni e riscontri inseriti nel documento di “Restituzione preliminare dei risultati della visita” prodotta dalla CEV-ANVUR, dichiarati non vincolanti, per il Rapporto finale, si riportano le seguenti considerazioni/consigli, suggerimenti e raccomandazioni.

Alcune di tali attività sono state già avviate nel triennio 2020-2022, come, ad esempio, la promozione di attività di terza missione grazie, anche, all’istituzione del Centro di Ricerca delle Tecnologie Emergenti e di il nascente incubatore di imprese di Unicusano (VRUM).

Proposte per il potenziamento

Il Nucleo di Valutazione proseguendo nella sua attività di verifica e valutazione delle attività attuate dall’Università in funzione anche della realizzazione della relazione annuale, come previsto dalla normativa vigente, riporta nel documento tecnico i risultati delle riflessioni maturate nella realizzazione della “Relazione annuale 2023”.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, considerando quanto rilevato sia dall’analisi delle attività svolte dal Presidio di Qualità e dai referenti dei singoli Corsi di Studio sia dalla valutazione dei risultati raggiunti per l’anno 2022, sintetizzati attraverso i documenti realizzati dai referenti/coordinatori dei singoli corsi di studio, pur manifestando un parere positivo per quanto attuato e conseguito deve segnalare suggerimenti e raccomandazioni in funzione del miglioramento delle attività relative alla gestione complessiva della qualità delle attività didattiche e di servizio agli studenti realizzate dall’Ateneo.

In particolare, si segnala l’esigenza, da assumere a fondamento delle attività di analisi dei dati, di verificare della giustezza sia della banca dati interna degli studenti sia delle strutture dei dati inviate all’ANS (Archivio Nazionale Studenti – MUR). Questo, si ricorda, è utilizzato anche dall’ANVUR per computare gli indicatori che rappresentano lo stato dell’andamento della didattica assistita complessiva dell’Ateneo. Se gli indicatori presentano grandezze non rappresentative della realtà dell’Ateneo, il Nucleo di Valutazione non può formarsi opinioni da cui derivare giudizi e valutazioni che siano congruenti e corrispondenti con l’effettiva attività realizzata dall’Ateneo stesso.

Per quanto attiene allo specifico dei suggerimenti e delle raccomandazioni sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dall’ANVUR e riportate nei documenti denominati AVA 3. Di seguito si riportano i “suggerimenti e le raccomandazioni” che derivano essenzialmente dalla relazione annuale 2023.

Consigli e Suggerimenti

Esortazioni generali

- 1. indentificare ambiti di interesse strategico con particolare riferimento a tematiche multidisciplinari e interdipartimentali su cui indirizzare lo sviluppo delle attività di ricerca di Ateneo;*
- 2. definizione di processi interni di valutazione periodica che, nella prospettiva del miglioramento sistemico, beneficino di un opportuno supporto per consentire l’incentivazione e la valorizzazione del merito;*
- 3. stimolare la maturazione dei giovani ricercatori affinché raggiungano un’effettiva autonomia scientifica e culturale;*
- 4. sviluppare, attuare e promuovere progetti di collaborazione con università e centri di ricerca in campo nazionale e internazionale, caratterizzati dall’eccellenza scientifica, facilitando la mobilità internazionale del proprio personale;*
- 5. favorire e promuovere la partecipazione a congressi scientifici nazionali ed internazionali, anche al fine di instaurare nuove collaborazioni;*
- 6. rendicontare periodicamente alle parti interessate, le attività svolte ed i risultati di ricerca ottenuti, in modo chiaro, comprensibile e trasparente.*

Informazioni

1. In riferimento alla pubblicazione della documentazione di Ateneo -regolamenti e documenti ufficiali- occorrerebbe utilizzare un formato comune con uno stile preciso, seguendo la stessa modalità che l’Università utilizza per la pubblicizzazione delle sue attività.

2. In riferimento all’analisi del gruppo di indicatori dei Corsi di Studio da analizzare da parte del Nucleo di Valutazione occorrerebbe che tutte le Schede di Monitoraggio Annuale fossero descritte con la stessa struttura e

formato.

3. In relazione al Glossario inserito nel documento ANVUR AVA (ver. novembre 2022) occorrerebbe uniformare i riferimenti inseriti nei vari documenti dell'Ateneo ai significati indicati nel documento citato per i vari termini.

Didattica

4. Occorrerebbe esplicitare le differenze tra i corsi "normali" e corsi cosiddetti di "eccellenza": per questi, il percorso formativo comprende "di fatto" gli specifici servizi aggiuntivi supplementari. L'etichetta di "eccellenza" segnalerebbe questo inserimento già attivo.

5. Per quanto attiene agli indicatori predisposti dall'ANVUR, ovvero IC07, IC07BIS e IC07TER, occorrerebbe valorizzare tali indicatori anche con i dati raccolti internamente per permettere, quindi, di poterli utilizzare nelle descrizioni della scheda di monitoraggio annuale.

6. In riferimento alla raccolta dei dati relativa alla occupazione degli studenti laureati a 1,3 e 5 anni, per ottenere risultati significativi in ordine alla valutazione, occorrerebbe mantenere e consolidare tale attività inserendo nuove specifiche domande, collegate alla valenza del piano degli studi, ed effettuando elaborazioni circa le tipologie di attività di lavoro. La raccolta dei dati rappresenta un importante specchio della realtà del mondo del lavoro soprattutto per il possibile aggiornamento dei piani degli studi dei corsi di studio attivi.

7. In relazione alle attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, occorrerebbe che svolgano una programmazione annuale delle riunioni.

8. In relazione alla gestione della sessione di esame conclusivo, per migliorare la gestione della verbalizzazione occorrerebbe poter gestire automaticamente attraverso la stessa piattaforma i risultati delle prove intermedie per le sessioni di esami parziali.

9. In relazione alla verifica annuale della SUA-CDS occorrerebbe considerare in modo specifico le risultanze dell'interazione con le Parti interessate allargate rispetto all'accreditamento.

Organizzazione

10. In relazione agli aspetti relativi e all'Assicurazione della Qualità e alle risultanze delle attività delle CPDS e dei Gruppi di riesame si invita l'Ateneo a programmare per l'anno 2024 una sessione del Senato Accademico per discutere quanto evidenziato dai due organismi. In particolare, degli aspetti legati soprattutto all'efficacia sia del processo di analisi dei Consigli dei corsi di studio, ovvero delle modalità di presa in carico dei rilievi del Riesame e della Commissione Paritetica DS sia dei processi di analisi dei risultati da parte del PQA.

11. Per quanto attiene al sistema di "qualificazione e sviluppo carriera" del personale si suggerisce di considerare/qualificare le attività accademiche che svolgono i professori/ricercatori relative alla gestione/descrizione andamento dei corsi di studio, ovvero partecipazione ai Gruppi di riesame, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e alle referenze dei corsi di studio, alla stregua di impegno di attività e numero di ore di un "insegnamento aggiuntivo" (e come tale compensata). Questa soluzione è compatibile con quanto previsto dall'art. 9 della Legge 240/2010 che riguarda la costituzione del "Fondo di premialità").

Ricerca e Terza missione

12. In riferimento alla realizzazione e pubblicazione sul sito dei Progetti di ricerca e dei Prodotti di ricerca realizzati dai professori e ricercatori dell'Ateneo, occorrerebbe rivedere la struttura delle informazioni in modo che risultino più fruibili soprattutto per il pubblico interessato a conoscere le aree di ricerca e i risultati raggiunti.

13. In riferimento alle attività di Terza missione e impatto sociale, occorrerebbe considerare un legame diretto con i servizi di Career Service e di Job Placement in modo sia da supportare il collegamento delle attività formative con le esigenze e lo sviluppo del mercato del lavoro e, quindi di employability, determinando un percorso di accompagnamento e sostegno che si sviluppa lungo l'intero percorso universitario, sia di accertare quanto le competenze generaliste, riportate nella SUA-CDS, efficacemente consolidate all'interno dei corsi di studio, siano convalidate nel contesto socio-economico.

Raccomandazioni

Esortazioni generali

1. promuovere e supportare l'incremento della produttività scientifica e la diffusione dei risultati ottenuti, al fine di valorizzare le eccellenze e migliorare il posizionamento dell'UNICUSANO rispetto ai competitor nella ricerca scientifica nazionale (processi di valutazione della qualità della ricerca), internazionale (ranking universitari internazionali) e nelle attività di finanziamento connesse;

2. attuare politiche di reclutamento con particolare attenzione all'eccellenza scientifica, alle pari opportunità e all'inclusione;

3. potenziare l'internazionalizzazione della ricerca, favorendo la partecipazione dei ricercatori in progetti internazionali, come anche la divulgazione sia a livello nazionale che internazionale le attività e i risultati di ricerca dell'Ateneo, e l'avvio di un programma di "visiting scientists" che incentivi il trasferimento di studiosi esteri presso l'UNICUSANO per periodi prolungati di ricerca e insegnamento;

Informazioni

1. In riferimento alle elaborazioni annuali necessarie per il NdV e il PQA, occorrerebbe migliorare da parte dell'Ufficio statistico, i tempi di restituzione delle elaborazioni e le tipologie di elaborazioni effettuate soprattutto rispetto alle attività di data mining.

2. In relazione alle indicazioni inserite dal Nucleo di Valutazione nei suoi Verbali sarebbe opportuno fornire al

Nucleo stesso, periodicamente piuttosto che alla conclusione, i risultati dello sviluppo operativo di quanto espresso nei suggerimenti e raccomandazioni.

Organizzazione

3. In relazione al documento della “Programmazione triennale”, si invita l’Ateneo a volere inserire una tavola di indicatori relativi agli obiettivi previsti dallo stesso piano, in modo da poter a) accertare periodicamente lo stato di attuazione (monitoraggio), b) dimostrare l’effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti in termini oggettivi e misurabili (valutazione), c) accertare l’effetto delle decisioni sulla qualità della didattica, ricerca, terza missione e servizi. Tali attività dovrebbero essere svolte dal PQA.

4. In considerazione della normativa vigente si invita a volere pubblicizzare la rappresentanza della componente studentesca all’interno degli organi di Governo dell’Ateneo, cioè CDA, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Dipartimenti e la componente amministrativa-tecnica. Inoltre, occorrerebbe dare spazio istituzionale alle rappresentanze.

5. In riferimento alle raccolte dei dati da inviare al MUR per l’Archivio ANS, pur constatando il miglioramento operato, occorre proseguire e stabilizzare la procedura di validazione dei dati da inviare nei tempi richiesti in funzione delle elaborazioni effettuate dall’ANVUR, relative agli indicatori di risultato per l’ATENEO e i dei singoli Corsi di Studio. Occorre ribadire che le elaborazioni, ANVUR e ATENEO, sono utilizzate anche per la redazione della SCHEDA ANNUALE di monitoraggio, dai Gruppi di riesame, e conseguentemente dai COMITATI PARITETICI DOCENTI-STUDENTI per la loro relazione. Questa, in particolare, viene inserita all’interno della SUA-CDS.

6. In riferimento all’assicurazione della qualità, vedi MdQ i documenti di organizzazione e responsabilità della AQ, a livello di CdS sono indicati i gruppi di AQ della cui attività però non vi è evidenza documentale. Occorrerebbe inserire la relativa documentazione nel sistema di gestione della documentazione.

7. Per attendere alle necessità di gestione operativa e di documentazione occorrerebbe ri-avviare uno specifico Ufficio per la “valutazione interna” di ausilio alle attività di AQ, del NdV, alla implementazione degli obiettivi di sostenibilità, alla Ricerca e TM/IS.

8. In relazione all’aggiornamento dell’organizzazione dell’Università, cioè al passaggio ai Dipartimenti, occorre rivedere la struttura dello Statuto dell’Università e rendere congruenti le altre componenti organizzative della stessa università.

Documenti di organizzazione

9. In relazione alle attività di messa a punto della documentazione relativa quanto predisposto dal D.M. 1154 del 14 10 2021, occorre considerare l’allegato C che identifica e qualifica i punti di attenzione. In particolare, i punti di attenzione B ed E prevedono che siano definiti specifici documenti riguardanti:

A. “Sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane”, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico amministrativo. (considerando la presenza di un “Regolamento su Compiti e Doveri Accademici dei Professori e dei Ricercatori dell’Unicusano” la tematica potrebbe essere inserita e articolata in tale documento).

B. “Sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature.” delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività della didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

C. “Sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento”. Questo documento oltre che per l’Ateneo, o Università, è richiesto anche per le strutture dipartimentali o strutture analoghe.

10. In relazione all’aggiornamento organizzativo dell’università occorre modificare tutti i documenti ufficiali (es. MdQ, Carta dei Servizi, funzionigramma, ecc), in modo da definire in maniera chiara responsabilità, ruoli, competenze, compiti. In particolare, occorrerebbe rivedere lo Statuto in modo che siano specificati gli organi e i suoi componenti rispetto alla nuova ri-organizzazione.

Didattica

11. In relazione all’analisi del gruppo di indicatori dei Corsi di Studio da analizzare da parte del Nucleo di Valutazione (AVA 3) occorre che tutte le descrizioni dei risultati delle analisi e comparazioni effettuate siano espresse in termini di percentuali numeriche piuttosto che utilizzare aggettivi nelle espressioni comparative.

12. In riferimento all’elaborazione degli indicatori dell’ANVUR occorre considerare che molti indicatori sono pesati rispetto alle ore di docenza inseriti nelle SUA-CDS, ovvero dalla percentuale derivata dal numero delle ore dichiarate diviso 120 (totale ore di docenza di un professore ordinario a tempo pieno).

13. In relazione alle Commissioni paritetiche docenti studenti occorre considerare che allo stato presentano una struttura composita numerosa in termini di rappresentanti dei CdS, sia docenti sia studenti. Occorrerebbe, pertanto, inserire delle schede riassuntive che riportino per ogni sezione della relazione di ogni settore conformemente a quanto previsto dalla “Scheda di relazione CPDS” proposta dall’ANVUR nel 10 8 2017.

14. In relazione alle attività di competenze attese, occorre considerare la costruzione di un processo di valutazione interno all’Università circa l’effettivo raggiungimento del consolidamento delle skills generaliste, per tutti i corsi di studio, funzionali alla comparazione con gli specifici indicatori aggiuntivi dell’ANVUR e al miglioramento della re-impiegabilità e quindi dell’adattamento a intraprendere nuovi percorsi lavorativi, anche in base a quanto richiesto dal piano PNRR “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola –

università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

15. In relazione alle attività didattiche occorrerebbe segnalare quelle con apporto internazionale specifico in modo che si evidenzino.

16. In relazione allo svolgimento delle attività didattiche un piano formativo programmatico semestrale, per la presenza mediata e presenza prossima, permetterebbe di poter collocare le attività riferite alla ricerca e alla terza missione partecipate dai docenti e dal personale di supporto.

17. In relazione alle attività didattiche occorre programmare almeno semestralmente azioni formative obbligatorie per i docenti di riferimento e per i tutor; questi dovrebbero partecipare a ulteriori percorsi formativi, oltre il corso di base. Tutta la formazione dovrebbe svolgersi all’interno dell’orario di servizio e fare riferimento a uno specifico centro di formazione gestito dalla sotto-area pedagogica-umanistica.

Ricerca e trasferimento tecnologico

18. In relazione alla “Qualità della ricerca” occorrerebbe rendere più evidente, attraverso la verbalizzazione e la pubblicazione sul sito dell’Ateneo, il protocollo attraverso il quale, periodicamente, si assegnano i fondi interni in modo da (monitoraggio)

a. conoscere e accertare lo stato della realizzazione dei prodotti di ricerca di ogni singolo ricercatore e docente di riferimento incardinato in modo da sostenere gli stessi nella realizzazione della ricerca;

b. velocizzare la procedura di attribuzione dei fondi di ricerca posti a disposizione da parte dell’Ateneo.

Terza Missione e impatto sociale

1. In relazione alle attività della Terza missione e impatto sociale, pur considerando importante la costituzione di una specifica Commissione d’impatto sociale, si raccomanda di considerare anche le attività di coordinamento, monitoraggio e gestione, ancorché informative, delle stesse attività di terza missione.

2. In relazione alle attività di terza missione e impatto sociale, pur considerando adeguate le linee delineate per il monitoraggio, anche in relazione a quanto evidenziato nei risultati della prima attuazione della SUA-RD, invita l’Ateneo a volere costruire un primo gruppo di relativi indicatori di efficacia e di efficienza per l’anno accademico 2023/2024 sia per la ricerca sia per la terza missione e l’impatto sociale.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Sì

Il documento che riporta i risultati della rilevazione delle opinioni dei laureati è associato alla relazione sulle opinioni degli studenti inserita nella relativa sezione.

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

QUESTIONARIO OPINIONI STUDENTI LAUREANDI 2024.pdf